QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 26 Febbraio 1957
Anno XIII - Num. 49
L. 30 (sped. in abb. postale)

Raggiunto l'equilibrio nella bilancia dei pagamenti

Ogni anno, più o meno in queste settimane, suol pubblicarsi la bilancia dei pagamenti valutari dell'Italia verso l'estero, curata con grande sollecitudine dall'Ufficio italiano dei cambi. Essa, com'è noto, è una sorta di gran «conto di cassa». Pone in luce, cioè, le operazioni del nostro Paese con l'estero nella loro fase di liquidazione, vale a dire quando le valute sono effettivamente incassate o pagate, a vario titolo: per merci importate o esportate; per trasporti marittimi; per il turismo e via dicendo.

Oggi, per l'appunto, conosciamo i primi dati, tuttora inediti, riguardanti la bilancia valutaria italiana, relativa alla decorsa annata 1956. Si tratta di cifre provvisorie; pertanto ancora soggette a qualche rettifica. Le riportiamo tuttavia nel prospetto seguente, affiancandole a quelle, riguardanti il 1955, e già accolte nella relazione della Banca d'Italia. Alcune interessanti mutazioni nei rapporti economici fra l'Italia

BILANCIA PAGAMENTI (valutaria) PER L'ITALIA (milioni di dollari)

ENTRATE		
Voci	1955	1956
Esportazioni	1720,5	2078,5
Noli	157,3	190,0
Viaggi all'estero	211,4	249,4
Rimesse emigrati	120,7	154,5
Altre partite	223,2	283,2
Movimento capitali	191,0	146,0
Totale entrate	2642,1	3101,6
USCITE		
Voci	1955	1956
Importazioni	2510,1	2900,3
Viaggi all'estero	21,4	38,4
Altre partite	142,6	193,6
Movimento capitali	32,8	22,1
Totale uscite	2714,9	3157,4
SALDO		
Voci	1955	1956
Merci	— 789,6	— 829,8
Altre partite	998,6	950,1
Movimento capitali	158,2	123,9
	— 72,8	— 55,8

e l'estero sono così egregiamente poste in luce; e recano, possiamo pur premetterlo, qualche conclusione confortante.

S'avverta, innanzi tutto, che l'ammontare complessivo delle transazioni valutarie per importazioni ed esportazioni (cioè per le due grandi voci che compongono la bilancia commerciale) si è accresciuto del 17 % nel giro di un anno. Ora questo incremento così pronunziato (che segue una variazione altrettanto robusta nel '55), richiama l'attenzione una volta di più sul progressivo inserimento del nostro Paese nella Comunità europea ed occidentale. Durante il '55, il reddito nazionale in Italia, calcolato in moneta corrente, è aumentato soltanto del 9 per cento; durante il '56, questo incremento non sarà superiore, sempre in moneta corrente, al 7 %. Dunque può scriversi che le nostre correnti commerciali con l'estero si sviluppano ben più rapidamente del nostro stesso reddito nazionale.

L'Italia, fortemente popolata e scarsa di materie prime, ha — strutturalmente — una bilancia commerciale valutaria in forte disavanzo: 747 milioni di dollari nel '54; 790 milioni nel '55; 830 milioni nel '56. Crescendo il ritmo produttivo ed aumentando il nostro tenore di vita, la bilancia commerciale inevitabilmente aumenta. Però questo grosso «vuoto» continua ad essere colmato in apprezzabilissima misura dai saldi attivi delle altre «partite invisibili». I progressi fatti dalla nostra marina mercantile hanno permesso alla bilancia noli di chiudersi in attivo per 190 milioni di dollari, con un incremento di quasi il 21 %. Le rimesse degli emigrati hanno procurato un gettito valutario di 154,5 milioni di dollari lo scorso anno, con un incremento del 24 %. Così, tirate tutte le somme, quegli 830 milioni di dollari di passività commerciali sono colmati per 650 milioni di dollari dalle altre «partite correnti».

Vi è poi da considerare l'apporto valutario dei cosiddetti «movimenti di capitale». L'eccezionale liquidità del mercato finanziario svizzero aveva fatto del '55 una annata particolarmente fortunata, sotto quest'aspetto. Il '56 non assiste allo stesso afflusso di capitali, a breve ed a lunga scadenza, che si registrò l'anno precedente. Poiché, però, si ridussero anche le uscite di capitali, il saldo di queste partite è in attivo di 124 milioni di dollari; il che riduce ulteriormente le nostre passività per elevate importazioni. Si dovranno aggiungere, a questo punto, le partite (di poco conto) riguardanti merci viaggianti, storni, ecc. La risultanza finale si esprimerà in una sola cifra: la bilancia dei pagamenti valutari si è chiusa nel '56 con una passività di soli 48 milioni di dollari; la metà del disavanzo del '55, un quarto del disavanzo palesato nel '54.

Indubbiamente, dal punto di vista monetario, gli scorsi dodici mesi furono a noi favorevoli. Una passività di queste dimensioni l'avremmo potuta sopportare noi stessi, con le nostre sole forze. Vennero in aiuto ancora, tuttavia, gli «aiuti governativi»; cioè quei trasferimenti gratuiti di capitali da Stato a Stato, che assunsero grande importanza fra il '48 e il '52, imperando il Piano Marshall e che oggi, ridotti al lumicino, si affiancano al ricavato per le commesse militari, ai pagamenti per infrastrutture, ed infine alla «paga-truppe» (soprattutto americana). Ora, poiché il complesso di tutte queste partite ci apportò valute nel '56 per 158 milioni di dollari, non soltanto fu così colmato compiutamente il finale disavanzo della bilancia valutaria, ma le nostre disponibilità all'estero si accrebbero, lo scorso anno, di ben 110 milioni di dollari.

Per un Paese che pensa al suo avvenire e che sviluppa la propria economia ad un ritmo insperato, davvero non c'è male.

Ferdinando di Fenizio

Il bilancio di previsione del Ministero degli Interni

Roma, 25 febbraio.

E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero degli Interni per l'esercizio 1° luglio 1957-30 giugno 1958. Esso reca in complesso la spesa di 158 miliardi 594 milioni 313.560 lire, di cui 157 miliardi 683 milioni 942 mila 562 lire concernono la parte effettiva e 910 milioni 370.998 lire il movimento di capitali, con un aumento, in confronto alla spesa autorizzata per l'esercizio 1956-57, di 17 miliardi 184 milioni 370.000 lire risultante dalla differenza tra l'aumento della parte effettiva (22 miliardi 139 milioni 949.882 lire) e la diminuzione nel movimento di capitali (4 miliardi 955 milioni 579.882 lire).

DOPO L'USCITA DEI REPUBBLICANI DAL QUADRIPARTITO

Segni è contrario a una crisi e chiederà la fiducia alla Camera

"Il governo - dichiara il Presidente del Consiglio - risponde di fronte al Parlamento: la cosa migliore è verificare se abbiamo ancora la maggioranza e, in caso positivo, se è tale da consentirci di rimanere al nostro posto,, - Macrelli si è dimesso da vice presidente della Camera, Pacciardi dalla commissione per gli Esteri e La Malfa dalla giunta per i trattati

Roma, 25 febbraio.

Il repubblicano Macrelli ha presentato stamane le dimissioni da vice-presidente della Camera. Si sono dimessi anche Pacciardi da vice-presidente della commissione per gli Affari esteri e La Malfa da presidente della giunta per l'esame dei trattati. I tre esponenti del P.R.I. erano stati eletti a questi incarichi dall'attuale maggioranza governativa e, poiché il loro partito aveva deciso ieri di riprendere la propria autonomia, hanno ritenuto parlamentarmente corretto di non rimanere ancora sui loro posti.

E' questa la prima conseguenza della «rottura» dei repubblicani con la coalizione democristiana - socialdemocratica - liberale; ma non rimarrà probabilmente la sola, e non è certo essa che ha posto da stamane tutto il mondo politico romano in agitazione. Dall'epoca del governo Scelba, come si ricorderà, i repubblicani, pur non avendo incarichi ministeriali, facevano parte integrante della maggioranza governativa. Firmarono con gli altri tre partiti della coalizione gli impegni programmatici che portarono alla formazione del governo Segni e, per quanto successivamente avessero dato numerose manifestazioni di indipendenza, non avevano mai dichiarato ufficialmente — com'è scritto nella mozione approvata ieri dal Consiglio nazionale — che, a loro avviso, «la coalizione quadripartita ha esaurito la sua funzione».

Si è posto subito, perciò, il problema delle ripercussioni che questo atteggiamento può avere sul governo e sui rapporti fra i partiti che ne fanno parte. In poche parole: se deve essere considerato come un motivo sufficiente per le dimissioni dell'intero Gabinetto, se, invece, non se ne deve tenere alcun conto, o se, infine, va considerato come un elemento importante, ma non determinante per quella generale chiarificazione di tutto lo schieramento politico di cui da tempo si va parlando.

Ognuna delle tre tesi ha avuto, naturalmente, i suoi sostenitori e i suoi avversari. Si può dire subito, comunque, che attraverso le innumerevoli consultazioni che per tutta la giornata hanno impegnato ministri, *leaders* parlamentari e dirigenti dei vari partiti (Segni era tornato a Roma nella prima mattinata e sino a tarda sera ha continuato a vedere gente ed a partecipare a riunioni ristrette con vari esponenti del governo e della D.C.) la tesi mediana ha finito per avere la meglio fra le due estreme. Dare un valore determinante al ritiro dei repubblicani dalla coalizione avrebbe voluto dire aprire una crisi extra-parlamentare di cui, come in tutte le crisi extra-parlamentari, sarebbe stato difficile fissare chiaramente le motivazioni e le responsabilità.

E' vero che una situazione analoga determinò la caduta del governo Scelba. Ma è anche vero che allora i democristiani erano alla ricerca d'una occasione per rovesciare il governo mentre ora, almeno sino a questo momento, appaiono francamente solidali con Segni. Il presidente del Consiglio si è sempre, del resto, dichiarato contrario alle crisi extra-parlamentari e la risoluzione del P.R.I. lo ha trovato perciò con idee ben chiare sulla procedura migliore da seguire.

«Il governo risponde di fronte al Parlamento — ha detto in sostanza Segni a Fanfani, Saragat, De Caro, Martino ed a tutti gli altri uomini politici che ha avvicinato — non è perciò il caso di considerarlo dimissionario perché i dirigenti del P.R.I. hanno dichiarato di voler riprendere la loro autonomia. Non è tuttavia neppure il caso di fingere che non sia successo niente perché, bene o male, fino a ieri i repubblicani si consideravano facenti parte della maggioranza. La cosa migliore da fare è di andare in Parlamento e verificare se abbiamo ancora la maggioranza e, in caso positivo, se è tale da consentirci di rimanere al nostro posto. Chiediamo, quindi, un voto di fiducia su un ordine del giorno possibilmente motivato: dove si dica, cioè, chiaramente a cosa ci impegniamo i deputati che ci dànno il loro voto».

Socialdemocratici e liberali si sono detti subito favorevoli a tale procedura. E' stato anzi lo stesso Saragat che l'ha enunciata per primo ai giornalisti dichiarando: «La decisione dei repubblicani pone il governo di fronte all'opportunità di verificare la sua maggioranza, e lo farà nei prossimi giorni. Il senso di responsabilità di tutti deve portare alla ricerca di soluzioni costruttive sui problemi in discussione (vale a dire ad un accordo sui patti agrari, che è lo scoglio sul quale si è arenata l'attività governativa). Così si potranno evitare gl'inconvenienti e le incognite di una crisi nel momento in cui la stabilità governativa è più che mai necessaria per condurre a buon fine la prima fase del processo di integrazione europea».

Fanfani — sembra — s'è mostrato più esitante. Non voleva il voto di fiducia. A suo avviso il governo potrebbe andare avanti senza «verifiche» per un'altra quindicina di giorni, sino a quando verranno in votazione gli articoli e gli emendamenti della legge sui patti agrari. In queste due settimane — secondo quanto suggerisce l'agenzia *Italia* — il presidente del Consiglio ed i gruppi parlamentari avranno tempo di esaminare «i problemi politici di ordine generale e particolare che la decisione del P.R.I. fa sorgere e mette in risalto». I motivi che suggeriscono questa tattica attendista non risultano ancora ben chiari. L'unica cosa che si può dire senza fare un processo alle intenzioni è che il segretario della D. C. cerca per il momento di non scoprirsi troppo.

Della questione si è discusso stasera, presente Segni, nel direttivo del gruppo parlamentare democristiano. Formalmente si è rinviata la decisione a dopodomani, per attendere il giudizio dei deputati socialdemocratici. Sostanzialmente si può ritenere che il presidente del Consiglio riuscirà a far prevalere la sua tesi. Questo, naturalmente, sarà soltanto il primo passo. Rimarrà da stabilire quando e in quali termini verrà «presentata la fiducia». E' da vedere, beninteso, quali ne potranno essere i risultati.

Parlando di «fiducia motivata», il governo punta ad un obiettivo preciso: presentare, per esempio al momento della chiusura della discussione generale attualmente in corso in Parlamento, un ordine del giorno in cui si riassumano i punti essenziali della legge sui patti agrari. Approvandolo, i vari gruppi si impegnerebbero anche per l'approvazione dei successivi articoli. Questo presuppone, però, un accordo preventivo tra democristiani, liberali e socialdemocratici sui punti controversi.

Malagodi ha ripetuto oggi che non ammette modifiche al vecchio compromesso. I sindacalisti democristiani insistono per i loro emendamenti. Saragat ha esortato alla ricerca di «soluzioni costruttive». O cedono gli uni o cedono gli altri. Se non si riuscirà a trovare l'accordo, l'ordine del giorno dovrà essere necessariamente generico. Ma allora gli ostacoli aggirati al momento di questo voto si riproporranno quando si passerà all'esame dei singoli articoli. Qui, però, il governo potrebbe rimettersi al giudizio della Camera, lasciandola libera di votare come crede.

L'obiettivo principale — dimostrare che gode sempre della fiducia della maggioranza — sarebbe stato già raggiunto. L'ultimo punto, la verifica di questa maggioranza, è quello che preoccupa meno i portavoce governativi. Hanno fatto i conti: i tre partiti della coalizione raggiungono insieme 292 voti, tre meno di quanti ne occorrono. Qualche voto si può trovare facilmente nel gruppo misto, senza contare il gioco delle astensioni che si preannunciano numerose. Persino Togliatti ha fatto capire che è disposto a dare una mano dichiarando: «Secondo me il distacco dei repubblicani dalla maggioranza non pare debba provocare automaticamente una crisi. Il P.R.I. non faceva parte del governo».

Enzo Forcella

Vigoroso messaggio sui problemi del Medio Oriente e della pace

Eisenhower conferma che l'America aiuterà i Paesi aggrediti da Mosca

Washington non rimarrà insensibile alle richieste di soccorso - Parole di calda simpatia per i popoli d'oltre cortina - "Il mondo che desideriamo per noi e per i nostri figli: libertà e benessere,,

(Nostro servizio particolare)
Washington, 25 febbraio.

Il Presidente Eisenhower, parlando dai microfoni della «Voce dell'America», di cui si è celebrato oggi il 15° anniversario, ha tenuto un importante discorso sulla politica estera americana. Egli ha affermato, all'inizio della esposizione:

«Noi riteniamo di poter continuare a prosperare ed a godere della pace soltanto se tutti gli altri popoli prosperano e godono anch'essi della pace. Parlando di tutto ciò, anziché ricorrere a concetti astratti, vorrei tracciare un quadro completo. Si tratta, essenzialmente, dell'immagine del mondo che noi vorremmo poter vedere concretata per noi e per i nostri figli.

«Questa immagine si compone di due parti. La prima di esse si riferisce allo sviluppo dei singoli Paesi e delle loro popolazioni. Uno dei fatti più vitali di questo secolo è che molte nuove nazioni hanno iniziato la loro esistenza. Tali nazioni, insieme a quelle più antiche, lottano — ciascuna secondo un suo sistema — per migliorare le condizioni dei loro popoli, attraverso un più alto tenore di vita, un'industria più variata ed una agricoltura più efficiente, una maggiore stabilità politica e nuove realizzazioni basate su tradizioni culturali e religiose che contano, in alcuni casi, migliaia di anni.

«Il primo compito di questa nuova èra è quello di assicurare che questo magnifico impulso verso una vita migliore, sia dell'individuo che delle nazioni, progredisca in tutti i Paesi.

«Numerosi piccoli Paesi, l'un dopo l'altro, sono stati inghiottiti dal comunismo internazionale. Essi hanno perduto la loro libertà, il loro orgoglio nazionale è stato infranto, la loro religione calpestata. Le loro economie servono soltanto ad alimentare l'economia russa, e se tentano di proclamare la loro tradizione di libertà, i cittadini vengono uccisi a migliaia. Ne è testimone l'Ungheria.

«Vogliamo rivolgere una parola speciale ai popoli che oggi vivono sotto la tirannia del comunismo internazionale e dire loro: vogliamo la vostra amicizia. I legami che ci hanno legati a voi, nel passato, ci sono cari e formuliamo ogni augurio per le vostre aspirazioni di libertà.

«Per tutti i popoli, ovunque essi siano, questo è il nostro impegno definitivo: al vostro fianco noi aneliamo — e non cesseremo mai di adoperarci per realizzarlo — ad un mondo di pace basato sulla giustizia. Possa Iddio proteggervi e affrettare l'avvento di questo giorno di gloria».

Parlando delle Nazioni Unite, Eisenhower ha detto che questa organizzazione è «una principale fonte di ordine nel mondo». Egli ha dichiarato anche che gli Stati Uniti, come appoggiano vigorosamente «l'indipendenza assoluta delle numerose nazioni oggi esistenti», con pari vigore, «appoggiano la sistemazione delle inevitabili divergenze tra queste nazioni in base ai principi e ai procedimenti delle Nazioni Unite».

Riferendosi al Medio Oriente ha detto: «ho di recente presentato al nostro Congresso proposte per il Medio Oriente miranti a contribuire alla stabilità di queste zone così travagliate. Ritengo che il benessere dei popoli del Medio Oriente esiga che le nazioni di quella regione potenzino e rafforzino i loro istituti e le loro economie. Desideriamo assistere a questo progresso. Le mie proposte rispondono a tale scopo, in quanto esse suggeriscono due cose: in primo luogo, perché tale opera costruttiva possa progredire nell'ambito di tali paesi, questi devono essere liberi dalla minaccia del comunismo internazionale che potrebbe distruggere, dalla sera al mattino, quanto essi hanno così duramente realizzato.

«A tale fine noi garantiamo a questi paesi che se tale pericolo dovesse manifestarsi, e se la struttura delle Nazioni Unite non fosse in grado di provvedervi, e una nazione minacciata chiedesse il nostro aiuto, essa potrà contare su questo aiuto».

Eisenhower ha aggiunto che aiuti economici contribuiranno ad elevare il livello di vita del Medio Oriente.

a. p.

Commenti del sen. Medici sui colloqui di Londra

Roma, 25 febbraio.

Il ministro del Tesoro, senatore Medici, è rientrato questo pomeriggio a Roma da Londra dove si è incontrato con il Cancelliere dello Scacchiere. Sugli incontri londinesi egli ha dichiarato: «Questi contatti certamente giovano a meglio conoscere i problemi e le persone che sono chiamate a risolverli in questo complesso momento della vita europea. Le conversazioni avute in Inghilterra hanno ulteriormente consolidato la mia convinzione sulla decisiva importanza che ha il commercio internazionale per la ricostruzione dell'economia europea.

«Per il nostro Paese, poi, la cui bilancia commerciale nello scorso anno ha segnato un deficit di oltre 620 miliardi di lire, è ancora più evidente l'eccezionale peso che ha la fervida collaborazione internazionale per pareggiare questa passività con un'ulteriore espansione dell'esportazione, del turismo, dei noli e delle altre cosiddette partite invisibili. L'espansione economica in atto potrà continuare soprattutto se noi sapremo comprendere le necessità dei Paesi sottosviluppati, e quindi se contribuiremo a creare nuovi grandi mercati di consumo».

Circa il mercato di Londra, il sen. Medici ha affermato che «esso resta ancora forse il mercato meglio organizzato del mondo, certamente quello in cui si allacciano i più intensi, i più vari contatti commerciali fra i Paesi più lontani della Terra. Inoltre il sistema bancario ha grandi tradizioni ed un'invidiabile efficienza. Ecco perché noi possiamo trarne un esempio e perché non mi stanco mai di affermare l'importanza delle banche nel sostenere e sviluppare il commercio internazionale».

I nuovi ambasciatori degli S. U. a Parigi e Bonn

Washington, 25 febbraio.

Il presidente Eisenhower ha nominato i nuovi ambasciatori degli Stati Uniti in Francia, Germania Occidentale e Australia. Come rappresentante diplomatico americano a Parigi è stato scelto Amory Houghton, in sostituzione di Douglas Dillon; nella Germania Occidentale il nuovo ambasciatore è David Bruce, che rimpiazza James Conant, dimissionario; per l'Australia è stato nominato William Sebald. Quest'ultimo era finora assistente-segretario di Stato per gli affari dell'Estremo Oriente, e Bruce osservatore degli Stati Uniti nella Comunità europea per il carbone e l'acciaio.



L'aereo che ha inaugurato la linea Tokio-Copenaghen sorvolando il Polo Nord, all'arrivo all'aeroporto danese (Telefoto)

L'incontro dei due aerei sulla calotta artica fra i turbinosi venti

I pionieri della rotta polare raccontano l'emozionante volo

Il lancio di una pagina de "La Stampa,, sui ghiacci eterni - Momenti d'ansia e imprevisto atterraggio in Norvegia dell'apparecchio in arrivo da Tokio - Regolare rotta dell'altro DC-7 da Copenaghen al Giappone

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 25 febbraio.

Il Reidar Viking si è posato con maestosa eleganza sulla pista di Kastrup, ha frenato il suo slancio. Poi è rimasto immobile ad accogliere l'applauso per la storica impresa, che lo ha portato da Tokio a Copenaghen per la rotta transpolare nel volo inaugurale della linea Asia-Europa.

Il limpido sole della fredda mattinata (il termometro segnava appena due sopra zero) faceva splendere il bianco e lo scarlatto del DC 7-C; festosa era l'atmosfera, e la gente aveva ormai dimenticato la lunga attesa dell'arrivo. L'aereo, infatti, era giunto con due ore di ritardo sulla tabella prevista.

E' accaduto che il Reidar Viking si è trovato a dover lottare contro fortissimi venti contrari; le correnti ne hanno naturalmente frenato il volo, con un duplice effetto negativo: hanno sconvolto l'orario di marcia, e protraendo la durata del volo hanno intaccato la riserva di carburante del grosso Douglas.

Così il Reidar Viking è arrivato sul Polo Nord quando l'aereo gemello, partito da Copenaghen e diretto a Tokio, era già transitato da 38 minuti; vale a dire, l'appuntamento di due apparecchi sulla «scorciatoia polare», che era stato fissato sulla verticale del Polo, è avvenuto non esattamente nel punto previsto.

Ma tutto il resto della solenne e simbolica cerimonia, nel cielo della calotta artica immersa nella notte polare, si è svolto secondo il programma: il primo ministro danese H. C. Hansen, che è anche ministro degli Esteri, inviava da bordo del Guttorm Viking, *l'aereo diretto a Tokio, un messaggio al mondo che veniva ripreso dalla radio norvegese di Andenes e ritrasmesso alle stazioni di 26 Paesi. Hansen ricordava i pionieri delle esplorazioni polari, che hanno reso possibile l'impresa, ed esprimeva la speranza che la nuova linea giovi alla pace del mondo e al progresso dell'umanità. Passando sul Polo, il premier danese aveva lasciato cadere un paracadute con una capsula metallica, nel cui interno erano, con la bandiera azzurra delle Nazioni Unite, le prime pagine microfilmate di 700 fra i più importanti quotidiani del mondo; tra questi* La Stampa *di Torino.*

Con il persistere del vento contrario, il ritardo dell'aereo diretto a Copenaghen si accentuava; il capitano Fugl-Svendsen, primo pilota, si consultava con il centro di controllo della S.A.S. a Kastrup, e veniva concordato di fare uno scalo fuori programma all'aeroporto di Oslo. Così il Reidar Viking *toccava la terra d'Europa in Norvegia, anziché fare direttamente scalo in Danimarca. Ma questa tappa prudenziale non scalfiva il valore della magnifica trasvolata; forniva semmai al personale di Fornebu l'occasione insperata di festeggiare i colleghi danesi ed i loro 44 passeggeri, e di contribuire, con il rifornimento dell'aereo, all'impresa che la Norvegia ha organizzato assieme alla Danimarca e alla Svezia.*

Fatto il pieno di carburante, il Reidar Viking, in perfette condizioni di efficienza, ripartiva poco dopo per Copenaghen, e alle 9,45 il suo carrello prendeva contatto con la pista di Kastrup.

Erano ad attendere l'aereo il principe Knud di Danimarca, fratello minore di re Federico IX, la moglie del principe Axel, fratello del compianto re Cristiano X, e numerose personalità di governo, guidate dal sottosegretario agli Esteri Ernest Christiansen. Il Giappone era rappresentato dall'ambasciatore in Scandinavia, Akira Ohye.

Il principe Mikasa, fratello dell'imperatore, ha fatto il viaggio sul Reidar Viking assieme alla consorte, al sottosegretario alle Comunicazioni Araki, al ministro delle Poste Takeshi Honda e ad altre personalità nipponiche. Il principe ha sostato sorridendo sulla scaletta dell'aereo con la moglie, ritratto dai 40 fotografi e cineoperatori che erano affluiti a Kastrup assieme a 150 corrispondenti di molte Nazioni.

Throne-Holst, presidente della «Scandinavian Airlines System», ha rivolto il benvenuto agli ospiti nell'hangar decorato di bandiere. Ha risposto il principe dicendo che era stata «una sensazione affascinante» quella del sorvolo del Polo Nord, e di essere stato toccato dal discorso pronunciato dal primo ministro danese. Poi i principi hanno preso posto in macchina e si sono diretti all'«Hôtel d'Angleterre».

Stasera il Consiglio municipale di Copenaghen ha offerto un banchetto agli ospiti. Domani i principi sono a colazione dalla principessa Margretha; il principe Axel si trova sul Guttorm Viking, *assieme ad Hansen.*

L'apparecchio Copenaghen-Tokio, comandato dal capitano Ange Hedall-Hasen, ha preso terra ad Anchorage, in Alaska, con 8 minuti di anticipo sull'orario, grazie al vento di coda. Dopo una sosta di quattro ore il Guttorm Viking è ripartito verso il Giappone: con il suo arrivo a Tokio si è conclusa la prima duplice trasvolata della nuova «scorciatoia polare». Sull'aereo polare diretto in Giappone si trovava anche l'inviato speciale de La Stampa, *Mario Gromo, unico giornalista italiano a bordo.*

u. p.

L'arrivo a Tokio

Tokio, 26 febbraio.

L'aereo «Guttorm Viking» della *Scandinavian Airlines System* che ha inaugurato il volo Copenaghen-Tokio lungo la nuova rotta transpolare è giunto nella capitale nipponica alle 8,15 locali di oggi, 26 febbraio, corrispondenti alle 0,15 italiane di ieri sera, con un quarto d'ora di anticipo sull'orario previsto.

Insegnanti di Berlino-Est accusati d'anticomunismo

Berlino, 25 febbraio.

L'organo comunista della Germania orientale *Neues Deutschland*, rivolge oggi nuove accuse contro i professori universitari e gli insegnanti dei collegi della Repubblica democratica tedesca i quali, secondo il giornale, riempiono la testa degli studenti di idee anticomuniste. «I professori che infettano gli allievi di ideologie reazionarie — dichiara il giornale stesso — sono fuori luogo nei nostri collegi e nelle nostre università. Non si deve affidar loro la gioventù».

Londra rinvierebbe di 18 mesi il ritiro di truppe dalla Germania

Oggi la riunione dei sette Ministri degli Esteri dell'U.E.O. nella capitale inglese - Un promemoria di Norstad - Verrà forse proposta un'unica Assemblea per i vari organismi europei

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 febbraio.

Il Ministro degli Esteri italiano, Martino, è giunto a Londra questa sera in aereo, accompagnato da alcuni consiglieri, per partecipare alle sedute dell'Unione Europea Occidentale che si svolgeranno domani e dopodomani. Assieme ad alcuni colleghi, egli è stato questa sera ospite del Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd. Le sedute avranno due argomenti fondamentali di discussione: la revisione britannica dei piani di difesa e il cosiddetto «grande progetto» di Selwyn Lloyd per unificare e coordinare la crescente burocrazia internazionale europea in una organizzazione centrale.

Il fatto più significativo della riunione — che rientra nella normale serie degli incontri trimestrali dei Ministri dell'Europa Occidentale — è che, contrariamente alle previsioni, i Ministri della Difesa non partecipano alle riunioni. Questo è dovuto soprattutto al fatto che i problemi della difesa, dopo le reazioni continentali e soprattutto dopo le obiezioni formulate dal Comando Atlantico ai progetti inglesi, sono più o meno tornati in alto mare.

Risulta che nella riunione dell'UEO verrà esaminato anche un «promemoria» del generale Norstad in cui il Comandante della Nato prospetta il rischio di ogni riduzione di truppe e dei reparti aerei dalla Germania.

Italia, Francia e Germania sono poco favorevoli alle riduzioni che la Gran Bretagna si propone di fare, ma l'opposizione più seria viene per il momento dall'Olanda, i cui piani difensivi sono direttamente connessi alla protezione della Germania. E' proprio dalla Germania che la Gran Bretagna vorrebbe ritirare il 30 per cento dei suoi contingenti. I Paesi continentali, in generale, sembrano però avere promesso di non voler procedere, almeno per il momento, a una riduzione delle proprie forze o delle proprie spese difensive proporzionalmente alle riduzioni britanniche.

Si ha l'impressione che la Gran Bretagna intenda insistere sull'assoluta necessità di ridurre le spese e ridurre l'assorbimento di mano d'opera e che il compromesso venga trovato in un rinvio. La Gran Bretagna si impegnerebbe ad esempio a non ridurre sostanzialmente le proprie forze in Europa per almeno altri diciotto mesi, dando così tempo alla Germania di preparare il suo contributo alla difesa occidentale.

Sul piano politico pare che Selwyn Lloyd voglia proporre la creazione di un'assemblea centrale europea che dovrebbe comprendere in sé il Consiglio d'Europa, l'Unione occidentale, la Comunità d'acciaio e carbone, l'Euratom e tutte le altre organizzazioni che starebbero per nascere. Secondo il Ministro degli Esteri britannico questo ente che servirebbe di collegamento con l'OECE e con la NATO dovrebbe avere uno stato di «assemblea eletta con voto indiretto» (contrariamente al voto diretto proposto dal ministro Martino), e per quanto riguarda la sovranità nazionale — secondo la formula tanto cara alla Gran Bretagna — avrebbe carattere assolutamente non impegnativo.

Riccardo Aragno

Dichiarazioni di Martino alla partenza da Roma

Roma, 25 febbraio.

Il Ministro degli Esteri, on. Martino, alla partenza da Ciampino, ha dichiarato:

«E' la prima volta che il Consiglio dell'U.E.O. si riunisce autonomamente, cioè senza approfittare della coincidenza con altre riunioni internazionali come, ad esempio, quella del Consiglio dell'Alleanza atlantica. Ciò sta a dimostrare non solo l'importanza che rivestono gli argomenti che sono all'ordine del giorno di questa riunione, ma anche la crescente importanza che sta acquistando la U.E.O. quale organo permanente di consultazione politica tra i sei Paesi di Messina e il Regno Unito, che, pur non partecipando al Mercato comune, intende negoziare quanto prima con i Paesi di tale mercato una zona di libero scambio. Agli argomenti che sono all'ordine del giorno la delegazione italiana porterà il suo contributo ispirandosi alla pace nella libertà.

CRONACA CITTADINA

L'ANDAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA

Risparmiate 200 vite rispetto al febbraio 1956

Lo scorso anno, in 23 giorni, durante l'ondata di gelo si erano registrati 913 morti — Quest'anno il clima meno rigido ha ridotto notevolmente l'indice di mortalità

Febbraio sta per finire: a chi ricorda i rigori dello scorso anno, sembra che il mese sia ancora più mite. Niente neve, giornate di sole quasi tepido, alternate, è vero, in modo piuttosto brusco, con altre giornate di freddo e di umido, ma sopportabili.

L'anno scorso febbraio aveva portato a Torino mezzo metro di neve e poi le gelate memorabili dei 20 gradi sotto zero. Il freddo s'era placato soltanto verso il 23 di febbraio e immediatamente l'indice della mortalità, che aveva toccato punte di 50-60 persone al giorno, si era abbassato alla media consueta. L'aumento della mortalità durante l'ondata polare aveva diffuso un certo allarme in tutti, soprattutto tra le persone anziane, più delle altre soggette a risentire la sferza dell'inverno. Nei primi 23 giorni di febbraio il termometro era rimasto costantemente sotto lo zero. Vi erano stati 913 morti, saliti a 1160 alla fine del mese: tra questi 315 compresi tra i 65 e i 74 anni; 384 tra i 75 e gli 84 anni e 99 tra gli 85 e i 95 anni di età.

Quest'anno le cose sono andate molto diversamente: dall'inizio del mese a tutta la giornata di ieri sono morti a Torino 717 cittadini: 43 da zero sino a 24 anni, 234 tra i 25 e i 64 anni; 189 tra i 65 e i 74 anni; 191 tra i 75 e gli 84 anni; 67 tra gli 85 e i 95 anni. Complessivamente la mortalità, che aveva segnato l'anno scorso in febbraio l'indice più alto di tutto il '56 (16,82 per mille) è scesa in questo febbraio al 10,89 per mille.

L'accrescersi dei decessi durante l'inverno è un fenomeno stagionale: i mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio sono sempre i più infausti. E' un fenomeno che si riscontra soprattutto se, più che alle cifre assolute, già di per sé significative, si pone attenzione a quelle che le statistiche offrono per i singoli gruppi di età della popolazione. Durante i mesi più tepidi la mortalità degli anziani rappresenta press'a poco il 50 per cento del totale. Nel febbraio del '56 la percentuale dei morti tra le persone anziane aveva sfiorato il 67 per cento, quest'anno è stata del 62 per cento. Come sempre cioè, si è riscontrato anche durante l'inverno che sta per tramontare, un maggior numero di decessi tra i vecchi, inferiore tuttavia a quello dell'anno precedente: certo perché il freddo si è fatto sentire di meno.

Di che cosa si muore durante l'inverno? E' il tempo delle corizze e dei raffreddori, delle tonsilliti, delle bronchiti, delle broncopolmoniti: di tutte le malattie insomma che interessano le vie respiratorie, anche senza tener conto della vera e propria influenza che è diffusa da un «virus» ancora poco conosciuto e le cui manifestazioni epidemiche, per ora, hanno risparmiato la nostra città. Ma i malanni dell'inverno, da soli, bastano a causare esiti nefasti tra le persone anziane: soprattutto perché in questi casi le malattie acute aggrediscono in genere organismi già cronicamente ammalati di arteriosclerosi o di cardiopatie, di disturbi cardiocircolatori o di asma. Il freddo è pericoloso in sommo grado per quei vecchi — e ce ne sono purtroppo molti — che non possono premunirsi in modo adeguato contro le malattie delle vie respiratorie, perché vivono miseramente con pensioni insufficienti in alloggi poco riscaldati o sono costretti ancora, nonostante la tarda età e l'usura dell'organismo, a lavorare per procurarsi di che vivere.

Nelle scuole non si lamentano le assenze imponenti dell'anno scorso: alcuni casi di difterite, di scarlattina e numerosi di morbillo sono stati subito isolati; raffreddori e bronchiti non hanno causato grandi vuoti tra gli scolari. I medici li hanno combattuti con un certo successo consigliando alle madri di tenere a casa da scuola i bambini, ai primi sintomi dei raffreddori e delle loro complicazioni; riposo, cibi leggeri ma nutrienti, vitamine, bevande calde. Gli antibiotici sono stati riservati alle forme di malattia più gravi.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	+ 3,0
MASSIMA	+ 7,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 5,4; umidità 77 %; pressione 788. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: ampie schiarite, venti leggeri; temp. media invariata. Temperatura a Caselle: mass. + 7,4, min. — 1,0, media + 5,1.

Relazione del prof. Jona al Congresso dei liberali

Un dilemma posto al PSDI

I liberali torinesi hanno tenuto domenica l'assemblea provinciale alla quale sono intervenuti oltre 130 delegati in rappresentanza delle sezioni della città e degli altri centri della provincia. Il prof. Luciano Jona, dopo aver ricordato due eminenti liberali scomparsi, il sen. Perrier e l'avv. Versone, ha letto la relazione politica. «I liberali — ha affermato l'oratore — non intendono più tollerare il "doppio gioco" dei socialdemocratici. Il Congresso di Venezia è avvenuto. Ora il Psdi deve scegliere definitivamente la propria strada: con il quadripartito, senza nuove condizioni che alterino i patti liberamente stipulati, o con Nenni». Il dr. Alpino ha svolto la relazione economico-politica. E' stato poi eletto il nuovo Direttivo provinciale: Agostini, Albanese, Alpino, Cansacchi, Demarchi, Di Lorenzo, Jannelli, Jona, Massone(?), Pugno, Sicher, Zaerunie(?), Bergandi, Bianco, Bona, Brucco, Candeliero, Occrato, Giachetti, Marino, Mattasoglio, Micca, Molè(?), Obert, Petitti, Prat, [illegible], Tonengo, Viallono(?). Fanno inoltre parte di diritto quali consiglieri comunali Arrigo, Cravero e Ricci e quale Segretario provinciale della gioventù liberale Vigna.

A Palazzo reale la sede della Comunità di credito

Il 1° marzo la seduta inaugurale con delegati di 10 Paesi

Il sindaco avv. Peyron, nella sua qualità di presidente della Comunità europea del credito comunale (C.E.C.C.), ha visitato ieri pomeriggio, con gli assessori signora Sibille, prof. Bruzzone e dottor Rosboch, la sede allestita dal Municipio a Palazzo Reale. Sono tre sale dell'ala nuova del palazzo con ingresso da via XX Settembre 82.

La seduta inaugurale avrà luogo a Palazzo Madama venerdì alle ore 10,30. Interverranno i delegati e gli esperti dei sette Paesi aderenti alla C.E.C.C. (Francia, Germania Occidentale, Lussemburgo, Svizzera, Belgio, Austria) e di tre Paesi «osservatori» (Inghilterra, Danimarca, Olanda). Nel corso di questa riunione gli intervenuti dovranno procedere alla stesura dello Statuto dell'Ente che sarà poi sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale dei delegati della C.E.C.C. indetta per sabato nella «Sala Rossa» del Palazzo Civico.

La Comunità europea del credito comunale ha lo scopo di fornire a tutte le città aderenti la possibilità di risolvere taluni problemi (case popolari, acquedotti, elettricità, trasporti, comunicazioni, ospedali, asili, colonie, mercati, ecc.) per i quali sono necessari importanti capitali. I finanziamenti avverranno operando un «travaso» di danaro dalle zone che hanno capitali in cerca di impiego a quelle che ne sono prive.

Le transazioni saranno eseguite attraverso un apposito ente bancario federale europeo che sorgerà in Svizzera. La banca disporrà di un capitale iniziale di 500 milioni (in franchi svizzeri o in dollari) dell'Unione europea dei pagamenti. Il tasso d'interesse, per i prestiti, non supererà il 4,50 per cento. Sinora hanno aderito alla C.E.C.C. oltre duemila Comuni, di cui 500 italiani.

Tragica conclusione d'una gita di scouts nei boschi di Chiomonte

Due ragazzi sciatori travolti da una frana uno muore soffocato dal fango l'altro è ferito

Mentre attraversano un pendio con poca neve sono trascinati dallo slittamento del terriccio in una caduta di 50 metri - I soccorritori trovano il ferito, 14 anni, e lo portano all'ospedale di Susa; del secondo, 12 anni, nessuna traccia - Il corpo, sommerso dalla fanghiglia, è ritrovato soltanto a notte - Oggi a Santa Rita i funerali

Da Chiomonte viene trasportata stamane direttamente al santuario di Santa Rita la salma di Guido Tedesco, il ragazzo di 12 anni, studente della prima media all'Istituto Sacra Famiglia, che domenica pomeriggio morì travolto da una frana di terriccio e di neve al Frais. Nel pomeriggio alle 14,30 ci saranno i funerali. Un altro ragazzo, Antonio Donalisio, di 14 anni, che nella stessa località rimase ferito al volto, è stato dimesso dall'ospedale di Susa, dopo aver ricevuto le prime cure, e ieri sera accompagnato a Rivoli, nella sua abitazione di via Giacomo Sereno 6. Il duplice incidente è avvenuto in un campo dal pendio dolce dove sembrava che non vi potesse essere pericolo alcuno.

Il Tedesco era salito al Frais con il suo reparto di boy-scouts, il XXIV. Domenica c'erano le gare regionali dell'associazione. Egli non era iscritto a nessuna competizione, però aveva accompagnato gli amici concorrenti per incoraggiarli ed anche per trascorrere una giornata in montagna. Erano almeno duecento giovani riuniti al Frais e di questi un centinaio venivano da Torino. Invece il Donalisio — che frequenta la prima classe dell'Istituto tecnico per geometri — si era recato a sciare per conto suo con un amico, Cesare Castrale, studente del secondo anno al liceo Cavour.

Al mattino si erano svolte le gare di fondo. Dopo pranzo erano in programma le gare di discesa. Ma il tempo impedì che si continuassero le prove. Il sole caldo si era alternato alla pioggia diretta ed insieme avevano finito di rendere impraticabile la neve. In alcuni punti anche con gli sci ai piedi si affondava alle caviglie o addirittura si sprofondava a metà polpaccio. Impossibile quindi ogni gara e senza alcun diletto il correre su quel pantano. Fu deciso che alle 17 tutti gli scouts si sarebbero trovati alla seggiovia del Frais. Ma già verso le 16 qualcuno aveva iniziato la discesa per raggiungere Chiomonte ed attendere gli altri alla ferrovia.

Guido Tedesco, sciatore non provetto, si era accontentato di correre sui campi attorno alla stazione della seggiovia. Di sicuro verso le 15,15 era ancora lassù. L'incidente avvenne alle 15,37



La vittima: Guido Tedesco

perché a quell'ora si fermò l'orologio del Donalisio. I due ragazzi, il Tedesco ed il Donalisio, non si conoscevano. Però quando questi iniziò la via del ritorno insieme con il compagno di gita Castrale, anche il Tedesco volle unirsi a loro. Davanti il Castrale, più agile sugli sci, dietro il Donalisio, ultimo il Tedesco. In località Piccolo Ban, tre o quattrocento metri sopra Chiomonte la pista seguiva l'orlo di un campo che si avvallava verso un torrentello.

Il Castrale così ha raccontato: «Mi accorsi passando su quel punto che la neve mancava sotto di me, tanto che dovetti dare uno strattone per rimettermi in equilibrio. Un colpo di reni aiutato dai bastoncini e fui fuori. Continuai la discesa sino a quando sentii gridare "ferma, ferma, siamo precipitati in due". Mi fermai e con sgomento non vidi più il mio amico Donalisio. E neppure il ragazzo che scendeva con noi e che non conoscevo».

Era successo che un tratto di terreno era franato con la neve che lo ricopriva smottando sino alle acque del torrente per una cinquantina di metri. Quando il Castrale arrivò sul posto già altri giovani avevano soccorso il Donalisio che per il colpo ricevuto era intontito. Tutto il volto era una maschera di sangue e di fango. Si sentiva indolenzito dappertutto. Il terreno gli era mancato di sotto i piedi ed era stato portato a valle, verso il letto del torrente, per una cinquantina di metri ma era sempre riuscito a mantenersi in superficie.

Il Castrale ha precisato: «Ci mettemmo alla ricerca dell'altro ragazzo frugando con le mani nel terriccio e nella neve. Trovammo un paio di sci. Ci pareva la prova che dovesse esserci vicino il ragazzo. Ma uno dei soccorritori controllò subito che era del Donalisio. Allora ci facemmo la convinzione che si fosse salvato ed avesse proseguito la discesa verso Chiomonte. Per questo motivo rinunciammo a cercare».

L'assenza di Guido Tedesco fu notata a Chiomonte alla partenza del treno per Torino. All'appello egli non rispose. Allora tre dei capi scouts, Luciano Ferraris, Renato Opezzi, Franco Artigiani, si fermarono a Chiomonte. Avevano una tenue speranza che fosse partito con il treno precedente. Telefonarono a casa a Torino, in via Benevagienna 10. Rispose il padre, tenente di artiglieria alla divisione Cremona: «Non l'abbiamo ancora visto. Perché? E' successa qualche disgrazia? Ditemi qualcosa».

I tre non potevano dir ancora nulla. Tornarono al Frais e cominciarono le ricerche. Da Susa arrivarono una trentina di artiglieri alpini ed altri carabinieri che si unirono ai carabinieri di Chiomonte. Da Torino giunsero 26 scouts, studenti universitari. Il personale della seggiovia e valligiani dettero il loro concorso. La sera intanto era calata, resa più scura dalla nebbia. Per i monti i soccorritori urlavano per tenersi in contatto e si facevano luce con le torce. Nessuno sapeva però dell'incidente accaduto al Donalisio.

Questi che all'ospedale di Susa, riavutosi dallo «choc» chiese come stava l'altro ragazzo travolto con lui dalla frana. «Si è salvato — gli risposero — nessuno l'ha più visto». «E' impossibile, è sotto il terriccio. Se non l'avete preso voi, è ancora là». Quando la notizia fu comunicata ai soccorritori, le ricerche vennero localizzate al Piccolo Ban. Ci volle poco per trovare la salma di Guido Tedesco: la pioggia scrosciante aveva sciolto tutta la neve e portato a basso il terriccio lasciando affiorare le pietre ed i massi. Qui c'era l'infelice ragazzo con i calzoni ed il maglione sfilati, a braccia allargate, la faccia pulita dall'acqua. Il medico dott. Asinardi dichiarò che il decesso era dovuto a soffocamento.

Quando la salma arrivò al cimitero di Chiomonte c'era già il



Il giovane ferito, Antonio Donalisio, 14 anni, di Rivoli

padre. Vide arrivare le torce e dietro suo figlio portato a spalla, morto. Afferrò il volto tirandogli indietro i capelli, gli sollevò le palpebre quasi non volesse credere alla dura verità. Poi gli baciò una mano e senza una parola seguì i portatori. Nella sala mortuaria del cimitero fu allestita la camera ardente e sono rimasti a vegliare per due notti i reparti di scouts. Ieri sera anche la madre ha voluto andar a vedere il suo Guido. L'accompagnava l'altra figlia Elena di 17 anni. Il bimbo più piccolo, Silvio di 5 anni, era rimasto a Torino con la zia.

Una coltellata alla gola tra la folla festosa di Carnevale

La cattura del giovane che vendicò col sangue una manciata di coriandoli

Un gesto scherzoso verso una ragazza in via Po - Brutale reazione del suo accompagnatore che sfregia l'avversario e fugge sfondando una vetrina - «Si è ferito con le schegge di cristallo», afferma l'arrestato

Gli agenti del commissariato Castello hanno identificato nella mattinata di ieri il giovane che domenica sera, in via Po, nel corso di una rissa, ha ferito con una coltellata al collo il ventottenne Pierino Rosso abitante al Nichelino, in via Preziosa 26. All'identificazione gli agenti sono giunti attraverso le dichiarazioni di due altri giovani che al momento della lite si trovavano con l'aggressore; in un primo tempo essi affermavano di conoscerlo soltanto di nome, ma poi finivano col dare altri elementi sufficienti per individuarlo. Si tratta di Vincenzo Pollara, muratore, di 19 anni, abitante in via Porta Palatina 31. Ancor prima di mezzogiorno, gli agenti, provvisti di un mandato di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica, lo hanno rintracciato e tratto in arresto.

Sulle prime il Pollara è caduto dalle nuvole, fingendo di essere completamente estraneo al movimentato episodio; poi ha ammesso di avere partecipato alla lite, ma ha negato di avere colpito il Rosso con un coltello: continua a sostenere che il giovane si è ferito nel corso della rissa con un frammento di una vetrina sfondata nella colluttazione.

Le testimonianze raccolte dalla polizia sono invece concordi nell'affermare che il Pollara ha tratto di tasca un coltello dalla lunga lama e con essa ha colpito il rivale; il cristallo della vetrina è stato sfondato dal feritore in un secondo tempo, quando già l'altro si era portata una mano al collo e l'aveva ritratta bagnata di sangue.

La rissa è scoppiata fulminea e ad accenderla è bastato un gesto. Pierino Rosso, che è sposato e padre di due bimbi, aveva trascorso il pomeriggio ai baracconi di piazza Vittorio, assieme al padre Edoardo, al fratello Francesco e al cognato Lorenzo Asinardi. Sull'imbrunire il gruppetto decideva di avviarsi verso casa. Per evitare la ressa imboccava via Verdi e giungeva fino all'altezza di via Rossini; qui svoltava per inserirsi di nuovo in via Po.

La grande strada centrale era anche in questo settore affollatissima: gente festante, giovani che schiamazzavano, ragazzi che lanciavano coriandoli, bimbi che suonavano fischietti. Giunti all'angolo i quattro volgevano verso piazza Castello: erano in testa Pierino e Francesco, dietro di loro venivano il padre e il cognato di Pierino. Fra quella generale allegria anche Pierino si sentiva in vena di scherzi.

In mezzo alla folla stava procedendo in senso contrario a loro un gruppo composto da due ragazze e da tre giovani. Venivano avanti ridendo e vociando. Pierino Rosso, quando si trovava di fronte una delle ragazze, alzava una mano nel gesto, comunissimo in quel luogo e in quel momento, di chi sta per gettare una manciata di coriandoli. La giovane si coprì il viso lanciando un piccolo urlo; ma poi non accadde nulla perché il Rosso aveva soltanto finto di cospargerla di coriandoli.

Tuttavia il gesto non garbò agli accompagnatori delle ragazze, lo ritennero un insulto e reagirono immediatamente accerchiando i due fratelli, dandogli spinte, calci, inveendo contro loro con minacce e insulti. Intorno agli energumeni la folla si scostava, faceva largo. I Rosso cercarono di difendersi come potevano, ma la differenza numerica aveva il suo peso. A un tratto uno dei tre, il Pollara, estrasse di tasca un coltello. Il Pollara sferrò un colpo a Pierino Rosso che lo raggiunse al collo, tracciandogli un solco lungo sedici centimetri dalla nuca alla gola. Il giovane lanciava un grido e si portava una mano sulla ferita, ritraendola subito dopo rossa di sangue. La folla intorno, impressionata, gridava contro il feritore, ma questi, sempre brandendo il coltello, si faceva largo. Per scansare uno dei presenti che cercava di sbarrargli il passo, si precipitava contro il cristallo di una vetrina mandandolo in frantumi. Da questo episodio, appunto, egli ha cercato di trarre il motivo della sua difesa, come se al suo posto fosse stato il Rosso e si fosse ferito con i frammenti di vetro.

Ieri sera, dopo l'interrogatorio cui è stato sottoposto al commissariato Castello, il Pollara è stato trasferito alle «Nuove». Le condizioni del ferito fortunatamente non sono gravi poiché la lama non gli è penetrata in profondità; se il colpo fosse stato vibrato appena un centimetro più in basso, la carotide sarebbe stata recisa di netto con immediate conseguenze letali.

Il saluto della Giunta al Segretario generale

Dopo quarant'anni di servizio presso l'amministrazione civica, il conte Piccioni, segretario generale del Comune, va a riposo. Il Sindaco ieri sera in apertura di Giunta gli ha espresso a nome di tutti il ringraziamento del Municipio.

L'assemblea degli assessori ha poi esaminato l'ordine del giorno. Sono state stanziate 800 mila lire per gli impianti elettrici del nuovo centro di psicotecnica al palazzo d'Igiene; 28 milioni per la apertura di via Pietro Giuria (ora bloccata da via Canova e via Tiziano), di piazza Tommaso Campanella, di un tratto di corso Tazzoli, per il completamento del piano viabile in corso Cincinnato, in corso Toscana, in via Parenzo e via Loirano (tutte in borgata Lucento).

Successivamente, la Giunta ha approvato la costituzione di una commissione tecnica di studio per il problema dell'inquinamento atmosferico. Ne faranno parte, oltre all'assessore all'igiene professor De Lorenzi e al medico capo dott. Carelli, esperti del Politecnico, della facoltà d'igiene e del controllo combustione.

Nella giornata di ieri il Sindaco ha perfezionato con l'INA-Casa l'accordo per il terreno su cui sorgerà la sede della Falchera e una commissione da lui presieduta ha approvato il progetto di massima per la costruzione del Palazzo degli uffici comunali in piazza San Giovanni. In serata il Sindaco è partito per Roma.

Un giovane scappa da casa dicendo che vuol uccidersi

Da ieri mattina si è allontanato dalla sua abitazione in via Pietro Cossa 107, alla barriera di Pianezza, un giovane disoccupato, Giovanni Galliano di 22 anni. Ha lasciato tre lettere, indirizzate ai famigliari: dice di non poter più sopportare l'estrema miseria in cui vive e di esser deciso a farla finita con la vita. I genitori hanno informato la polizia, perché rintracci il giovane prima che possa mettere in atto il suo proposito disperato.

Liberiamo i nostri ragazzi dalla tortura dei doposcuola

Duecento insegnanti a lezione per sei mesi: si preparano i nuovi maestri che assisteranno i ragazzi dopo le ore di studio - Un ardito esperimento del Comune

Al Palazzo d'Igiene, ieri mattina, si è inaugurato un corso per insegnanti, allo scopo di preparare i «quadri» per il doposcuola di domani. Sulla cattedra è salito il Provveditore agli studi, professor Lama, sui banchi si sono seduti circa 200 maestri elementari. Erano presenti alla prolusione l'assessore [illegible] avv. Putaturo in rappresentanza del Sindaco, gli ispettori scolastici prof. Dal Piaz, Pastorino e Guglielminetti.

«Per una scuola nuova — ha detto il Provveditore — occorrono criteri nuovi e maestri nuovi». E' questo lo scopo dei corsi che interessano tutta la popolazione scolastica e che rappresentano "il realizzarsi di un pensiero moderno e innovatore. I corsi impegneranno i duecento maestri per tre mesi, ogni mattina e dall'ottobre in poi per altri tre mesi gli stessi maestri faranno tirocinio nelle scuole. Poi avranno luogo gli esami: dalla graduatoria dei diplomati il Comune trarrà i maestri dei nuovi doposcuola che saranno pagati, anziché dallo Stato, direttamente dal Municipio.

Il doposcuola, come la refezione scolastica, è stato assunto dall'anno scorso dal Comune, che intende ora, sotto la guida del Provveditore agli studi, innovare profondamente queste istituzioni, trasformandole da forme assistenziali caritative a forme moderne di assistenza sociale. Ci sono ancora troppi ragazzi che giocano per le strade, abbandonati a se stessi, durante l'assenza dei genitori tenuti lontani da casa per impegni di lavoro.

Perché i ragazzi che frequentano i doposcuola sono appena poche migliaia sui 60 mila allievi delle scuole elementari di Torino? Per ora i doposcuola funzionano come luoghi di «custodia» dove i ragazzi vengono tenuti ai banchi di scuola e costretti a prolungare oltre il normale orario la tortura della disciplina e dell'immobilità. Quasi sempre il «tempo libero» del doposcuola è impiegato nello svolgimento dei doveri scolastici: quando escono dalle aule, i ragazzi sono ancora più inquieti, stanchi e nervosi. Sfogano la loro vivacità repressa per tante ore in giochi spesso violenti e dannosi. Bisogna cambiare il volto al doposcuola: farne «luoghi di ritrovo», palestre di sano divertimento.

E' necessario incamminare anche la nostra città, come ha insistito ieri il prof. Dal Piaz, sulla strada già presa da Milano, Bologna e Firenze. E' necessario spendere per questa attività di alto interesse sociale, tutto il necessario, «non riservare le briciole ai nostri ragazzi», come ha opportunamente sottolineato l'avv. Putaturo. Di qui l'urgenza di formare il personale adatto: il prof. Lama ha illustrato le caratteristiche e la rigorosità dei corsi che i duecento maestri seguiranno; non è giusto addossare agli insegnanti che già svolgono la loro fatica nelle aule scolastiche nuovi impegni. Bisogna creare degli insegnanti nuovi, e dare ad essi una posizione stabile.

I nuovi doposcuola cominceranno a svolgersi negli edifici scolastici: più tardi il Comune s'impegnerà per costruire veri e propri luoghi di ritrovo, una specie di club per i ragazzi, forniti di radio, televisione e biblioteca.

Vittoria della CISL e della UIL nelle elezioni alla «Snia»

Alla Snia-meccanica, nelle elezioni della commissione interna, Cisl e Uil hanno consolidato la maggioranza assoluta conquistata l'anno scorso. I socialcomunisti della CGIL sono scesi tra gli operai dal 62,82 per cento al 54,26 per cento e tra gli impiegati dal 44,87 per cento al 21,43 per cento. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai CGIL voti 131 (151) seggi 2 (2); CISL voti 57 (54) seggi 1 (1); UIL voti 53 (35) seggi 1 (1); impiegati lista unica CISL-UIL voti 66 (43) seggi 1 (1); CGIL voti 18 (35) seggi zero (zero).

Mentre accompagna la figlia alle nozze apprende di aver vinto un terno al lotto

"I numeri? Li ho ricavati dal telefono di una ditta di spazzacamini" - Il caso di un disoccupato che ha fatto "13" al Toto, ma non incasserà un soldo

Quindici giorni fa si presentava al Banco Lotto n. 23, gestito dalla signora Luigina Finazzi, in via Pianezza 60, un signore anziano, d'aspetto bonario, con forte accento veneto. Il signore domandava consiglio sul come giocare un numero del telefono: 44-180. La Finazzi gli suggeriva di separarlo in 4 - 41 - 80 e di puntare 300 lire sulla ruota di Torino (200 di terno e 100 di ambo) e 300 lire su tutte le ruote (150 di ambo e 150 di terno). «Però, si ricordi — aggiungeva, — se stavolta non escono non si scoraggi: provi almeno un'altra volta».

In effetti il sabato i numeri non uscivano. Ma nel corso della settimana lo sconosciuto si ripresentava e ripeteva la giocata. Sabato scorso, la vincita: 876 mila lire di terno e 67 mila di ambo. Ieri il signore — che ha voluto, gelosamente, mantenere l'incognito — è ricomparso nel botteghino e ha ringraziato con calore la Finazzi. E le ha raccontato in quali curiose, felici circostanze ha appreso d'aver intascato circa un milione. «Mia figlia, ieri mattina, si è sposata. Pochi minuti prima di entrare in chiesa, ho dato una distratta occhiata al giornale. E sono rimasto senza fiato. Avevo vinto! Non è una cifra enorme, ma per me vale un tesoro. Immagini con quanta accresciuta gioia ho accompagnato mia figlia all'altare... Per questo matrimonio mi ero ridotto al verde; la fortuna ha voluto darmi generosamente una mano. E grazie ad una ditta di pulitura di caldaie!». «Cosa c'entrano le caldaie?» chiedeva stupefatta la signora Finazzi.

Il veneto, divertito, spiegava che ogni mattina, recandosi al lavoro, passava dinanzi alla pubblicità murale di una impresa di spazzacamino che ha appunto il numero 44-180. Questo numero l'aveva colpito e s'era deciso a giocarlo.

— Il «Cristalbar» di via Bertholet 6 funziona anche da ricevitoria del Totocalcio. Ogni sera il gerente controlla meticolosamente le matrici dei bollini e i talloncini delle schedine giocate nella giornata.

Venerdì sera, l'esercente si accorse che dalla matrice dei bollini da 400 lire (per le giocate da otto colonne) mancava quello contrassegnato dal numero 21178(?), serie 118-TO, ma che mancava anche la schedina relativa. Che quest'ultima fosse andata smarrita era poco probabile, poiché l'esercente tiene in una cassetta le «giocate». Che qualcuno avesse sottratto la schedina per fargli uno scherzo o un dispetto, oppure per tentare una truffa ai danni del Totocalcio, era altrettanto improbabile. Ad ogni modo, il barista si affrettò a segnalare il fatto al Totocalcio, al commissariato S. Salvario e ad affiggere un avviso nel locale.

Ieri, verso le 9, il colpo di scena: nel bar entra il ventisettenne Antonio Catalano, nato a Melfi in provincia di Potenza e immigrato a Torino nel 1945. E' disoccupato, campa alla meglio e dorme al ricovero municipale di via Ormea. Lo accompagna un amico, suo compagno di sventura. Il Catalano ha l'aria allegra, mostra una schedina del Totocalcio ed esclama: «Ho fatto un tredici e un dodici. Finalmente la fortuna si è ricordata di me!». L'esercente — che lo riconosce per un cliente saltuario — si limita a scuotere la testa, convinto che il giovane stia celiando. Nessuna vincita ha registrato domenica il suo locale. L'altro insiste, posa sul bancone la schedina e lo invita a controllare: la [illegible] colonna ha tutti i risultati esatti, la quinta ne ha dodici.

Il barista, dopo aver verificato la serie e il numero del bollino, mostra al Catalano il cartello: la schedina non è valida. Il giovane protesta, si dispera, non vuole convincersi che la sua schedina, mancando la matrice, non è che un inutile pezzo di carta.

Prima di andarsene, il Catalano dichiarò che si sarebbe recato alla sede del Totocalcio per esporre il caso e chiedere un indennizzo (la vincita sarebbe di un milione e 125 mila lire). Ma finora non si è presentato. Il rag. Preto, direttore della sede torinese del Totocalcio, ci ha spiegato che il gerente del «Cristalbar» è perfettamente in regola, avendo denunciato subito la sparizione del bollino.

Convegno di 7 Comuni per il piano regolatore

Per coordinare il piano regolatore di Torino con quelli dei 23 comuni che gravitano intorno alla nostra città, settimanalmente il prof. Pugno presiede assemblee di delegati dei vari centri. Ieri si è tenuta la riunione del Piano regolatore dei Comuni del gruppo Ovest, che comprende Rivoli, Collegno, Pianezza, Alpignano, Grugliasco, Druento(?) e Rivalta. L'assemblea si è tenuta nel municipio di Rivoli, capogruppo dei 7 Comuni.

Per primo è stato affrontato il problema delle comunicazioni: il piano regolatore di Torino prevede alcune grandi tangenziali per far scorrere il traffico lungo direttrici rapide e importanti. I Comuni hanno chiesto uno spostamento del tracciato delle tangenziali Sud e Nord.

Società piemontese di stomatologia. — Oggi alle 21 all'Accademia di Medicina (via Po 18), relazioni dei proff. R. Pejrone, A. Herlitzka(?) e M. L. Broglia.

Auto rubate e ritrovate. - L'Automobile Club segnala tre furti d'auto: una «500» belvedere, grigia, targata TO 144064, rubata a Sanremo; una «500» giardinetta grigia, targa TO 176113, rubata in via Tripoli, ed una «1400» verde scuro, targa TO 140874. Sono state ritrovate l'«Ardea» targata TO 153774 e la «1400» targata TO 163437.

Specchio dei tempi

Il Piave in gonnella - La vacca, la scimmia e l'indù - "Non abbiamo più bravi scrittori" - Nelle aziende pubbliche il deficit non conta - Due piccole N. N. varcano l'Oceano per trovare una famiglia

Un lettore ci scrive da Vibo Valentia:

«Ho letto in questi giorni su *La Stampa*, con viva commozione, i bellissimi articoli di Paolo Monelli sulla nostra guerra contro l'Austria nel 1915-1918. Debbo dire, tuttavia, che mi è spiaciuta la insistenza dello scrittore nel chiamare: "la Piave" — al femminile — il famoso fiume dalle cui rive sacre balzò la vittoria delle nostre armi dopo 41 mesi di sacrifici ed eroismi.

«E' vero che in molte carte geografiche e dizionari anteriori a quella guerra è scritto: "la Piave"; ed è vero altresì che alcuni storici usano anch'essi il genere femminile parlando di quel fiume (ricorderò, tra gli altri, il Botta quando ha occasione di rievocare le due campagne napoleoniche del 1797 e del 1809). Ma è pur vero che sin dagli inizi della guerra mondiale si passò al genere maschile: e così "il Piave" è detto nei Bollettini del Comando Supremo; "il Piave" scrivono gli autori di cose militari; "il Piave" — il Fiume maschio — diceva D'Annunzio. Ed è "il Piave", infine, che dopo aver salutato col suo lento e tacito mormorio i primi fanti che lo attraversavano il 24 maggio, lanciò il grido fatidico "Indietro lo straniero" nell'Inno che con quelli di Mameli e di Garibaldi fa parte ormai della triade augusta del nostro Risorgimento.

«Tra gli scrittori militari, di cose militari, credo che uno dei pochi a scrivere "la Piave" sia stato il Maresciallo Luigi Cadorna ("La Guerra alla *fronte* italiana fino all'arresto sulla linea *della Piave* e del Grappa"; Milano, Treves 1921. Tutto al femminile, come vedete! Meno male che non ha fatto femmina anche il Grappa!...); comunque dopo tante sacrosante e dolorose verità dette dal Monelli nella sua vivace cronistoria di quella sanguinosissima guerra, specie sui tragici errori commessi dai nostri Comandi fino a Caporetto che — volere o no — risalgono al Generale Cadorna poiché era lui il Capo Supremo, l'aver proprio preso da quello scrittore l'articolo di genere femminile da affibbiare al Piave non mi sembra di buon gusto ed ha tutta l'aria di una eccessiva affettazione... anti-conformista».

avv. Pietro Scalfari.

Un lettore ci scrive da Lido di Camaiore:

«Periodicamente, e ancora ieri, i giornali riportano, magari dedicando molto spazio alla deplorazione, la notizia di ragazzi del Meridione, affittati dai genitori a sfruttatori, che li mandano a chiedere l'elemosina in città del Nord. Questo non è che la logica conseguenza di quella "coniglicsca incoscienza" denunciata il 1° maggio 1947 su *La Stampa* dall'allora direttore Filippo Burzio, la cui amicizia, datata dagli anni dell'infanzia, mi ha permesso di apprezzarne le altissime doti.

«Fino a che la vacca e la scimmia possono devastare i campi dell'indù, ma l'indù non può mangiare né la vacca né la scimmia perché sacre, l'indù creperà sempre di fame. E fino a che nell'Italia Meridionale seguiteranno con la "coniglicsca incoscienza" a scodellare figli più di quanti se ne possano mantenere, le cose andranno sempre peggio. Piaccia o no. Coniglicsca incoscienza che ci si rinfaccia con ragione piano e forte negli altri Paesi. Non è certo con le leggi in pro delle famiglie numerose che si risolve il problema».

dott. ing. Ernesto De Andreis.

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Mi si permetta questo sfogo sul romanzo e i romanzieri italiani dopo quanto ho letto sulla conferenza di Carlo Bo.

«Sta scritto: "Si sperava che l'uomo, dopo la guerra, tornasse il dialogo negli scrittori, invece si è perduta nel buio del piccolo mondo quotidiano. Ecco perché i romanzi hanno messo in sordina le loro note".

«Credo avvenga esattamente il contrario per quanto riguarda il romanzo italiano. Io leggo e molto, ma i più nostri scrittori finché, come i parolieri del Festival di Sanremo, continueranno a parlare soltanto e sempre, d'amore, di passione, del marito, della moglie, dell'amante e della prostituta. Si veda il romanzo americano; com'è variato d'ambiente, di personaggi, d'argomento. Com'è ricco di umorismo, come sorvola sull'eterno rapporto sessuale. Se ne parla, anche crudamente, non si dilunga come fanno i nostri scrittori per 300 pagine.

«Parolieri di Sanremo, scrittori italiani non sanno più vedere quant'è vario il mondo? Si chiede ricchezza di idee e di impressioni e si chiede anche sincerità nel constatare che attualmente, purtroppo, non abbiamo bravi scrittori».

Angela Rubino.

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* di mercoledì scorso 20 febbraio, nella cronaca cittadina riferisce che l'Azienda Elettrica Municipale, emulando l'A.T.M., prevede per il 1957 un *deficit* di 1350 milioni; sarebbe molto interessante sapere che cosa succederebbe agli Amministratori della S.I.P. se, per l'attività equivalente a quella della A.E.M., presentassero un preventivo, o consuntivo, annuale in perdita di qualche migliaia di milioni!».

Mario Bocca.

Una lettrice ci scrive:

«A proposito dell'articolo sui bambini illegittimi pubblicato nei giorni scorsi. Una mia amica di Washington desiderava adottare una bimba. L'ho convinta a sceglierne una italiana e tramite l'Istituto Provinciale dell'Infanzia ho potuto farle adottare due meravigliose gemelle di due anni. Ricevo tuttora, a tre mesi dall'arrivo delle piccole a Washington, lettere entusiaste dei neo-genitori e loro amici, tutti concordi nel magnificare l'ottima salute e buona educazione (spirito d'ubbidienza, ordine personale ecc.) delle bimbe.

«E' bene che la cittadinanza torinese (che in fondo con il pagamento delle tasse sostiene pure questa benefica Istituzione Provinciale) sappia con quanta amorevolezza e vigili cure il personale dell'Istituto allevi i piccoli illegittimi che quando, come nel mio caso, vengono inviati all'estero per l'adozione, destano tanta ammirazione e conseguente plauso all'Opera che ne ha curato lo sviluppo fisico e mentale».

Rossana Michela Anfossi.

La «Carità del Sabato»

Dai lettori abbiamo ricevuto le seguenti offerte per la tradizionale istituzione di beneficenza del nostro giornale:

Concerto e fantasia musicali Sala Gay L. 25.000; M. M. 10.000; La Tavolata di lunedì 5000; Claudia 5000; A. C. M. 5000; F. R. e figli ricordando la cara mamma nel VII anniversario della morte 3000; B. R. S. a Dio per una grazia 1000; A un vecchio bisognoso L. F. 1000; Un abbonato da molti anni 1000; In memoria di Verga Michele gli inquilini di Casa Zeme 800; In memoria di Paolo Bosco 500; A ricordo del figlio Teresio M. P. 500; S. N. 3000; N. N. T. 5000; N. N. 1000; Monchiero Giovenale 1000; Dott. Jader Miglioli 1000; Per una vecchia inferma raccomandandomi alle sue preghiere in onore di S. Giovanni Bosco T. S. e famiglia 3000; Per il Natale dei poveri 500; N. N. 1000; D. L. E. 1000; Un torinese 2000; N. N. 2000; A Eusebio 5000; In memoria dei suoi cari defunti S. L. P. 1000; C. V. A. 5000; C. O. 2000; Federico S. 1000; A. V. per i poveri 2500; N. N. 1000; Patrizia 500.

Totale L. 88.700

STATO CIVILE

24 febbraio 1957

Durando Maria, anni 57, via Lanfranchi 10; Massaro Agostino, a. 60, v. Valprato 34; Gardino Pietro, a. 66, v. Barge 15; Donetto Caterina, a. 74, v. S. Franc. d'Assisi 22; Cerei Elisabetta in Ratti, a. 74, str. Val S. Martino Inf. 7; Segafredo Antonia v. Segafredo, a. 86, p. Rebaudengo 27; Cerruti Giuseppe, a. 73, c. Casale 16; Merchelli Giuseppe, a. 73, v. Orta 32; Felizzatto Giacomo, a. 65, v. Palestina 36; Telsa Giuseppe, a. 81, v. Sosna 7; Castagneri Francesco, a. 66, c. Napoli 34; Gelli Giovanni, a. 80, c. Casale 117; Ormezzano Elsa, a. 61, c. Tassoni 18; Gandio Erminia in Longo, a. 47, v. Como 12.

Deceduti in Ospedale: Pavan Giuseppina in Bassan, a. 46; Zurca Bernardo, a. 42; Barbero Giuseppina, a. 58; Ceresole Simone, a. 62; Vassalli Sabino, a. 80; Caglio Luigi, a. 49; Ciampi Roberto giorni 12; Baltero Giovanni, a. 75; Ferrero Margherita v. Masini, a. 35; Villano Margherita v. Ambrogio, a. 70; Bersano Alberta, a. 69; Gastaldi Margherita v. Avagnina, a. 80; Cicchelli Giuseppe, a. 86; Aulino Otello, a. 50; Riccardi Teresa v. Gasparetto, a. 80; Raimondi Serafina, a. 65; Donati Dina, a. 59; Tassinari Luigi, a. 51.

25 febbraio 1957

Deceduti in Ospedale: Marocco Maria in Verra, a. 71; Baccaglini Antonio, a. 87; Borghesi Ugo, a. 84; Ercoli Teresa, a. 56; Castaldi Onofrio, a. 81; Bertolotto Maria, v. Bosio, a. 78.

Savadè Caterina v. Bonamico, anni 87, v. E. De Sonnaz 13; Galbiati Costantino, a. 73, c. Carlo Capelli 104; Bigo Antonio, a. 73, v. Michele Lessona 9; Vasle Giuseppa v. Calcagno, a. 68, v. San Paolo 56; Seffetti Celestina in Dolza, a. 42, v. S. Mauro 63; Bertini Francesca v. Marchese, a. 83, c. Casale 36; Branda Stefano, a. 58, p. Montebello 40; Salvai Clara in Torrero, a. 81, v. Michelangelo 15; Manassi Ettore, a. 78, v. Marco Polo 7; Bianco Enrichetta v. Coppa, a. 88, v. Cesana 14; Chiesia Mario, a. 66, v. di Nanni 14; Bande Battista, a. 77, via Volpiano 3; Somale Giuseppina v. Ferrero, a. 86, v. G. Medici 16; Boccarino Francesco, a. 72, via Sacchi 44.

Morti 33 - Nati 45 - Matrimoni 16

Ricordo di Benassi

Il male lo aveva fulminato pochi mesi orsono, alla vigilia di una rappresentazione di *Re Lear*, che da gran tempo aveva vagheggiata e sognata quale prova estrema della sua arte di attore. Poi Memo Benassi si era ripreso; lottando con forte fibra aveva ricominciato a vivere, ma poco poco, semiparalizzato, disfatto; né le cure né la simpatia che gli fu dimostrata da tutti, amici, scrittori, critici, ammiratori, valsero a dissipare l'ombra fitta che si era addensata su di lui. Furono giorni tristissimi, in quella solitudine piena di sgomento e di nervosa sensibilità ch'egli aveva sempre amata e temuta insieme. Solitudine diciamo dell'anima, che è tanto difficile rompere e superare; e davanti, un avvenire oscuro, incerto, povero. Ora Benassi è morto, si è portato via, nel buio, le immagini colorite, i personaggi fastosi, le figure di dramma e di poesia che per tanti anni aveva suscitati su tutti i palcoscenici d'Italia, e la sua inquietudine, quella nervosità fremente e scattante, quella specie di sottile tormento e di capriccio si sono dissolte, o placate per sempre nell'ultima pace.

Memo Benassi fu attore molto discusso, e variamente giudicato; si disse che in così lunga e folta carriera, in tanti spettacoli non era mai riuscito a dare una piena, compiuta misura di sé, si trovarono irritanti certi suoi modi e vezzi, ora manierato ora brusco e violento; non ebbe un successo costante e concorde, non tenne forse nel teatro italiano quel posto alto, né ebbe quel prestigio, che gli sfuggirono, e che gli sarebbero pur spettati. Ma tutti dovettero sempre riconoscere in lui un'intelligenza eccezionale; nel suo lavoro, insoddisfatto e ansioso, la luce dell'intelletto, la finezza dell'intendere erano ognora presenti; di più, era in lui viva e abbagliante una sottigliezza cerebrale che intaccò e corrose forse la rotonda pienezza delle sue rappresentazioni sceniche, ma ne esaltò poi l'intimità, l'interiorità, le intenzioni. Benassi era di fronte al copione attore aggressivo, ironico, sagace, e capace; ma era soprattutto un ricercatore squisito di motivi segreti, di fibre poetiche, di allusioni fantastiche.

Per questo la sua recitazione aveva qualcosa di attraente e di inquietante, qualcosa di assolutamente suo. Era un fremito, una specie di terrore profondo, o di panico o di furia repressa, o di avidità intellettuale e sensitiva, astio ed amore per la creatura cui egli doveva dar vita; era un bagliore, che s'accendeva dal di dentro e squillava, erano voci rotte, stridule e basse, e un fraseggio ondulante, insinuante, era quel suo circuire il personaggio e la situazione, e lo stato d'animo, e l'essenza psicologica del dramma, per spremerne tutto il senso, per ricavarne la più intensa e più sfumata espressione. Nei momenti felici, raggiungeva una lucentezza di dizione, di eloquenza, di commozione mirabili. Commozione che era una pura fantasia, o meglio un sogno di fantasmi, come nell'Osvaldo di *Spettri*, che fu certo una delle sue interpretazioni più dolorose, e penetranti, e balenanti di rimpianto e di follia. Si innestava, naturalmente, in questa nervosità non sempre dominata, un certo gusto paradossale, una specie di *fumisterie* o di acrobazia; l'estro diventava facilmente atteggiamento, posa, ghiribizzo, la genialità slittava nel manierismo, la raffinatezza si confondeva con la preziosità barocca e un po' sofisticata. Ma l'aspirazione ad una espressività totale, anche troppo macerata, anche troppo voluta, se lo tradiva talvolta, se lo buttava, in questa o quella occasione, ad una mollezza e morbidezza di decadente, rivelava tuttavia con ammirevole costanza, il tono pungente e acuto del suo spirito singolare. Benassi fu così un attore che poteva anche indispettire, ma che non vi lasciava indifferenti mai.

Era nato a Sorbolo di Parma il 21 giugno 1891. Aveva studiato il violoncello, amava la musica, e certe cadenze della sua recitazione, certe cascate di parole veloci, rattenute, rilanciate, certe modulazioni, un po' istintive un po' artefatte, ritenevano forse di quel gusto musicale, erano una maniera di canto rotto, ripreso, frantumato. Benassi qualche volta si ascoltava, seguiva l'eco del suo dire, variandolo lungamente, accortamente. E non sempre questa era una virtù; e spesso il melodizzare, il toccare il «personaggio» dal di fuori nella sua scia di note, nel suo suono, glielo spezzava fra le mani. Dopo lo studio del violoncello era passato al teatro. Fu nelle Compagnie di Gualtiero Tumiati, di Carini, e nel '21 fece il suo grande incontro, quello che gli rimase nel cuore tutta la vita, come il ricordo di una età eroica e infinitamente bella: fu al fianco della Duse ritornata alle scene, nella parte dello «straniero» nella *Donna del mare*, nella parte del figlio nella *Porta chiusa*. Aver recitato accanto alla grandissima attrice, averne sentito e compreso l'immenso fascino spirituale, essere stato con lei in America, avere assistito a quella morte povera e avvilita, rimase la sua gloria e il suo dolore vivificante e vero. E con la Duse aveva rivelato le sue doti di attore, il suo temperamento d'artista.

Sarebbe davvero lungo e difficile ricordare ora tutte le sue interpretazioni, da quella giovinezza sognante alle ultime prove e ricerche. Fu scritturato da Irma Gramatica, e poi primo attore con Emma. Trovò allora nella *Santa Giovanna* di Shaw, per il personaggio del Delfino, un carattere, uno stile, evasivo, grottesco, buffo e, mordente che lo mettevano almeno alla pari del Pitoëff; così come nel *Cadavere vivente* di Tolstoi ricordava il Moissi, quella macerazione espressiva, quel tragico funambolismo, e la magia delle cose non dette, e il pallore e la perdizione. Coloritore e caratterizzatore abile egli fu via via il signor Ponza di *Così è (se vi pare)*, l'imperatore Jones del dramma di O'Neill, il padre, stupendo di fosco umore, dei *Fratelli Karamazov*. I grandi personaggi, le grandi opere di poesia sempre lo tentarono; il teatro di «repertorio» non gli andava a genio. Amleto, l'Avaro, Tartufo, Lazaro di Roio, Don Marzio, Saul furono altre sue interpretazioni. E un gran trionfo fu quello di Shylock, nel *Mercante di Venezia* rappresentato in quella meravigliosa città, in uno spettacolo meraviglioso, per la regia di Max Reinhardt. Lo ricordiamo magnifico, straziante e terribile, ferito da un dolore antico, cercare piangendo, urlando, la figlia Jessica, la figlia fuggita. E nella placida notte veneziana quel suo grido lacerava stupendamente e tragicamente il senso stesso della vita e dell'amore.

L'artista insigne, tormentato, sottile, è morto, Memo Benassi non porterà più sui palcoscenici italiani la sua strana natura, violenta e acuta, ombrosa e dispersa, di intellettuale del teatro, di interprete e cercatore di poesia. Se non si può dire ch'egli abbia dato alle nostre scene una serie compiuta di compiuti personaggi, il suo ricordo rimane tuttavia, vivo, come di uno che non si adagiò nella facilità, ma fu sempre pronto e ardente alla scoperta e al cimento, acre, insoddisfatto, fantasioso. Artista vero se pur disperso nel vario, fuggevole giuoco della sensibilità e della scena.

Francesco Bernardelli

Stamane i funerali

Bologna, 25 febbraio.

Telegrammi di cordoglio giungono ai familiari di Memo Benassi da ogni parte d'Italia. Il segretario alla Presidenza del Consiglio per lo Spettacolo on. Brusasca ha così telegrafato: «Partecipo al vostro dolore per la scomparsa del grande attore che sarà ricordato a lungo per i suoi alti servigi resi all'arte nazionale». Hanno inviato commossi messaggi fra gli altri l'ispettore generale per il Teatro, De Biase, l'on. Ariosto, e il dott. D'Alessandro per l'Istituto del Dramma Italiano, Sindaci di città italiane e numerose personalità del mondo artistico.

La salma dell'attore, composta nella camera ardente allestita nell'austera cappella della chiesa di San Michele in Bosco, è stata oggi visitata da autorità e semplici cittadini, ammiratori dell'insigne attore scomparso. Ricordiamo le attrici Elena Zareschi e Isa Pola, il sindaco di Bologna, Dozza, Lorenzo Ruggi; ha inviato una corona di fiori Elsa Merlini. Il direttore e gli allievi di una scuola di Torino, l'istituto «Ferrante Aporti» trovandosi a Bologna, hanno voluto essi pure rendere omaggio alle spoglie di Benassi.

I funerali si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa di San Michele in Bosco, attigua all'Istituto Rizzoli in cui lo scomparso era ricoverato. La salma sarà fatta quindi proseguire per la cittadina natale dell'attore, Sorbolo, nel Parmense, dove sarà inumata accanto a quella dei genitori.

L'UNIVERSO ERA SCURO E FREDDO

In una mezz'ora nacque tutta la materia del mondo

Le più vertiginose indagini della scienza d'oggi, nucleare ed astronomica, ci riportano al biblico «Fiat lux» - Temperature d'altri tempi: 15 miliardi di gradi assoluti - La teoria dell'universo in espansione e profezie di un suo infinito dissolvimento - Riassumendo cifre e ipotesi che dànno il capogiro, si può dire che non ne sappiamo un gran che - Belle fantasie, bei sogni per indurci a levare ogni tanto gli occhi al libro delle costellazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

Le ultime scoperte dell'astronomia, favorite dal gigantesco telescopio sul Monte Palomar, da applicazioni ardite e forse temerarie della teoria di Einstein, dallo sfruttamento della cellula fotoelettrica, dallo studio di certi segnali radio raccolti da un grande radiotelescopio dell'Università di Manchester e giudicati provenienti dallo spazio celeste, sono numerose e perturbanti. Le concezioni sulla struttura dell'universo, sulla sua estensione, la sua età, le sue leggi, valide fino all'inizio del secolo, sono state sconvolte; e anche delle più recenti, come quella di Einstein che l'universo sia statico (il suo famoso universo sferico, un cosmo finito chiuso su se stesso), nuovi studi e scoperte hanno dimostrato l'errore, o almeno, nel caso di Einstein, l'errore dei calcoli algebrici che lo portarono a quella conclusione.

Riesce difficile ad un profano rendersi conto di questo fatto; che per studiare la vastità dell'universo, l'origine, i moti e il comportamento delle galassie, cioè di tanti minori universi di cui la nostra Via Lattea, della quale facciamo parte, è solo uno di duecento o quattrocento milioni (la Via Lattea è fatta come una grande ruota, e noi, cioè il sistema solare, stiamo in un angoletto di essa, verso l'orlo, il che ci permette di godere la bella veduta dell'insieme dei dieci miliardi di stelle che la popolano), sia altrettanto importante fissare lo sguardo armato di telescopio nella profondità del cielo notturno quanto mettersi a tavolino e sviluppare formule algebriche. Leggo nell'opera The New Astronomy, *un'antologia americana a cui hanno collaborato i più noti studiosi della materia (pubblicata in Italia dall'editore Aldo Martello, col titolo* Le ultime scoperte astronomiche*), in un articolo del professore George Gamow, alcuni periodi che mi paiono interessanti come racconto di avventura; un'avventura dell'immaginazione matematica nello spazio.*

«L'unico mezzo per rendere plausibile l'idea di Einstein, che l'universo debba essere statico — scrive il Gamow — era immaginare una specie di forza repulsiva che controbilanciasse la forza di gravitazione. Einstein risolse il problema introducendo nelle sue equazioni della relatività generale il così detto «fattore cosmologico», e ciò portò al suo universo sferico. Ma il modello statico di Einstein non concordava con le osservazioni astronomiche: era cioè troppo piccolo per rappresentare l'universo reale. Poco dopo l'astronomo olandese De Sitter trovò un'altra possibile soluzione. Tuttavia il suo modello d'universo era ancor meno accettabile di quello di Einstein: le sue equazioni infatti erano soddisfatte soltanto ammettendo che lo spazio fosse completamente vuoto e che non esistesse la materia. Al principio del 1920, il matematico russo Alexander Friedmann scoperse l'errore nei calcoli di Einstein. E vi apportò una correzione per cui era possibile risolvere quelle equazioni di base che consentivano di immaginare un modello d'un universo che cambiava col tempo. Il cosmologo belga Georges Lemaitre sviluppò ulteriormente il problema. Rinnovando il concetto di universo dinamico di Friedmann con le osservazioni di Hubble e di Humason sull'arrossamento delle nebulose più lontane, formulò la teoria dell'universo in espansione nella forma che oggi conosciamo».

Ora gli astronomi, doppiati di matematici, ci offrono da considerare un universo labile, tutto il contrario dell'antica concezione di un universo omogeneo nello spazio e nel tempo, eterno e incorruttibile; un universo che ha cinque miliardi di anni, dei quali impiegò i primi 250 milioni per arrivare ad un punto in cui il rapporto fra la materia esistente (protoni, neutroni ed elettroni liberi) e le radiazioni mutò di colpo. In principio quindi c'era soltanto la materia primordiale di cui parla Aristotile, la hyle: l'energia radiante e la materia; e il peso delle radiazioni era assai più grande di quello della materia; come dice il Gamow, in quei primi 250 milioni di anni «vi devono essere stati chili e chili di quanti di energia per ogni chilo di atomi». Un universo carico quasi del tutto di sole radiazioni termiche doveva essere piuttosto caldo; gli scienziati hanno calcolato che quando iniziò la sua vita aveva una temperatura di 15 miliardi di gradi assoluti (cioè sopra lo zero assoluto).

Poi rapidamente cominciò a raffreddarsi secondo una formula di cui lascio agli studiosi tutta la responsabilità, per la quale la temperatura dell'universo ad un momento dato è uguale a quei 15 miliardi di centigradi divisi per la radice quadrata della sua età espressa in secondi. Così che dopo cinque minuti di vita la temperatura media dell'universo era di circa un miliardo di gradi assoluti; dopo un giorno di 40 milioni di gradi, dopo dieci milioni di anni di 300 gradi. Quando la temperatura scese a 170 gradi assoluti (circa cento sotto zero dei nostri; un bel calo, e un bel freddo) si verificarono le condizioni per le quali protoni e neutroni ed elettroni poterono combinarsi unendosi gli uni agli altri, e formando nuclei di idrogeno, di elio e di altri elementi. Continuando a calare la temperatura secondo la citata formula, era necessario che quelle particelle facessero presto a combinarsi fra loro; se aspettavano ancora un poco, una mezz'ora, la temperatura sarebbe discesa oltre il livello sotto il quale non possono avvenire reazioni nucleari. In quella sola mezz'ora, entro la quale si combinarono tutti gli elementi chimici da cui è costituito l'universo, dalla terra alle più remote galassie, nacque tutta la materia che pervade l'universo; e prende corpo e significato la magica parola divina Fiat lux. Di questa prima mezz'ora del nostro mondo scrive il Gamow: «L'universo era scuro e freddo». Ricorderete le prime parole della Bibbia: Tenebrae erant super faciem abyssi.

In fondo, questa idea di un remotissimo passato che si può indicare con una cifra abbastanza casalinga, piccolissima anzi al paragone di quelle dei bilanci dello Stato, potrebbe guarire della paurosa vertigine che ci ha sempre dato il senso di un universo esistente ab aeterno e che sempre esisterà; ché se possiamo con qualche sforzo concepire l'eternità nel futuro, ci è assolutamente impossibile avere il senso dell'eternità nel passato; se ammettiamo di poter prolungare indefinitamente il tempo a ritroso, dovremmo logicamente negare il presente, di cui pure abbiamo così certa coscienza.

Anche per l'avvenire gli astronomi mettono un limite alla vita dell'universo, anzi ne immaginano qualche cosa come uno scoppio o un dissolvimento; ipotesi catastrofica, non fosse la brevità della nostra vita. Essi parlano, infatti, di un universo che si espande, di cui le più remote galassie si allontanano nella profondità dello spazio con velocità vertiginose ai nostri calcoli, sempre più veloci quanto più lontane, fino a 100 mila e più chilometri al secondo; di un universo che nato da uno stadio di compressione massima, sta ora disperdendosi verso uno stato di rarefazione infinita.

Quanto alla grandezza di questo universo, gli astronomi non sanno dirci nulla; ma affermano che è il doppio di quanto lo si calcolasse fino a qualche anno fa. Dirò più esattamente; fino a qualche anno fa si pensava che le ultime nebulose vedute in fondo a quei telescopi (il più grande era quello del monte Wilson, di 100 pollici, circa due metri e mezzo) fossero distanti cinquecento milioni di anni luce. (L'anno luce, si sa, è la misura proposta da Einstein per misurare le distanze astronomiche; poiché la luce ha una velocità di circa 300.000 chilometri al secondo, potete calcolare che un anno luce corrisponde a cinque bilioni e mezzo di chilometri, cioè un 55 seguito da undici zeri). Ma quattro anni fa è entrato in funzione il telescopio da 200 pollici collocato sul monte Palomar; e dagli studi ed osservazioni fatte con questo ci si è accorti che il gruppo di nebulose a spirale veduto nella costellazione dei Gemelli che si calcolava distante 135 milioni di anni luce, è lontano quasi 300. Poiché d'altro canto il nuovo telescopio è assai più potente del precedente, si sono già vedute con esso nebulose (galassie) calcolate distanti 1000 milioni di anni luce che non rappresentano il limite dell'universo.

Si sono fatti senza dubbio enormi progressi da quell'ottavo secolo avanti Cristo quando gli astronomi del re d'Assiria mandavano al palazzo reale a Ninive letterine così concepite, «Al re mio signore, il suo servo Adad-shum-usur salute; il pianeta Venere ha raggiunto la costellazione della Vergine, è imminente l'apparizione di Mercurio». E sorridiamo leggendo in Plinio che haud dubiis constat argumentis, è certo per sicure prove che la terra è al mezzo di tutto il mondo; ma con altrettanta ragione sorrideranno i posteri delle teorie del nostro tempo e forse quelle cifre che abbiamo tanto dilatate riporteranno a misure più correnti. Questo non importa. Ogni generazione ha la sua verità scientifica e astronomica che basta a soddisfare la curiosità della sua breve vita, e farla fantasticare di vertiginose avventure nello spazio e nel tempo, a placare l'angoscia di sapere.

Nubi di polvere nello spazio, radio-onde emesse dalle nebulose più remote, stelle oscure (spettri dell'universo) percepite e individuate da strumenti che ne colgono le radiazioni, comete in letargo nel polo profondo dello spazio al di là delle orbite planetarie, belle fantasie in fondo, bei sogni per indurci a levare ogni tanto gli occhi al libro delle costellazioni in cui non leggeremo mai. Verrà forse un giorno in cui si scoprirà che il sistema solare è soltanto un atomo, nucleo il sole, elettroni i pianeti, di un gigantesco corpo; e forse lo sapremo soltanto dopo morti, apprenderemo partecipando all'onniscienza divina che il nostro universo è soltanto un rotoare di atomi, insieme ad altri innumerevoli, che compongono un essere enorme; uno di milioni o miliardi di esseri simili a lui che questo intero nostro cosmo studiano in un loro microscopio, ammirando la rapidità delle trasformazioni, le velocissime scomposizioni (oh, soltanto nel battito di un milione di secoli); e uscendo poi dal laboratorio leveranno lo sguardo ad un altro cielo, ad altre costellazioni, davanti a cui si sentiranno piccoli e vani.

Paolo Monelli

LA FONTANA DELLA FELICITA'



Un'anfora piena d'acqua della fontana di Trevi partirà da Roma in aereo alla volta di Johannesburg dove sarà versata in una fontana di quella città. Si spera che anche là venga l'uso di gettare monete propiziatorie nell'acqua: il ricavato sarà devoluto a bimbi minorati. Gina Lollobrigida e l'hostess Maria Nella Bonetti reggono l'anfora (Telef.)

Faruk cerca un marito per la figlia diciottenne

Parigi, 25 febbraio.

Faruk, che giorni or sono era a Cannes al matrimonio di Maria Luisa di Bulgaria con il principe Carlo di Leiningen, cerca una marito per la figlia Ferial che ebbe dalla regina Farida, sua prima moglie. Trovare marito alla graziosa Ferial, che ha 18 anni, è bruna ed ha un sorriso affascinante, sembra molto facile, e re Ibn Saud si è incaricato, pare, di sceglierlo fra i principi arabi.

Ferial, intanto, è ritornata in Svizzera per terminare gli studi, e sebbene non conosca ancora il futuro sposo, né sappia chi sia, spera di indurlo a vivere in Europa, come l'Aga Khan e suo figlio Alì. Abituata all'Europa Ferial accetterà difficilmente di sottostare alle leggi coraniche che, fra l'altro, autorizzano la poligamia.

LE IRRIMEDIABILI SITUAZIONI CONIUGALI

Matrimoni annullati nel 1956

Il Vaticano ha snellito la procedura dei Tribunali ecclesiastici - La loro lentezza era tale che un marito infelice finì col gridare: "Voi trattate la mia causa come se io fossi immortale.." - Validità del vincolo, prove impossibili e certezza morale - Sentenze mai passate in giudicato e curiose riaperture di processo

(Nostro servizio particolare)
Roma, febbraio.

Sulle tempeste di affetti che sconvolgono le famiglie, allontanando lo sposo dalla sposa, le statistiche italiane ci hanno offerto in questi giorni due cifre di cui la prima potrebbe indurre ad una visione troppo ottimistica: il 1956 le domande di separazione personale sono state circa ottomila, e una volta su 100 il giudice all'ultimo istante è riuscito a convincere lo sposo ad abbandonare l'aula del tribunale a braccetto della sposa felice e riconciliata. Dovremo credere che soltanto pochissime migliaia di matrimoni vengono spezzati dalla furia delle passioni? Purtroppo gli avvocati confermano l'esperienza triste che molti di noi hanno fatto nel cerchio degli amici e dei conoscenti: per ogni coppia che chieda la separazione legale, altre tre o quattro si lasciano silenziosamente, evitando di recarsi dal giudice per non dover esporre agli occhi di tutti la fine amara della loro felicità.

La seconda cifra rivela che nello stesso anno la Sacra Rota ha deciso 256 processi e, nella metà dei casi, ha annullato i matrimoni contestati. La cifra è notevole, rispetto agli anni precedenti in cui la Rota aveva deciso meno di duecento processi, e soltanto 100 in media nel decennio 1938-48, con quattro sentenze favorevoli su dieci. Così la maggiore attività del Collegio Rotale può fare adesso nascere qualche lieve speranza nel cuore di chi, dalla sentenza dei giudici ecclesiastici, attende spesso di mettere termine a situazioni veramente tragiche.

Maggiori saranno le speranze quando avrò spiegato che, contrariamente a una convinzione molto diffusa, la Sacra Rota non è il solo tribunale ecclesiastico che possa sciogliere un matrimonio: credere questa cosa sarebbe come credere che nei nostri giudizi civili si debba tener conto delle sole sentenze della Corte di Cassazione. La Sacra Rota è una Corte di terza istanza, a cui la coppia infelice deve rivolgersi soltanto quando la sentenza del Tribunale regionale è in contrasto con quella della Corte ecclesiastica di appello: favorevole all'annullamento il primo e contraria la seconda, o viceversa. Se invece ambedue le sentenze sono favorevoli, il matrimonio è senz'altro annullato. (Una sola sentenza favorevole non basta, il «difensore del vincolo» presenta sempre l'appello).

Fino al 1954 la durata media d'un processo matrimoniale era di tre anni, se non bisognava adire la Rota; altrimenti di quattro anni e mezzo. Nell'ottobre 1954 un «rescritto» vaticano ha snellito la procedura, istituendo a Roma una Corte di seconda istanza a cui possono appellarsi i sardi, i campani e i laziali: non dovendo più far ricorso alle Corti regionali, scarse di giudici, gli abitanti delle tre regioni possono ottenere la sentenza in breve tempo, perché il Vicariato romano dispone di una organizzazione splendida. I torinesi devono invece continuare ad appellarsi a Milano, i milanesi a Genova, i genovesi a Torino; a meno che il Papa non accolga una supplica e consenta di adire la Rota in seconda istanza.

Accelerando il lavoro dei tribunali ecclesiastici, il Vaticano ha rimediato alla lentezza eccessiva che fece gridare a un marito infelice, rivolto ai suoi giudici: «Voi trattate la mia causa come se io fossi immortale». Di più i cattolici non possono chiedere. Parlare di divorzio ai prelati vaticani è impossibile; e la severità del diritto canonico non verrà mai mitigata: il vincolo matrimoniale continuerà ad essere considerato valido fino a quando non verrà provato il contrario. Ora però, nei casi dubbi, i giudici si contentano della certezza morale, rinunciando alle prove impossibili; e seguono il consiglio di Pio XII il quale ebbe a dire che la validità del vincolo non dev'essere difesa a ogni costo, ma soltanto nei confini della ragionevolezza. E recentemente il Pontefice ha rivolto un monito a tre giudici rotali famosi per la loro severità. Ricevendoli in udienza, il Papa ripeté tre volte, con il tono di voce di chi si serve di una ripetizione per sottolineare un'esagerazione, la parola «Negative», quella con cui hanno inizio tutte le sentenze contrarie all'annullamento. «Negative, negative, negative», disse il Santo Padre in modo significativo; e intendeva dire che i magistrati ecclesiastici non devono pretendere di raggiungere la certezza assoluta prima di annullare un matrimonio.

Oggi un processo di annullamento in prima e seconda istanza costa da 600.000 lire a un milione, compresa la parcella all'avvocato; e quasi nulla a chi viene ammesso al libero patrocinio, come accade molto di frequente. Più onerose sono le spese di terza istanza, anche perché la Sacra Rota impone la stampa di tutti gli atti processuali. Ancor più gravoso è il costo di una causa in quarta o in quinta istanza: infatti le sentenze della Rota non passano mai in giudicato e chi dispone di nuove prove può sempre iniziare un nuovo processo. Talvolta la riapertura della causa viene chiesta dal «difensore del vincolo»; ed è famoso il caso di un uomo che, dopo avere ottenuto l'annullamento del matrimonio per impotenza, tentò di passare a nuove nozze e ingenuamente dichiarò di avere finto la malattia per ingannare i giudici. Non soltanto non ottenne la dispensa per le seconde nozze, ma si trovò nuovamente legato alla prima moglie quando il processo fu riaperto e l'annullamento venne revocato.

L'impotenza è uno degli impedimenti invocati nei processi con minore fortuna. Con maggior successo e con frequenza maggiore viene invocato l'impedimento di «vis et metus», che conduce a numerosi annullamenti per timore riverenziale e per coazione morale, quasi sempre subita dalla donna. La simulazione, l'intenzione «contra bonum prolis» (il matrimonio contratto con il proposito o con l'accordo di non avere figli) e l'intenzione «contra bonum sacramenti» sono i motivi più spesso addotti. Raramente vengono invocati i motivi della pazzia, del ratto, del difetto di forma, della ignoranza sulla essenza del matrimonio. Quest'ultimo impedimento venne presentato da una fanciulla, andata a nozze subito dopo essere uscita di collegio, la quale si era sposata nella convinzione che i doveri coniugali consistessero soltanto in baci e in sorrisi; ma i giudici le rifiutarono l'annullamento, forse non prestando fede a tanta ingenuità.

Anche l'età, la disparità di culto e la consanguineità fra i coniugi possono causare la nullità del vincolo; ma sono casi molto rari. E rarissimi sono i matrimoni annullati perché uno dei coniugi si era impegnato a sposarsi quando era ancora legato in primo matrimonio a una persona di cui ha desiderato, o addirittura provocato la morte. Di fronte a questa situazione si resta perplessi: non dovrebbe lo sposo uxoricida, che vuole disfarsi legalmente della seconda moglie, essere piuttosto punito con il rifiuto dell'annullamento? Così pensa chi è digiuno di diritto canonico; ma in realtà ai giudici ecclesiastici, in questi e negli altri casi, interessa soltanto stabilire se nel momento della celebrazione del matrimonio il vincolo fosse valido — e allora non può mai essere sciolto — o se fosse inficiato da qualche impedimento. E allora, più che annullare il matrimonio (il termine è improprio), essi riconoscono che il vincolo non è mai esistito, la benedizione divina non è mai scesa sull'uomo e sulla donna che si sono scambiati gli anelli. Gli altri problemi riguardano le coscienze dei coniugi; e vanno risolti nel confessionale.

Enrico Altavilla

Muoiono di dolore i genitori di un giovane rapito dai banditi

Palermo, 25 febbraio.

A distanza di quattro ore l'uno dall'altro sono morti ieri a Castelvetrano i vecchi genitori del giovane Vincenzo Tilotta, scomparso di casa il 2 febbraio corrente: quest'ultimo, mediante un falso appuntamento, era stato attirato quella mattina in un luogo solitario e sequestrato da ignoti malviventi, i quali avevano poi fatto pervenire alla famiglia la richiesta di una ingente somma di denaro per il riscatto.

L'entità della cifra aveva sorpreso non poco i genitori e i tre fratelli del Tilotta, i quali vivono piuttosto modestamente e comunque non avevano certo la possibilità di soddisfare la pretese dei rapitori. L'animo dei vecchi genitori non ha retto allo strazio: il dolore di sapere il figliolo nelle mani dei banditi, ha ucciso i poveretti. Nell'emozione, una forma di emorragia cerebrale li ha successivamente colpiti. La madre, Agata Caracci, di 67 anni, è morta alle 11 e il padre, Pietro Tilotta, di 83 anni, è deceduto alle 15.

Le ricerche per trovare il giovane finora sono state vane. Pozzi, caverne, ogni angolo della campagna è stato frugato senza alcun risultato, e i due vecchi, affranti dall'insuccesso delle ricerche, non hanno potuto resistere alla estrema angoscia.

Eleonora Roosevelt dona gli occhi alla Banca dei ciechi

New York, 25 febbraio.

La signora Eleonora Roosevelt, vedova del presidente degli Stati Uniti, morto nel '45, si è impegnata a far dono dei suoi occhi, al momento della morte, alla «Banca per gli occhi», del cui consiglio di amministrazione ella fa parte. Nel 1956, 15 mila persone hanno donato i loro occhi alla «Banca dei ciechi».

Scoperto in Germania il rimedio al raffreddore?

Bonn, 25 febbraio.

Gli scienziati tedeschi ritengono di aver trovato il rimedio contro il raffreddore: si tratta di una medicina in pastiglie, il «cantacine», che contiene, oltre ai componenti dei prodotti abitualmente usati contro il raffreddore, fra cui il chinino, anche grandi dosi di vitamina C.

L'organo dell'industria chimica della Germania Occidentale, che ha diffuso la notizia, precisa che una sola pastiglia può essere efficace, a condizione che sia presa in tempo, all'inizio del raffreddore.

Prima di immettere sul mercato il «cantacine» gli scienziati tedeschi ne hanno sperimentato gli effetti sugli operai di una fabbrica: 400 operai curati con il «cantacine» hanno dimostrato una resistenza al raffreddore 6 volte superiore a quella di altri 400 operai abbandonati senza aiuto alla lotta contro i bacilli.

Da molte ore attendeva il giovanotto di cui si era innamorata

Una sedicenne cerca la morte per un mancato appuntamento

Due volte ha tentato di farsi travolgere da macchine di passaggio - Ricoverata all'ospedale in preda a crisi isterica

(Nostro servizio particolare)

Nizza Monf., 25 febbraio.

(b.) Per delusione amorosa una ragazza di Canelli — Giuseppina G. di sedici anni — ha ieri cercato due volte di uccidersi. Per fortuna il dramma è stato evitato e la giovane si trova ricoverata all'ospedale di Nizza in seguito ad una crisi isterica.

La ragazza qualche tempo fa aveva occasionalmente conosciuto il ventenne Sergio Ghignone il quale si era recato a Canelli per sbrigare alcuni affari relativi alla sua professione di assicuratore. E' assai probabile che il giovanotto le avesse allora rivolto qualche frase più o meno galante con un'intonazione chiaramente scherzosa, ma la ragazza considerò l'incontro con molta serietà e nella sua mente venne a crearsi una specie di infatuazione morbosa. Altre volte essa vide il Ghignone e tanto insistette da ottenere per domenica un appuntamento a Nizza.

Partita da Canelli sull'autocorriera di linea, Giuseppina G. giunse nella cittadina alle prime ore del pomeriggio e subito si recò al luogo del convegno, ma dopo avere lungamente atteso dovette rendersi conto che il giovinotto non era di parola. La [illegible] la sconvolse. Essa cominciò a vagare da un bar all'altro, forse con la speranza d'incontrare per caso il Ghignone, e soltanto verso sera rinunciò a questo tentativo.

In preda ad umiliazione ed ormai sconvolta anche al pensiero della sgridata che avrebbe subito da parte dei genitori, verso le 23 essa si inoltrò sulla strada che fiancheggia la stazione ferroviaria e quando sopraggiunse un'auto, con uno scarto improvviso tentò di buttarsi sotto le ruote. Il ragioniere Romano Ghignone (omonimo del giovanotto implicato in questa vicenda) che era alla guida, riuscìva però ad evitarla con una pronta sterzata e quindi proseguiva senza curarsi di redarguire quella che ritenne una passante distratta.

Qualche istante dopo la sedicenne ripetè il tentativo suicida con una macchina guidata dal commerciante Giuseppe Boldino. Anche il Boldino riusciva a scansarla, ma la giovane sfiorata di striscio cadeva al suolo. Essa veniva soccorsa dallo stesso automobilista e da altre persone le quali, notato il suo anormale stato di eccitazione, avvisavano i carabinieri che a loro volta la facevano trasportare all'ospedale in preda ad una crisi isterica.

Le indagini condotte oggi, hanno permesso di stabilire che Sergio Ghignone non ha alcuna responsabilità di carattere giudiziario. Egli tra pochi giorni dovrà presentarsi per il servizio militare di leva ed ha dichiarato che i suoi rapporti con la sedicenne sono sempre rimasti su un piano semplicemente amichevole.

La ragazza resterà ancora in ospedale alcuni giorni e prima di venire dimessa sarà sottoposta alla rituale ramanzina da parte del maresciallo dei carabinieri.

Si butta dal primo piano per rivalità amorosa con la zia

La Spezia, 25 febbraio.

Dopo aver percosso una zia quarantenne perchè riteneva le avesse rubato il fidanzato, una giovane ha tentato il suicidio lanciandosi da una finestra del primo piano di un fabbricato di via del Prione. Protagonista del drammatico episodio, avvenuto verso le due della scorsa notte, è stata Francesca Colombini, di 20 anni, non nuova, per il suo temperamento irascibile, a fatti del genere. La Colombini, che è al suo quinto tentativo di suicidio, ha scelto questa volta lo stabile sito di fronte alla sede della Pubblica Assistenza per cui, saltata nella strada da una altezza di circa cinque metri, è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale, ove le sue condizioni non sono state giudicate preoccupanti.

Un sindaco in Corte d'Assise per vilipendio alla Magistratura

Genova, 25 febbraio.

Davanti alla Corte d'Assise sono comparsi oggi il sindaco di Sestri Levante prof. Oreste Ocule e il consigliere comunale di parte comunista Aldo Vallerio, entrambi imputati di vilipendio alla Magistratura.

L'episodio che ha portato i due noti comunisti sestresi sul banco degli imputati avvenne la sera del 26 novembre 1955 durante una seduta del consiglio comunale. Da poco il Vallerio era stato condannato a quindici anni di reclusione perchè ritenuto responsabile dell'uccisione, assieme ad altri partigiani, di tre fascisti genovesi. Le varie pene però erano state condonate. La sentenza provocò un violento incidente durante la seduta quando un esponente della minoranza chiese al Sindaco e ai colleghi «che fossero allontanati dalla sala coloro che non erano degni perchè assassini». Le parole del consigliere provocarono un putiferio. Il Vallerio ad un certo momento disse ad alta voce: «Ritengo di essere nel giusto della legge restando al mio posto perchè la sentenza che è stata emessa sul mio conto è di quelle che infangano la Resistenza». Pure il Sindaco espresse la sua opinione in merito alla sentenza definendola «ingiusta e provocatoria». Entrambe le frasi, stenografate dalla impiegate addette ai resoconti delle sedute consiliari furono udite dal maresciallo dei carabinieri il quale, ravvisando in esse il reato di vilipendio della Magistratura, denunciava il Sindaco e il consigliere.

Conclusa l'istruttoria i due vennero rinviati a giudizio. Il Vallerio inoltre venne imputato anche di apologia di reato perchè ebbe ad affermare in pubblico, che pur essendo egli estraneo all'uccisione dei tre fascisti non poteva che sentire solidarietà verso coloro che avevano avuto il coraggio di giustiziare i tre.

Stamane dopo la relazione del giudice Scala è iniziata la escussione dei testimoni e poi il dibattimento è stato rinviato a domani.

Aliante francese costretto ad un atterraggio di fortuna

Alessandria, 25 febbraio.

Oggi alle ore 17,30, un aliante proveniente dalla Francia e diretto al campo d'aviazione di Novi Ligure, dove doveva fare scalo, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna nella campagna tra Castellazzo Bormida e Casalcermelli, a causa della nebbia.

Nel toccare terra, l'aliante, che ha sfiorato di poco i fili della linea elettrica ad alta tensione, ha avuto una ruota danneggiata. A bordo si trovavano Julio Landi, di 38 anni, e Daniel Sarech, di 26 anni, entrambi da Saint Auban sur Durance (Basse Alpi), i quali non hanno riportato la minima scalfittura.

I due erano partiti stamane alle ore 10 e facevano conto di giungere a Novi Ligure verso le ore 16. Le condizioni meteorologiche sono state ottime anche durante il valico delle Alpi. Giunti sul nostro territorio sono stati però ostacolati dalla foschia e, come abbiamo detto, costretti ad atterrare nei pressi della cascina Rognone. I due piloti hanno raggiunto Alessandria dove pernotteranno. L'aliante, già smontato, sarà spedito domattina in Francia.

Bimba ridotta in fin di vita da un colpo sparato dalla porta

Il padre della piccina insegue gli attentatori e riesce a fermarne uno - Duello a coltellate: entrambi feriti

Cagliari, 25 febbraio.

Giovanna Cubeddu, una bimba di 11 anni, da Sagama, è stata ridotta in fin di vita, nella tarda serata di ieri, con un colpo di arma da fuoco sparato attraverso la porta d'ingresso della sua abitazione.

Il padre, subito accorso, ha inseguito gli attentatori, riuscendo a fermarne uno, identificato poi per Antonio Martino Pittau. Nella vivace colluttazione che ne è seguita, il Pittau ha colpito il genitore della bambina con una coltellata, mentre egli stesso riportava ferite di arma da taglio. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Ghilarza. Il Cubeddu ha riportato una profonda ferita alla testa.

Arrestato per una caduta dal ciclomotore rubato

Alessandria, 25 febbraio.

Ieri sera il panettiere disoccupato Mario Maestri, di 33 anni, da poco uscito dal carcere dove aveva scontato una condanna per furto, transitando in via Mazzini ha scorto una bicicletta che il proprietario, Giovanni Siri, aveva lasciato incustodita, e se ne è appropriato; col velocipede si è recato in piazza Marconi, dove ha visto appoggiato al muro un ciclomotore del valore di 50 mila lire ed ha deciso di lasciare la bici, scegliendo il più veloce mezzo di locomozione.

Col ciclomotore si è avviato a grande velocità verso piazza Libertà, ma affrontando una curva ha perso il controllo della guida ed è andato a cozzare con grande fragore contro la saracinesca della farmacia Odone, sita proprio sull'angolo della strada.

Soccorso da alcuni passanti, è stato trasportato in ospedale e ricoverato per ferite alla regione frontale, contusione cranica e frattura della clavicola sinistra. Il panettiere è stato denunciato in stato d'arresto per i due furti compiuti e si trova piantonato al reparto ortopedico del nosocomio; bicicletta e ciclomotore, frattanto, sono stati restituiti ai legittimi proprietari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Bolzano	—2,7	13,8	Pescara	2,6	13,4
Trento	—1	13,7	L'Aquila	2,7	15,2
Trieste	5,8	9,6	Roma	6,5	17,4
Venezia	6,2	8,2	Bari	7,6	17
Milano	2,6	9,4	Napoli	8,7	17
Torino	—1	7,4	Potenza	5,8	14,4
Genova	6,7	15	Reggio C.	12,2	18,4
Bologna	6,2	10	Messina	13,4	16,8
Firenze	6,7	15,4	Palermo	14	19
Pisa	8	14,3	Catania	9	20,4
Ancona	7,3	11,2	Alghero	10,8	16,6
Perugia	6,4	13,6	Cagliari	11,3	19,3

— SPETTACOLI —

Congedo di Taranto con una nuova commedia

Don Antonio Cannavale è un sarto napoletano: un brav'uomo, serio, onesto, all'antica. La famiglia è il suo tormento: la moglie lo affligge di lamentele, i figli ne combinano d'ogni colore: Costantino è un imbecille, Vittorio un presuntuoso egoista, Gigino un baro e un mantenuto, Annie una delusa d'amore, Rosina una disoccupata... Ce n'è per tutti i gusti. I contrasti sono violenti: le liti all'ordine del giorno. Si grida, si minaccia, si piange, si invoca la Madonna e i Santi. E don Antonio sta in mezzo alla baraonda, frastornato dai guai, e cerca di reagire con un po' di facezie e molta forza d'animo. Quando è più triste si sfoga cantando canzonette di sua creazione. D'improvviso una di queste canzonette vince il primo premio in un concorso: è la fama, forse la ricchezza. Ma don Antonio vuole la felicità in famiglia. E finalmente si spiega con la moglie e con i figli. E' una spiegazione amara e tempestosa, ma che lascia aperto un varco alla speranza: la speranza che in un prossimo domani la pace, la dolcezza, la fiducia tornino a fiorire in casa Cannavale.

Ancora una volta in teatro è stato portato il conflitto tra genitori onesti e laboriosi e figli scioperati: Aldo Giuffrè e Antonio Ghirelli, autori della novità assoluta «Mettiamo le carte in tavola», presentata ieri sera al Carignano dalla compagnia Taranto, hanno rinfrescato la vecchia patetica materia con piacevoli variazioni comiche: e ne è uscito un testo che, nella sua bonaria semplicità, si fa seguire con interesse e divertimento. Ottima l'interpretazione, di un tono intenso e vibrato. Nino Taranto — che ha colorito di buffi estri e di drammatici impeti la figura di don Antonio — è stato vivamente applaudito, assieme a tutti i suoi compagni. Anche i due autori sono stati evocati alla ribalta e salutati da cordiali, prolungati battimani.

Vice

Tognazzi - Zeppelli - Agus da stasera al Carignano

Stasera alle 21,15 debutterà al teatro Carignano la compagnia Ugo Tognazzi - Lia Zoppelli - Gianni Agus. Com'è noto, quest'anno Ugo Tognazzi è passato dagli spettacoli di rivista a quelli di prosa. Verrà rappresentata una commedia comica americana «Il fidanzato di tutte» di Shurman e Smith.

AMICI DELLA MUSICA. - Questa sera, ore 21,30, al Conservatorio, l'Orchestra da Camera di Zurigo, diretta dal maestro Edmondo De Stoutz eseguirà: Bach: Concerto Brandeburghese n. 3; Strawinsky: Apollon musagète; Dowland: «Lachrimae or Seven Teares»; Geminiani: Concerto grosso in sol minore.

Sullo schermo

All'Ariston: *Avventura africana* e *Gli scorridori del mare*

Sono due documentari realizzati in pathecolor per lo schermo normale, l'uno di caccia grossa e l'altro di pesca, entrambi ben fotografati, interessanti e vivacemente commentati da una voce «fuori campo». «Avventura africana» è stato girato da Robert C. Ruark nel corso d'una spedizione nel Kenia, e per la materia ricorda il recente «Leone d'Africa» di Disney. I cacciatori, partiti in aereo da New York, atterrano a Nairobi, donde poi procedono a bordo di camions e jeeps e con buona scorta di indigeni, nella terra dei Mau Mau, e sorprendervi, con effetti emotivi che spesso si comunicano alla macchina da presa, formidabili esemplari di fauna africana. Ecco cacciato e abbattuto un solitario e gigantesco elefante, devastatore di pozzi; e dopo di lui, il suo complice, un maestoso rinoceronte. La lunga pazienza dell'appostamento, e l'attimo tremendamente difficile dello sparo (gli sbagli possono riuscire fatali), sono resi con documentaria efficacia. Poi, dopo un breve intermezzo di babbuini, antilopi e altre cose leggere, i nostri cacciatori vengono alle prese con bufali e leoni, e finalmente, sempre più difficile, ci fanno assistere alla caccia di un magnifico leopardo attirato mediante esca sopra un albero, al ferimento e all'inquietante scomparsa della belva, che andrà a morire, da forte, nella giungla. Pur non rivelandoci nulla di nuovo, questo breve diario di caccia grossa ha il timbro e la comunicativa delle cose autentiche.

E anche *Gli scorridori del mare* è un racconto di pazienza e di ardimento; il giornale di bordo per immagini, dello «Star-Kist», un peschereccio di San Diego che per sedici settimane corre le infide acque delle isole Galapagos in cerca d'un agognato banco di tonni, dal cui provento gli uomini dell'equipaggio s'attendono un felice Natale. Se il banco si fa lungamente aspettare, incidenti vari e spettacolose eruzioni vulcaniche intrattengono frattanto lo spettatore; ma ecco il banco, segnalato dalle capriole dei delfini. Comincia la pesca, fatica lunga e aspra ma gioiosa; chè prima i tonni piccoli e poi i grossi, tutti quanti abboccano, ammucchiandosi a tonnellate nei fianchi dello «Star-Kist». Cose già viste, ma che Allen H. Miner, produttore e regista, ha rinfrescato mediante un nuovo montaggio e vivaci inquadrature.

l. p.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Astor, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Coralio, Manzoni, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Lingotto, Eridano, Lutraria, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino e Colosseo; Teatro Carignano (bigl. all'E.N.A.L.) e Piccolo Teatro (bigl. alla Cassa). Per il 1° marzo: Teatro Alfieri (biglietti all'E.N.A.L.).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-143.

Alfieri: riposo. Domani, ore 21,15. Fratelli Maggio nella Rivista: «La Venere col bagno».
Carignano: Comp. Tognazzi-Zoppelli-Agus 21,15: «Il fidanzato di tutte» di Shulman e Smith. Novità.
Conservatorio Amici della Musica: 21,30 Orchestra Camera di Zurigo.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,15: «Liolà» di Pirandello. Prenotazione e vendita biglietti al botteghino del teatro.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 M° Di Nunzio, c. L. Martorana e Joe di Nara.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17-21 Orch. Rosselot. Scuola ballo, dir. M° G. Sampaoli.
Eden Dancer: ore 21 Pino Saracino.
Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay Danse: 17-21 Orch. Franchi.
La Perla: ore 21 M° Nini Rosso.
La Serenella: Miguel e. Vasquez. 5a serata gara di valzer.
Lutrario: 21 Orch. M° Anselmo.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgione.
Principe Danze: ore 21 Mario Maschio, canta G. Sandra, dir. Gall.
Smeralda: 21 Balocco-Vigna-Rosso.
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilli.

Taverna (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21.
Torino Esposizioni: Tennis 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Oklahoma!» Gordon Mac Rae, Shirley Jones, Gloria Grahame, G. Nelson. CineScope. Orario: 14 - 16,30 - 19,10 - 21,50.
Ariston: «Avventura africana» e «Gli scorridori del mare» techn.
Astor: «La follia di non al comprar» Gordon Mac Rae, Dan Dailey, E. Borgnine, CineScope techn.
Corso: «Berlin-Tokio» operazione spionaggio» Kristina Soderbaum e Paul Müller.
Doria: «La figlia dell'ambasciatore» Cinemascope technic. Olivia De Havilland, A. Menjou, M. Loy.
Lux: «Padri e figli...» CineScope De Sica, M. Mastroianni, Marisa Merlini, M. Carotenuto, A. Lualdi.
Metro-Cristallo: «Il seme della violenza» Glenn Ford, Anne Francis. Matt. 10,30. Viet min. 16 anni.
Reposi: «Gervaise», Maria Schell, J. Perrier, Suzy Delair.
Vittoria: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, P. De Filippo, Gray.

Augustus: «I 4 del getto tonante» VistaV. tech., Girotti, D. Addams.
Nazionale: «La montagna» techn. VistaVision, S. Tracy, R. Wagner.
Torino: «Come le foglie al vento» tech., R. Hudson, L. Bacall. Ap. 10.

Alexandra: «Uomini in bianco» Raymond Pellegrin e J. Moreau.
Arlecchino: «Aquile nell'infinito» VistaV. tech., J. Stewart, Allyson.
Capitol: «Uomini in bianco» Raymond Pellegrin e Jeanne Moreau.
Faro: «La vergine del Reno» con Jean Gabin e Nadia Gray.
Fiamma: «La figlia di Caino» con June Allyson e José Ferrer.
Gianduja: «Giullare del re» tech. con Danny Kaye e Glynis Johns.
Hollywood: «Giullare del re» Danny Kaye, G. Johns, VistaV. col.
Ideal: «I girovaghi» Scope col., P. Ustinov, A. Lane, C. Del Poggio e Gran Varietà 16,15 e 21,15.
Maffei: «Polizia bussa alla porta», R. Buldrini-Ceccherini 16,15-21,15.
Massimo: «Trapezio» tech. Scope, Lollobrigida, Lancaster, Curtis.
Principe: «Giullare del re» tech. VistaV., Danny Kaye e G. Johns.
Statuto: «Trapezio» techn. Scope, Lollobrigida, Lancaster, Curtis.

Adriano: «Cirano di Bergerac» con José Ferrer e Mala Powers.
Alcione: «I 5 poveri in automobile» e Rivista Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica.
La Perla: «L'era scarlatta» con Jody Lawrance e Nat King Cole.
Regina: «I cacciatori di teste».

Asti: «Il cantante matto» Dean Martin, Jerry Lewis. Ap. ore 10.
Milano: «Veli di Bagdad» e «La stella di Rio». Apertura ore 10.
Olimpia: Avventure cap. Davidson.
Po: «Nanà» Martine Carol.
P. Nuova: Giuramento dei Sioux.
Romano: «Nagana» techn. Lange e Grande Rivista 16,15-21,15.
S. Felice: «Malesia» Spencer Tracy e Valentina Cortese.

Esperia: Impero del sole. Scope.
Giardino: «Messaggero del rinnegato» tech. G. Ford, R. Fleming.
Italiano: «Canzone d'amore» con Claudio Villa e Maria Fiore.
Mirafiori: «Il treno del ritorno».
Vinzaglio: «Ombre gialle» Conte.

Eliseo: Alì Babà, tech., Fernandel.
Fréjus: «La campana ha suonato» tech., J. Payne, L. Scott, Duryea.
Nuova: I banditi dell'autostrada.
S. Paolo: «Gli eroi sono stanchi» Maria Felix, Y. Montand.

Belgio: Tarzan cacciatori avorio.
Corallo: «Oasi» Scope technicolor, Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Eridano: Ore X colpo sensazionale.
Oropa: «Orizzonte di fuoco» tech.
Radium: Carnet magg. Thompson.
V. Veneto: «Interpol agente X 3» con Eva Bartok e F. Tucker.

Astra: «Avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck.
Bernini: «Signora omicidi» tech.
Cibrario: Inferno a Dien Bien Fu.
Elios: Il passo del diavolo, Taylor.
Excelsior: «Generale del diavolo» Curd Jurgens e Victor De Kowa.
Manzoni: «Guastatori delle dighe».
Odeon: «Altair» Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, technicolor.
Star: «Sangue misto» techn. Sc. Ava Gardner, Stewart Granger.

Adua: «Bassifondi S. Francisco».
Aurora: Scapricciatiello. G. Tinti.
Bermuda: Madame du Barry, Carol.
Eri-Dan: «Interpol agente X 3».
Falchera: Non c'è posto per sposo.
Fortino: Grande peccatore. Scope.
Maier: «Incantesimo» Scope tech. con Kim Novak e Tyrone Power.
Nord: «Lucy Gallant» technicolor con Jane Wyman e C. Heston.
Palermo: Fortuna di essere donna.
S. Parco: «Na sera e' maggio».
Sociale: «Sangue misto» Sc. tech. Ava Gardner e Stewart Granger.
Zenit: Riposo.

Cabiria: Tarzan giungla proibita.
Colosseo: «Orizzonte di fuoco» in tech. P. Graves, J. Wosh. Hudson.
Italia: Figaro e sua gran giornata.
Moderno: «Stella solitaria» e «38° parallelo» due programmi.
Piemonte: «Contrabbando per l'Oriente» tech. George Montgomery.
S. Carlo: «Saluti e baci».
Spezia: «All'ombra del patibolo» Vistav. tech. James Cagney.

Alba: «Vendetta di Kocise» tech.
Apollo: «Difendo il mio amore» Martine Carol, V. Gassman.
Diana: «Prateria senza legge».
Dora: «Bulli e Pupe» Scope tech.
Edera: «Frustateli senza pietà».
Lucento: «Regina del Far West» techn. con Barbara Stanwyck.
Lutraria: «Contessa scalza» tech. Humphrey Bogart, Ava Gardner.
Roma: «I banditi del petrolio».
Splendor: «Cittadino dello spazio» techn. J. Morrow, F. Domergue.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Per i pescatori - Lezione di inglese - 7: Giornale radio - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - L'oroscopo - Le commissioni parlamentari - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - La comunità umana - 11: Per le scuole - Musica da camera - 12,10: Orchestra Vinci - 13: Giornale radio - Media delle valute - Carillon - Musica operistica - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Borsa di Milano - Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - 16,20: Chiamata marittimi - Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Orchestre Canfora, Fragna e Savina - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: questo nostro tempo) - 19,30: Fatti e problemi agricoli - La voce dei lavoratori - 20: Girandola di canzoni - Una canzone di successo - Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Anna Christie» (4 atti di Eugenio O'Neill) - 22,45: Due motivi e quiz.

TORINO II — Ore 12,30: Cassettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni in vetrina - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Incontri e scontri della settimana sportiva - Flash - 13,30: Giornale radio - Il contagocce - Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - Un po' di ritmo con Gianni Safred - 15: Giornale radio - Transitabilità delle strade - Giragiramondo - La fisarmonica di Peppino Principe - 16: Tutto il mondo è paese - 17: Concerto vocale e strumentale - Aria sotto processo - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Ritmi del XX Secolo - 19: Classe Unica - Orch. Gian Stellari - Sfogliando la radio - 20: Radiosera - Il tallismano - Ribalta iscabile - 21,15: Tutti per uno (al termine: ultime notizie) - 22,15: Telescopio - Strettamente confidenziale - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — ore 19: La teoria dell'evoluzione biologica - Novità librarie - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - La poesia popolare - La poetica di Schoenberg - 22,35: La Rassegna - 23,05: Carl Maria von Weber: lieder per soprano e pianoforte.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi (passaporto; centomila perchè) - 18,40: La Sfinge Tv - 19,10: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21: Abbracciamoci Folle-Ville (un atto di Eugène Labiche) - 21,30: I della Reytm, Fredye Marshall, orchestra diretta da Gaetano Gimelli - 22,15: Che ne dite? - 22,45: Incontro di hockey su ghiaccio.

I fiori della Riviera al Veglione del Carignano

Dalla riviera dei fiori sono arrivati a Torino 8 mila garofani e 2 mila margherite offerte dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e dall'Ente Provinciale del Turismo di Imperia per il Veglione dei Giornalisti di venerdì 1° marzo: serviranno per trasformare il Teatro Carignano, in una profumata e variopinta serra.

Altre offerte sono giunte in questi giorni: la ditta Rivella ha inviato una bellissima giacca, colore di moda, Eskimo Bay; il Salone Internazionale dell'Automobile, una valigia in pelle per aereo; la Giunta Provinciale, due piatti di Limoges; «La Stampa», un servizio da scrittoio in cristallo bianco; la ditta cioccolato Wimer, un quantitativo di preferiti al liquore; la Boutique Marisa, un paio di calzature da signora; il pittore Quaglino, un suo quadro; la S.P.I. (Società Pubblicità Italia), che ha già offerto un lavabiancheria Castor de Luxe, due materassi a molle flexilan; la Soc. Editrice Einaudi, due pregiati volumi; la Scuola Guida Tron, due buoni per patente guida di 1° grado; l'Unione Commercianti, un servizio da thè.

I palchi di 1° e 2° ordine sono esauriti; la vendita dei biglietti prosegue presso gli uffici della «Gazzetta del Popolo» e de «La Stampa» e presso l'Associazione della Stampa Subalpina in Galleria S. Federico 16.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Mercato normale. Centrale 8375; Stet 2390; FF. Meridionali 1633; Sviluppo 1095; Finelettrica 1295; Finsider 661; Italcavi 5490; Sit 900; Cotoni 580; Viscosa 1540; Siele 7500; Amiata 8850; Montecatini 2742; Ilva 554; Terni 322; Metalli 5200; Fiat 1391; Unes 683; Romana Elettr. 2755; Sip 1513; Adriatica 1490; Edison 3655; Pantanella 251; Eridania 4750; Zuccheri 686; Rumianca 1520; Risanamento 6390; Immobiliari 595; Beni Stabili 4600; Pirellone 3440; Marcia 1490; Liquigas 300; Pibigas 221; Pozzi 200.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro 630,75; dollaro canadese 650; franco svizz. 147,125; corona danese 88,60; corona norvegese 84,25; corona svedese 119; fiorino olandese 163,76; franco belga 12,375; franco francese 155,15; lira sterlina 1680; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 11,60; scudo portoghese 22; peso argentino 16,50; cruzeiro brasiliano 9,26; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1050 P.T.-1190 G.T.; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 19,25; lira turca 50; sterlina australiana 1260.

Quotazione delle valute al mercato libero: sterlina oro 6600-6700; sterlina unitaria 1690-1700; sterlina egiziana 1150-1200; marengo 4950-5050; dollaro 636-637; franco francese 157-158; franco svizzero 148-148,80; oro fino 717-720; argento puro 20.300-20.900.

MILANO. — La settimana ha avuto inizio con una riunione dimessa e in tono minore. Perdura la scarsità degli affari, il che presuppone modeste flessioni di prezzo su quasi tutta la quota. Se si eccettua la Dinamo in regresso di un centinaio di punti, il comparto degli elettrici e dei telefonici costituisce il settore meglio intonato del listino. Tutto il rimanente appariva piuttosto cedente e come sfiduciato, ad eccezione della Bastogi resistente, della Cantoni e delle Cementi. Mirafiori i Buoni novennali del Tesoro ai tutte le scadenze. Titoli trattati: valori di Stato 12.000.000; Buoni del Tesoro 43.500.000; obbligazioni 121.800.000; azioni 363.556, di cui Rinascente 36.000; Sade 18.250; Nebiolo 10.000; Edison 13.450; Cantoni 12.500; Fiat 12.100; Snia 9400; Pirelli 8500; Immobiliare Roma 6800; Terni 6500; Finsider 6300; Ilva 4000; Italgas 4000; Bastogi 3750; Viscosa 3600; Sip 3200; Dalmine 2800.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 91,35; R. 3,50% 62,45; Red. 3,50% 80,10; Red. 5% 96; Ric. 3,50% 71,66; Ric. 5% 85,10; Rif. fond. 5% 81,70; Trieste 5% 90,50.

Buoni del Tesoro '59 5% 96,87; '60 5% 96,40; '61 5% 94,22; '62 5% 93,42; '63 5% 93,22; '64 5% 93,16; '65 5% 93,02.

Mediobanca 14.100; Ciga 3550; La Centrale 8350; Invest 2615; Bastogi 1636; Sviluppo 1094; Finsider 659,50; Finelettrica 1300; Ass. Generali 22.130; Ras 6770; Nord Milano 4800.

Cantoni 11.300; Val. Ticino 50,20; Stampati 1900; Cucirini 6060; Linificio 492; Rossari 15.650; Rotondi 20.500; Gavardo 3175; Lanerossi 4450; Châtillon 2360; Snia Viscosa 1525.

Ilva 555; Magona 496; Metalli 5460; Montecatini 2738; Dalmine 1676; Siele 7500; Bianchi 513; Fiat 1390; Nebiolo 20,86.

Sade 1406; Cieli 2900; Dinamo 3290; Edison 3663; Bresciana 3000; Campania 1400; Caffaro 368; Valdarno 2780; Sarda 1485; Emiliana 2966; Sceo 7535; Pugliese 1400; Subalpina 3506; Sip 1510; Vizzola 3350; Merid.elettr. 1476; Orobia 2410; Romana El. 2747; Terni 323,50; Unes 680; E. Marelli 509; Magneti 905; Tecnomasio 3175; Lucana 1425; Tel. A 2440; Tel. B 2430; Stet 2405.

Distillati 8000; Eridania 4780; Molini Cert. 1380; Molta 3650; Romana Zucch. 685; Anic 3000; Carlo Erba 3380; Saffa 1936; Italgas 1507; Liquigas 300; Pibigas 221; Solgas 1118; Petroli 500; Rumianca 1500.

Aedes 2230; Bon. Ferrar. 810; Bagi 1687; Beni Stabili 4600; Gen. Imm. 586; Ris. Napoli 6300; Cart. Burgo 13.560; Ciga 3550; Eternit 5400; Italcementi 14.535; Pirelli S.p.A. 3460; Pirelli & C. 3180; Rinascente 163,25.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6650-6750; marengo svizzero 4975-5175; oro 718-720; argento puro 20,70-21.

GENOVA — Mercato con affari sempre più scarsi al segno dell'incertezza degli operatori. Soltanto attività nel settore elettrico, specie per il Gruppo Edison. Titoli locali: ben tenuti i Saccariferi e Nai richieste. Lievemente cedenti gli Acquedotti e sostenuti gli Elettrici. Obbligazioni resistenti. Nei titoli di Stato in lieve vantaggio i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: valori di Stato 4.300.000, azionari 21.400, obbligazionari 1.700.000.

FIRENZE — L'inizio di questa settimana è stato piuttosto indifferente, se non si vuol dire calmo. I prezzi, pur avendo perduto qualche frazione da quelli precedenti, conservano una notevole resistenza. Soltanto i titoli del Gruppo Finsider sono stati calmi. Pochi affari per contanti. Ecco i prezzi di chiusura: Sade 1406, Sme 1465-1466, Incendio 4135-40, Vita 5130, Magona 498. Prezzi informativi per titoli a largo mercato: Centrale 8300-50, Bastogi 1630-33, dopo aver fatto durante la seduta 1636. Montecatini 2735-40 dopo avere fatto 3745 durante la seduta, Fiat 1391-1394 dopo aver fatto 1397 durante la seduta, Immobiliare 600-05, Valdarno 2760-80. Dopo listino calmo: Finsider 659-60, Terni 322-23, Montecatini 2730-35. Titoli trattati: di Stato 1.600.000; obbligaz. 500.000; azioni per contanti 10.000.

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
[illegible] 3½	63 10	63 10
» [illegible]	63 —	63 —
[illegible]	57 75	57 75
[illegible] 5%	91 60	91 60
» [illegible]	91 70	91 90
Redimibile 3½	80 20	80 20
» [illegible]	80 10	80 10
Redimibile 5%	95 90	95 90
» [illegible]	95 80	95 80
Ricostruz. 3½	72 —	71 90
» [illegible]	71 90	71 80
Ricostruz. 5%	80 40	80 20
» [illegible]	80 30	80 10
Rif. fond. 5%	81 50	81 50
[illegible]	80 95	80 75
B.T. 5% [illegible]	96 90	97 —
» » [illegible]	95 50	95 50
» » [illegible]	94 10	94 30
» » [illegible]	93 45	93 30
» » [illegible]	93 40	93 35
» » [illegible]	93 25	93 125
» » [illegible]	93 25	93 20
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	92 30	92 20
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 85	99 90
[illegible]	250 —	250 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	96 60	96 50
[illegible]	111 65	111 50
[illegible]	87 875	87 80
[illegible]	87 75	87 75
[illegible]	86 20	86 75
[illegible]	88 30	88 30
[illegible]	88 30	88 30
[illegible]	88 30	88 90
[illegible]	92 475	92 25
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 35	94 15
[illegible]	92 50	92 90
[illegible]	92 50	92 75
[illegible]	92 —	92 50
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	93 60	93 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	94 90	95 30
[illegible]	92 80	92 65
[illegible]	93 15	93 50
[illegible]	92 50	92 30

	22	25
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 50	103 20
[illegible]	105 —	104 80
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	96 75	96 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	104 75	103 75
[illegible]	100 50	99 75
[illegible]	94 50	94 20
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	97 90	97 25
[illegible]	99 —	98 50
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	96 50	96 25
[illegible]	97 80	98 —
[illegible]	92 75	92 75
[illegible]	91 —	91 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1950	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2595	2580
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	73 —
[illegible]	22300	—
[illegible]	—	18000
[illegible]	2400	2390
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1625
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	23450	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	22	25
[illegible]	—	—
[illegible]	560 —	560 —
[illegible]	338 50	334 —
[illegible]	664 —	659 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1590	—
[illegible]	—	—
[illegible]	30 90	29 20
[illegible]	—	—
[illegible]	—	600 —
[illegible]	—	—
Fiat	1404	1395
[illegible]	[illegible]	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	960 —	960 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2650	—
[illegible]	1520	1510
[illegible]	1470	—
[illegible]	1410	1405
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	137 —	137 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2100	2080
[illegible]	—	337 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	1504
[illegible]	710 —	710 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1909	1910
[illegible]	1495	1495
[illegible]	—	2505
[illegible]	2735	2735
[illegible]	300 —	299 —
[illegible]	225 —	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	990 —	994 —
[illegible]	—	—

La settimana si è iniziata con una seduta amorfa e del tutto priva di rilievo. L'incidenza di qualche offerta dovuta a stanchezza è andata ben oltre la sostanza del materiale effettivamente offerto, in quanto la contropartita compratrice ha dato scarsi segni di vita in un mercato ridotto ad una larva operativa. I prezzi registrati hanno messo in luce diffusi, ma relativamente modesti, regressi. Resistenti gli elettrici e ben tenuta qualche voce di secondo piano. Titoli di Stato ed obbligazioni difensivi. Dopoborsa vuoto di significato, su una tendenza lievemente indebolita ulteriormente. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 8.100.000 c.n.; obbligazioni per lire 8.900.000 c.n.; azioni per contanti n. 55.280, di cui n. 26.000 azioni Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 628,50; dollaro canadese 650; franco svizzero 147; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,375, franco francese 156; sterlina G.B. 1680; marco germanico 148; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6700-6900; marengo svizzero 4950-5150; sterlina carta unitaria 1690-1700; dollaro carta Usa 633-637; franco svizzero 148-149; franco francese 155-157; oro fino 718-725; argento 20,60-20,80.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Stimolati dal rialzo dell'Esso Standard, molti titoli hanno guadagnato terreno, ma l'hanno poi ripreso parzialmente in chiusura. Scarsa richiesta di oro e conseguente lieve ribasso.

LONDRA. — Mercato pigro e immobile nei titoli di Stato e con lieve tendenza al ribasso fra gli industriali.

NEW YORK. — Un miglioramento della quota nell'ultima ora di contrattazioni ha annullato, oggi alla Borsa Valori di New York, buona parte delle perdite registrate nelle prime ore, sicchè il mercato ha chiuso irregolarmente con scarti entro un dollaro per azione e leggera prevalenza dei guadagni. Sono state scambiate complessivamente 1.710.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 223,75 cent per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 10 cent di guadagno a 55 cent di perdita per balle: marzo 32,29; maggio 36,25; luglio 34,76; disponibile 35,35.

FALLIMENTI. - TORINO — Alemanno Guido, esercente negozio giocattoli ed articoli per bambini «Al nido dei Bambini» (corso Lecce 32), sentenza 22 febbraio; giudice dott. Caccia; curatore: Zuccaro dott. Luigi; verifica 4 aprile. - Ammissione a concordato preventivo: Società r. l. Officine Elettromeccaniche ing. A. Merlini, con sede in via P. Veronese 224, in persona amministratore unico mg. Alfredo Merlini; decreto 21 febbraio; giudice dott. Caccia; commissario: Lucchetti prof. Giuseppe; adunanza creditori 21 marzo.

"Un magnifico benvenuto a Griante: sole, fiori, evviva di bambini,,

Adenauer sul lago di Como trascorrerà tre settimane di riposo

Lo statista è giunto a "Villa Rosa,, da Bonn con le due figlie e un piccolo seguito - Festose e semplici accoglienze all'illustre ospite - E' venuto in vacanza, ma non potrà dimenticare i problemi della sua alta carica

(Dal nostro inviato speciale)
Griante, 25 febbraio.

Il cancelliere Adenauer è arrivato in automobile, poco prima delle 14, alla «Villa Rosa» di Griante, dove passerà tre settimane di riposo. Adenauer, partito alle 23,30 di ieri da Bonn, ha viaggiato sino a Como in un vagone speciale agganciato al direttissimo 263, giunto esattamente alle 13. Appena la vettura-salone, decorata con mazzi di rose gialle e vassoi di frutta italiana, si è fermata, il Cancelliere si è affacciato sorridente, a capo scoperto, levando il braccio in segno di saluto. E' sceso a terra con movimento giovanile, seguito dalla figlia Lisbeth, bionda, con gli occhiali azzurri. L'accoglienza è stata semplice, trattandosi di un viaggio strettamente privato: la consorte del prefetto di Como, Jannoni, ha offerto un mazzo di rose e di lillà, il Prefetto ha dato il benvenuto, una piccola folla di autorità civili e militari si è unita ai passeggeri del direttissimo in un cordiale applauso.

La stazione era decorata con bandiere italiane e tedesche, un tappeto rosso copriva la banchina; all'uscita erano state disposte alcune grandi piante verdi. Adenauer ha preso posto insieme alla figlia su una grossa Mercedes nera, giunta ieri da Bonn, che è partita subito per Cadenabbia ad andatura sostenuta, seguita da un'altra macchina identica e da un piccolo corteo di automobili che portavano autorità italiane e tedesche, compreso il console generale di Milano, dott. Rainer Kreutzwald. In un'automobile staccata era l'altra figlia del Cancelliere, Lotte.

Adenauer era visibilmente soddisfatto: il lago aveva assunto i suoi colori più tenui, sotto il sole che aveva diradato la nebbia del mattino, scoprendo le vicine montagne bianche di neve. Lungo il percorso, piccole folle incuriosite e cordiali, ingrossate dai bambini che andavano a scuola, applaudivano con calore. Entrando nella villa, Adenauer disse: «Un magnifico benvenuto: sole, fiori, evviva di bambini».

Poi scomparve con i familiari e il piccolo seguito, dietro i grandi abeti e le magnolie che nascondono la Villa Rosa, una costruzione bianca a due piani che un tempo fu chiamata «Villa Berta» dai suoi antichi proprietari, i Krupp, in onore del famoso enorme cannone, e che ora appartiene agli eredi del banchiere milanese Genzana. La villa, non molto grande, è stata scelta per la sua posizione tranquilla e per la sua attrezzatura. Ha quattro camere con bagno, ascensore, e una sistemazione interna che ha consentito gli impianti indispensabili, compreso uno speciale centralino telefonico collegato direttamente con Bonn.

A Griante Adenauer non dovrebbe lavorare. Non ha voluto telescriventi «per non sentire rumori di ufficio», ha portato un seguito ridotto: oltre alle due figlie, due collaboratrici personali, il capo di Gabinetto Kleib, l'addetto stampa Wand, due segretari. Ma ben difficilmente le sue tre settimane saranno di completa vacanza. Fra l'altro dovrà continuare a occuparsi della famosa lettera di Bulganin, tenendo in vista il prossimo viaggio negli Stati Uniti, e le non lontane elezioni generali. Adenauer vinse quelle del 1949, avendo l'investitura a cancelliere con un solo voto di maggioranza («il mio», disse sinceramente al figlio Giorgio) poi, più largamente, quelle del 1953, rinsaldando il successo che coronava una faticosa carriera.

A 81 anno Adenauer non mostra però di averne sentito il peso, né si riesce a credere che abbia avuto già, 43 anni fa, una trombosi cui seguì un tremendo incidente d'auto che lo sfigurò, dando al suo volto l'attuale espressione leggermente mongoloide. Lo sguardo franco, il busto eretto, il sorriso un po' gelido, quando ricomparve in giardino, senza cappotto, una mezz'ora dopo il suo arrivo, non aveva l'aspetto di un ottantenne dopo quattordici ore di viaggio. Il suo primo interessamento fu per i fiori, che coltiva con passione.

Ricorda di aver tentato inutilmente in gioventù la creazione di una «viola tricolor adenauerensis» rinunciando all'impresa per darsi più modestamente al giardinaggio, fino a quando fu creata in suo onore la splendida rosa rossa «Adenauer».

La passione per il giardinaggio ha forse temperato le avversità di una vita non priva di durissime esperienze, dagli stenti dell'infanzia («Rinunciavamo alla carne per alcune settimane prima di Natale, per consentire ai nostri genitori di acquistare l'albero di Natale e i doni» ha detto tempo fa al suo biografo), alle lotte politiche, alla persecuzione dei nazisti, ai ripetuti arresti, all'internamento in campo di concentramento nel 1944. Anche la sua vita famigliare ha avuto profondi dolori: il Cancelliere è due volte vedovo, e ha perduto una bambina in tenerissima età.

Ha resistito a tutto e continua a guidare una nazione grazie a una resistenza fisica che si aggiunge all'ottimismo, con un fondo di fiducia religiosa (è cattolico), bilanciando la tenacia teutonica con l'aggiunta di una certa originalità. Un illustre personaggio si sentì dire una volta, dopo aver suonato il campanello di casa Adenauer: «Il Cancelliere non riceve. Dalle quattro alle cinque si dedica alle invenzioni».

Mario Fazio

Moby Dyck avvistato da un piroscafo egiziano

E' la prima «balena» costruita per il film e che fu dispersa

Genova, 25 febbraio.

Una balena in plastica bianca, costruita in Inghilterra per girare il film «Moby Dyck» è stata avvistata in Atlantico dal piroscafo egiziano Mohamed Alì el Kebir in rotta da New York per Alessandria. La balena, lunga 90 piedi e del peso di 30 tonnellate era provvista di uno scheletro di acciaio e di un congegno ad elettrocomando che ne regolava i movimenti. Essa venne strappata dagli ormeggi durante una tempesta abbattutasi sulle Canarie dove la «troupe» del regista John Huston stava girando il film.

Le onde la trascinarono al largo e se ne perdettero le tracce. La casa produttrice ne fece costruire un altro esemplare al quale, sempre in seguito ad una bufera, venne riservata la stessa fine del primo. La seconda «balena» però, sembra sia subito affondata infrangendosi sugli scogli. Per terminare il noto film il cantiere inglese specializzato dovette costruirne un terzo esemplare.

Il Moby Dyck avvistato dagli egiziani sarebbe quindi la prima «copia» del cetaceo che servì al regista americano per raccontare sugli schermi le avventure del capitano Ahab. Gli uomini del Mohamed Alì el Kebir hanno raccontato che il «mostro» andava alla deriva sorvolato da decine di gabbiani.


Il cancelliere Adenauer tra le figlie Lisbeth e Lotte nel giardino di Villa Rosa a Griante

Comincia la settimana decisiva per il processo Montesi

Anna Maria Caglio e due padri gesuiti saranno i protagonisti delle prossime udienze

Giovedì sarà sentita per tutto il giorno la giovane e spietata accusatrice; venerdì ancora la ragazza, i due religiosi e alcuni personaggi minori - Sabato Ugo Montagna sarà messo a confronto con l'ex-amica

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 25 febbraio.

Anna Maria Caglio entrò nella vita di Ugo Montagna il 22 agosto 1952 e ne uscì il 22 novembre 1953, esattamente nella ricorrenza del quindicesimo mese del loro amore. Quindici mesi d'un amore iniziato fulmineamente e concluso tempestosamente. Uscendo dalla vita di Ugo Montagna, Anna Maria Caglio scatenò quel clamorosissimo putiferio che si chiama «vicenda Montesi».

La loro conoscenza avvenne, appunto il 22 agosto '52, nella segreteria del ministro Spataro. Da Milano la giovane Anna Maria si era recata a Roma col proposito di dedicarsi al teatro o al cinema. Montagna le fu presentato come una persona buona, leale, e soprattutto influentissima: lei vide in lui l'uomo che avrebbe potuto favorirla nei suoi progetti artistici. Egli le fece dei complimenti, accennò alle proprie possibilità, e la invitò a colazione. In lei fu un colpo di fulmine. «La stessa sera — racconta la Caglio in un suo memoriale presentato al giudice Sepe — lo presi per mano e lo condussi nella mia camera».

Fra le amicizie di Ugo Montagna, lei fu da quella sera la favorita con l'offerta di diventare la «Marchesa di San Bartolomeo». Ebbe gioielli, una macchina «1400», ricevette un pingue assegno mensile. «Da settembre al dicembre di quell'anno — è sempre la Caglio che racconta — Ugo mi passò mezzo milione al mese. Ma quando egli si accorse che spendevo tutto, cominciò a darmi di meno. Alle volte erano duecentomila lire, alle volte seicentomila. Mi metteva il denaro nella borsetta e diceva: "O li prendi o li pianto". E io dovevo accettare».

L'idillio cominciò a guastarsi il 7 aprile '53. Già alcuni particolari non erano sfuggiti all'acuta sensibilità della ragazza; piccole cose che in lei, uso a meditare, a dedurre, a trarre illazioni anche dalle minuzie, acquistavano valore. Già aveva notato che egli da qualche tempo, facendo un'ingiuria alla sua femminilità, la «trascurava»: la caccia e gli amici lo assorbivano più di quanto lei potesse ammettere: Ugo riceveva e faceva «misteriose telefonate», faceva «misteriose gite notturne» alla tenuta di Capocotta: in casa aveva un armadio segreto: in macchina scatolette dal contenuto sospetto.

Il 7 aprile Ugo le ingiunse di partire per Milano perché in quei giorni egli era impegnato con la caccia insieme con Piero Piccioni. Anna Maria partì malvolentieri. «Perché mi manda via? Che fastidio gli dò per le sue battute di caccia?», lei pensò sospettosa.

Ritornò a Roma il 14, e Montagna non era alla stazione. Quando la vide, si mostrò seccato. I giornali parlavano già della Montesi. «Non avrai grane per la faccenda, dato che Tor Vaianica è così vicina a Capocotta?» gli chiese Anna Maria. Egli non rispose. La sera udì una telefonata tra Montagna e Piero Piccioni. Il 16 si recarono a Capocotta, la Caglio parlò della Montesi con la Mangiapelo, questa le disse (ma la Mangiapelo in udienza l'ha negato) che non credeva affatto che la salma fosse venuta dal mare.

Dice la Caglio che in quei giorni Ugo Montagna era agitato, inquieto, aveva momenti di esaltazione durante i quali le diceva che a Piccioni era capitato un pasticcio e che egli doveva aiutarlo. Aggiungeva: «Ma comunque a me non possono far nulla, io sono troppo forte. Prima d'andar dentro ne faccio fuori venti».

Il 29 aprile erano a tavola. Avevano in programma di andare al cinema. Telefona Piccioni, e Montagna dice: «Sbrigati a mangiare, devo andare al Viminale con Piero Piccioni che è nei pasticci». Uscirono in macchina, Montagna s'incontrò con Piccioni, assieme si recarono dal capo della polizia Tommaso Pavone. Si fermarono più di un'ora. Al ritorno Montagna disse che aveva messo tutto a posto. «Hai fatto malissimo — disse Anna Maria — perché anche se Piero Piccioni è figlio d'un ministro, se è colpevole deve pagare. La giustizia dev'essere uguale per tutti». La Caglio insistette per sapere di che cosa si trattasse, ma Montagna ribattè: «Tu sai troppe cose, è tempo che cambi aria». Due giorni dopo la indusse a partire per Milano col pretesto di farle fare un provino alla televisione, e lei fece di tutto per farsi bocciare.

«Da allora — dice la Caglio — i nostri colloqui si limitarono a celebrare la data del nostro incontro, e cioè il 22 di ogni mese».

Si giunge così al mese di ottobre, esce il numero di Attualità col famoso articolo di Silvano Muto. In esso si parla di un personaggio «che esigeva dalle donne tutto quello che voleva». In quel personaggio la Caglio credette di riconoscere Montagna, e telefonò a Muto comunicandogli i propri sospetti. Quella sera stessa, mentre era in macchina con Montagna, gli lesse l'articolo. Quando arrivò al punto in cui si parlava di stupefacenti, egli si arrabbiò; ma lei insistette e fece il nome di Piero Piccioni; lui la interruppe: «Basta. Ti proibisco di continuare».

I suoi sospetti si consolidano. Va dal Procuratore della Repubblica dott. Sigurani, il quale la esorta a «togliersi da questo pasticcio». Il 30 ottobre lascia una lettera drammatica alla signora Adelmina Marri, sua padrona di casa: «Ore 16,30. Esco. Vado alla Capocotta con Ugo Montagna. Mi dice che staremo là tutta la notte. Come finirò?». Non accade nulla: ritorna la sera sana e salva.

In quell'occasione scrisse un testamento, che il 23 novembre lasciò in deposito alla Marri con l'ordine di consegnarlo alla Procura della Repubblica dopo la sua morte. «Ho saputo — è scritto nel testamento — che il capobanda del traffico degli stupefacenti è Ugo Montagna. Egli è il cervello di questa organizzazione, mentre Piero Piccioni è l'assassino».

Il 6 novembre, dopo una lite, la Caglio gli rinfaccia la sua complicità nel caso Montesi. Montagna non protesta; le dice: «Chi tradisce paga con il piombo. Chi testimonia contro di me gli sparo».

Il 10 egli partecipa ad una riunione con il prefetto Mastrobuono e altri personaggi influenti. Montagna le dice: «Vedi come sono forte? Nessuno può farmi del male». Da allora cresce nella Caglio la sua paura di finir male. La sera del 23 novembre, dopo una cena al ristorante «L'Amatriciana», ordinata da lui che si è recato apposta in cucina, Anna Maria è presa da dolori al ventre e da attacchi di vomito. Si crede avvelenata (egli durante la cena le ha detto: «Se non starai buona ti butto in mare», e la frase l'ha particolarmente impressionata), il giorno dopo consegna il testamento alla Marri e parte per Milano.

Ma intanto aveva preparato il suo formidabile attacco contro Ugo Montagna. Il 17 novembre Anna Maria Caglio si recò dal padre gesuita Alessandro Dall'Olio. Gli raccontò che da oltre un anno era l'amante di Ugo Montagna, e che da circa un mese aveva scoperto che egli non era estraneo alla morte di Wilma Montesi. Gli raccontò tutto quanto formava il suo castello di sospetti, particolarmente avvalorati dalla visita di Montagna e Piccioni al Capo della Polizia. Padre Dall'Olio, assieme col padre Virginio Rotondi, compì al Viminale tale accertamento. La visita gli fu confermata dal dott. Rainesi-Dolci e dal dott. Zingale, addetti all'Ufficio stampa del vicepresidente del Consiglio on. Piccioni.

I due religiosi informarono dei fatti il Ministro dell'Interno, on. Fanfani, il quale incaricò il colonnello dei carabinieri Umberto Pompei di svolgere una inchiesta. Questi un mese prima aveva ricevuto una lettera anonima nella quale lo si invitava a «interessarsi delle malefatte di Ugo Montagna», precisando che importanti particolari avrebbero potuto essergli forniti dalla signorina Anna Maria Caglio.

Avuto l'incarico, il col. Pompei fece ricercare la ragazza, e la rintracciò il 16 dicembre in un convento di suore. Quel giorno stesso ebbe un colloquio con lei, un secondo lo ebbe il giorno successivo. La Caglio gli diede degli appunti scritti da lei stessa. L'ufficiale ne riferì all'on. Fanfani, spiegando che dalla faccenda sarebbero venuti fuori grossi nomi: l'on. Fanfani gli disse di andare sino in fondo senza avere riguardi per nessuno.

L'inchiesta del col. Pompei si concluse con un rapporto sul conto di Montagna e di Polito, i quali non gli risultarono implicati nella fine della Montesi, e con la sua impressione che la Caglio avesse agito mossa dal rancore per essere stata abbandonata dall'amante.

Il rapporto Pompei fu letto in udienza nel corso del processo Muto, nel marzo '54. Pochi giorni dopo in aula fu letto il testamento della Caglio, e il processo fu interrotto con rinvio degli atti al Pubblico Ministero per una nuova istruttoria intesa ad accertare la consistenza delle gravi accuse contenute nel documento. Fu allora iniziata l'istruttoria Sepe, che ha condotto al processo attualmente in corso a Venezia.

Giovedì sarà interrogata Anna Maria Caglio, e l'udienza è dedicata interamente alla sua deposizione. Venerdì la ragazza tornerà al pretorio, e compariranno i padri gesuiti Dall'Olio e Rotondi, nonché il dott. Rainesi-Dolci e la signora Adelmina Marri. Giornate brucianti si preparano al Tribunale di Venezia.

Giuseppe Faraci

Definitiva sentenza della Cassazione

Giulio Brusadelli condannato ad un'ammenda di 34 milioni

Roma, 25 febbraio.

Giulio Brusadelli dovrà pagare un'ammenda di 34 milioni. Questo ha deciso la Cassazione la quale, però, nello stesso tempo ha stabilito un principio di notevole interesse: che cioè il periodo occupato dalle trattative e le controversie tributarie non può essere computato agli effetti della prescrizione la quale decorre soltanto dal momento in cui viene definito l'accertamento della imposta.

La questione che ha tenuto impegnati i giudici della Corte Suprema per l'intera giornata, sino a tarda sera è sorta in seguito al ricorso presentato da Giulio Brusadelli contro una decisione del Tribunale di Milano con la quale l'industriale venne condannato nel giugno scorso a pagare un'ammenda di 34 milioni di lire. L'industriale, infatti, aveva omesso di dichiarare agli effetti dell'imposta straordinaria progressiva patrimoniale il reddito costituito da 89 milioni in titoli su un ammontare complessivo di 3 miliardi circa.

In Cassazione i legali di Giulio Brusadelli avvocati Marzola e Achille Donato Giannini hanno fatto presente che nel frattempo il reato attribuito all'industriale era caduto in prescrizione essendo ormai trascorso il termine di 27 mesi previsto dalla legge. Logicamente il caso da particolare assumeva un valore di carattere generale. Si trattava cioè di stabilire se le interruzioni determinate dalle trattative intercorse fra il contribuente e gli uffici finanziari potessero essere considerate agli effetti della prescrizione.

Tanto il procuratore generale dottor Parlatore quanto l'avv. Dario Foligno, dell'Avvocatura di Stato, hanno fatto presente che il ricorso doveva essere respinto per vari motivi, ma fra l'altro per uno di carattere giuridico e logico: «Se infatti — è stato sostenuto — la tesi del Brusadelli fosse valida ogni contribuente potrebbe avere interesse a trascinare per molto tempo le trattative con l'amministrazione finanziaria e i reclami sino a far scadere il termine previsto dalla legge».

I giudici della Corte Suprema hanno fatto propria la osservazione del P. G. e dell'Avvocatura dello Stato, hanno respinto il ricorso di Brusadelli, hanno confermato che il termine della prescrizione decorre dal momento in cui è stata fissata in maniera definitiva l'imposta ed hanno stabilito che l'industriale debba pagare l'ammenda di 34 milioni alla quale fu condannato dal Tribunale di Milano.

Madre di dieci figli muore in un nuovo parto gemellare

Mondovì, 25 febbraio.

Una donna di 42 anni, già madre di dieci figli, due dei quali deceduti, è morta pochi giorni dopo aver dato alla luce un'altra coppia di gemelli, un maschio e una femmina.

La povera mamma, Margherita Ferrera nata Peirano, abitante nella frazione Madonna del Pasco del comune di Villanova Mondovì, mentre in ospedale stringeva al seno una delle sue creaturine per allattarla, improvvisamente reclinava il capo piegandosi su sè stessa.

Le compagne di corsia davano subito l'allarme, accorrevano medici e infermieri, ma purtroppo più nulla si poteva fare. Margherita Ferrera era morta per embolia.

La discussione generale alla Camera si concluderà giovedì

Un accordo per continuare l'esame dei patti agrari

Polemiche tra democristiani e comunisti - L'intesa tra i capi-gruppo raggiunta su proposta dell'on. Leone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

La Camera ha deciso stamane che la discussione generale sul progetto dei contratti agrari continui sino a mercoledì e si concluda giovedì con il discorso del Ministro dell'Agricoltura on. Colombo. Subito dopo dovrebbe incominciare l'esame dei molti articoli della legge, ma a questo punto si avrà una chiarificazione politica e parlamentare e probabilmente il governo dell'on. Segni porrà la questione di fiducia al duplice scopo di verificare la maggioranza di cui dispone alla Camera, dopo l'abbandono dei repubblicani, e di avviare la discussione degli articoli del progetto sui patti di mezzadria su un binario di relativa sicurezza.

Com'è noto, i comunisti, al termine della seduta di venerdì, avevano chiesto la brusca chiusura della discussione generale sulla legge di mezzadria, adducendo il pretesto che fin troppi oratori (46) erano intervenuti nel dibattito. I democristiani si erano opposti a quella che chiamavano una forma di «ghigliottina» e, non trovandosi in numero sufficiente a parare il colpo, avevano fatto mancare il numero legale necessario alla votazione. Il fatto si era ripetuto sabato e la seduta, a norma di regolamento, era stata rinviata a stamane alle dieci. La Camera oggi era al completo. Persino il presidente Segni aveva lasciato di buon'ora, in aereo, la Sardegna. Molti erano i ministri ed i sottosegretari.

Con ostinazione, e per la terza volta, i comunisti hanno rinnovato la richiesta di chiusura immediata della discussione e l'hanno fatto dire all'on. Grifone, il quale, respingendo l'accusa di ostruzionismo rivoltagli dalla maggioranza, ha chiesto una votazione per appello nominale. E' stato spalleggiato dal socialista Sampietro.

Ha risposto il vice presidente del gruppo D. C., on. Bucciarelli Ducci: «Avevamo chiesto venerdì che la decisione di chiudere la discussione sui patti agrari, senza strozzarla, fosse demandata ai capigruppo parlamentari. I comunisti non vollero aderire. La nostra richiesta è sempre valida, ma il significato del voto ora sarà diverso: chi voterà a favore della proposta comunista «ghigliottinerà» la discussione; chi voterà a favore della nostra proposta consentirà un più ampio democratico esame della legge».

Le dichiarazioni del deputato democristiano hanno trovato favorevoli i missini ed i monarchici ed anche il gruppetto dei repubblicani che ha inviato al microfono l'on. Macrelli. Il presidente on. Leone ha colto la palla al balzo ed ha anch'egli ricordato di aver proposto venerdì scorso una conferenza dei capigruppo ed ha aggiunto che nulla impediva di indirla immediatamente. Visti isolati, i comunisti hanno rapidamente capitolato e, senza nemmeno consultarsi con i socialisti, hanno accettato il suggerimento presidenziale. La seduta è stata sospesa.

Due ore dopo i deputati erano nuovamente al proprio posto. L'on. Leone ha comunicato i termini dell'intesa tra i gruppi: si sarebbe continuata per tutto il giorno (ciò che si è fatto) la discussione generale sui patti agrari e la si sarebbe ripresa nei giorni di martedì e mercoledì per giungere alla conclusione giovedì con i discorsi dei relatori di maggioranza e minoranza e del ministro della Agricoltura. Nel frattempo (pomeriggio di domani) si sarebbe discussa la proposta di legge per l'istituzione della Provincia di Oristano e si sarebbero votati alcuni disegni di legge.

Ogni gruppo potrà così esporre il rispettivo punto di vista sui patti agrari e, se sarà necessario, si prolungheranno le sedute in ore notturne. Si è chiusa così pianamente una manovra dell'estrema sinistra che tanto trambusto aveva suscitato. Ma i giorni futuri saranno assai interessanti sul piano parlamentare.

d. m.

Una petroliera sul Po è giunta a Cremona

Cremona, 25 febbraio.

Una motocisterna di settecento tonnellate carica di petrolio grezzo ha attraccato oggi sotto la Raffineria Italia di Cremona, proveniente da Marghera, dopo avere effettuato il primo grandioso esperimento di navigazione sul Po dall'Adriatico a Cremona. La motocisterna è la prima di un convoglio: domani mattina, infatti, giungeranno a Cremona altre due petroliere. E' entrato in tal modo nella fase realizzativa il complesso problema della navigazione sul nostro maggior fiume. Per la prima volta natanti si sono avventurati sul Po da Mantova a Cremona; il tratto di fiume sulla cui navigabilità si è discusso fino a pochi giorni addietro è stato percorso senza particolari difficoltà.

La motocisterna ha impiegato circa 40 ore per il viaggio Marghera-Cremona, alla media prevista di 12 km. orari. Gli esperimenti saranno ulteriormente ripetuti nelle prossime settimane; quindi la navigazione assumerà un ritmo regolare.

Le detrazioni ammesse nella denuncia dei redditi

Roma, 25 febbraio.

In vista della prossima scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione unica dei redditi, ai fini della tassazione per l'esercizio finanziario 1957-58, il Ministero delle Finanze richiama all'attenzione dei prestatori di lavoro subordinato, che essi, a partire dalla dichiarazione unica '57, potranno ammettere in detrazione, nel quadro «G» del modello dichiarazione unica, dal reddito complessivo assoggettabile all'imposta complementare, le spese di trasporto e per aggiornamento tecnico, istruzione professionale, acquisto di strumenti di lavoro inerenti ai redditi di categoria C-2.

La detrazione è consentita nel limite di una quota del 15 per cento dell'ammontare lordo della retribuzione e delle competenze accessorie e complementari, e non oltre, comunque, le lire [illegible] annue.

Per effetto della suindicata concessione, cade la distinzione fra spese di trasporto e spese di aggiornamento, istruzione, acquisto strumenti lavoro, accolta per la dichiarazione unica 1956.

Vittoria della DC a Lecco ma perdite di tutti i partiti

Gli indipendenti capeggiati dall'on. Bartesaghi, ex sindaco espulso dalla democrazia cristiana, hanno sottratto migliaia di voti alle altre liste - Rispetto al '52, PSI e PSDI uniti hanno ottenuto 2537 voti in meno

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 25 febbraio

Le urne delle quarantacinque sezioni elettorali lecchesi hanno emesso il loro responso per quanto riguarda la nuova amministrazione comunale: p.c.i. 3703 voti (3634, risultato delle elezioni del dicembre 1952); p.n.m. 531 (assente nelle precedenti elezioni); m.s.i. 711 (1125); p.l.i. 1285 (1102); Alternativa socialista 3186 (5723); Torre Civica (indipendenti) [illegible] (assente precedenti elezioni); d.c. 12.550 (13.415).

Queste elezioni, come si vede, hanno fatto registrare un risultato clamoroso e del tutto imprevisto nella misura dell'affermazione personale ottenuta dall'on. Ugo Bartesaghi, che fu sindaco d.c. dal 1946 al 1954, fino a quando, cioè, diede le dimissioni per essere stato espulso dalla d.c. per il suo comportamento di indisciplina ideologica.

Il deputato lecchese ha ottenuto con la sua lista indipendente denominata Torre Civica, quasi seimila voti, corrispondenti a più di un quinto dei voti complessivi. Con questi voti l'on. Bartesaghi ha ottenuto il risultato di essere il secondo partito dei sette in lista, e probabilmente otterrà nove dei quaranta seggi del consiglio comunale. Di questi nove seggi l'on. Bartesaghi si può dire che ne abbia tolti 2 alla d.c. e 5 ai socialisti.

La d.c. ha perso 866 voti rispetto alle elezioni del dicembre 1952; il m.s.i. ne ha perso 414, ma il risultato sfavorevole più grosso lo ha fatto registrare la lista di Alternativa Socialista, che nelle elezioni lecchesi ha voluto anticipare i tempi, fondendo i due partiti socialisti: mentre infatti nelle ultime elezioni amministrative i due partiti socialisti presentatisi separatamente avevano conseguito complessivi 5723 voti (4118 i socialisti nenniani e 1605 i socialdemocratici) in queste elezioni ne hanno perso 2537 dimezzando quasi il loro risultato precedente. Tale avvenimento ha un valore relativo, perché il nome di Bartesaghi ha concentrato sulla sua lista molti voti di sinistra.

Hanno guadagnato voti, anche se praticamente come numero di seggi non ne avranno frutto alcuno, i liberali con 183 voti in più e anche i comunisti hanno ottenuto un lievissimo miglioramento, conquistando 69 voti in più.

La percentuale dei votanti ha superato ogni limite precedente, dimostrando quanto queste elezioni fossero sentite in città: si è infatti raggiunto il 93,01 per cento contro il primato precedente dell'88,74 per cento.

Probabilmente la ripartizione dei 40 seggi sarà la seguente: d.c. 19 (2 in meno); Torre Civica 9; p.c.i. 5 (stazionario); Alternativa Socialista 4 (perdita di 5); p.l.i. 2 (stazionario); m.s.i. 1 (perdita di 1); p.n.m. nessun seggio (assente precedenti elezioni).

La situazione economica secondo la Confindustria

Roma, 25 febbraio.

Domani avrà luogo l'assemblea generale della Confindustria. Ai delegati delle associazioni è stata distribuita questa sera una sintesi che illustra il movimento economico nel 1956 nei vari settori produttivi.

La campagna agraria, avversata da anormali condizioni atmosferiche, si è chiusa per gran parte delle coltivazioni con risultati nettamente inferiori a quelli, peraltro eccezionali, dell'anno precedente. Nel campo dell'industria, molte produzioni hanno mantenuto nella prima parte dell'anno un andamento sostenuto. Nei mesi estivi, però, l'accentuazione di manifestazioni stagionali ha prodotto rallentamenti di attività per alcuni settori molto più forti che negli anni precedenti. I segni di una meno sostenuta intonazione si sono fatti più sentiti nell'ultimo periodo dell'anno a causa della congiuntura internazionale.

Come l'attività industriale, anche il commercio con l'estero ha avuto un'espansione che, maggiore per le importazioni in conseguenza dei maggiori acquisti di materie prime, di prodotti semilavorati e finiti, è stata ragguardevole anche per le esportazioni. All'aumento del disavanzo commerciale, sul quale ha anche influito il peggioramento delle ragioni di scambio, si è contrapposto un surplus nelle partite invisibili e nel movimento dei capitali, ciò che ha permesso un rafforzamento delle nostre disponibilità di riserve valutarie.

Nel campo dei prezzi, la tendenza di quelli all'ingrosso è stata orientata al rialzo per gran parte dell'anno, con accentuazioni negli ultimi mesi. Si tratta di aumenti di portata modesta che, però, hanno assunto qualche rilievo per le quotazioni delle materie grezze. Maggiore è stata, invece, la tensione dei prezzi al minuto e del costo della vita.

La situazione del mercato del lavoro non ha presentato aspetti negativi. I progressi segnati non possono, però, essere considerati tra i migliori degli ultimi anni. Nel campo salariale gli aumenti delle retribuzioni, che in termini reali hanno seguito nell'anno una curva ascendente, e quelli di alcuni contributi sociali, hanno portato ad un aggravio dei costi della mano d'opera.

La situazione delle pubbliche finanze ha continuato a rappresentare il punto più delicato del movimento economico dell'annata. Più che l'andamento del bilancio dello Stato, desta preoccupazione la struttura di esso, che è rimasta molto rigida, l'ulteriore aggravarsi del debito pubblico. La situazione dei residui e l'aumentata flessione che la raccolta dei mezzi sul mercato finanziario da parte della pubblica amministrazione ha esercitato sulle possibilità di espansione dell'attività economica.

Ricerche di uranio nella zona di Varallo

Varallo Sesia, 25 febbraio.

Stamane, è pervenuta al sindaco di Varallo la comunicazione che la Società Edison di Milano ha chiesto al Ministero dell'Industria e Commercio, tramite il Distretto Minerario di Torino, l'autorizzazione ad effettuare alcune ricerche di minerali radioattivi nella zona del Massucco, che ha una superficie di 1972 ettari ed è situata fra il comune di Varallo e quello di [illegible]. La località si trova al centro della strada della Colma che unirà la Valsesia al Lago d'Orta.

La società Edison ha chiesto inoltre l'autorizzazione per ricerche anche nella zona di Brolo, avente una superficie di 1482 ettari e situata fra i comuni di Varallo, Nonio, Quarna e Omegna.

AVVIATISSIMA privativa coloniali cedo dintorni Torino, centro importante. Telefonare 42-131. G1929
BARBIERE bel negozio, redditizio, dimostrabile, bella cittadina periferia Torino, vendo causa espatrio. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L4800
BREVETTO apparecchio elettrotermico, già costruito venduto in serie. Cederei oppure esaminerei combinazione eventuale società sfruttamento. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 3433
CAFFE' bar angolare posizione primaria arredamento grandioso moderno cedesi 3.500.000. Telefonare 528-875. B4556
CAFFE' bar pasticceria avviatissimo cittadina fra Torino Cuneo cedesi. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. [illegible]
CAFFE' tabaccheria gelateria autocalcio [illegible] benzina, porte Torino cedesi 4.500.000 motivi salute. Telef. [illegible].
CAPO ufficio commerciale importante industria, 38enne, studi universitari, conoscenza inglese tedesco, esperienza decennale organizzazione vendita, rappresentanze, depositi, contratti statali, esportazioni, importazioni, offresi per consulenze oppure associerebbesi per sviluppo piccola azienda. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B4073
CARTOLERIA giornali 850 copie cedesi ottimo affare. Massaglia, Milano 10.
CARTOLIBRERIA moderna ampio sviluppo cedesi motivo famiglia. Via Tripoli 23 H. Torino. [illegible]
CAUSA espatrio cedo direttamente avviata drogheria profumeria centrale, spese miti. Telefonare 588-223. B4754
CAUSA malattia cedesi negozio [illegible] con licenza commerciale. Rivolgersi corso Francia 808. B4180
CAUSA salute cedesi bar redditizio attrezzatissimo, eventualmente permutasi con alloggio. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. M3664
CAUSA [illegible] cedesi attrezzato laboratorio novità femminile, brevettato, facile gestione, molto richiesta, poco capitale, facilitazione. Telefonare 774-691.
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo caffè bottiglieria centrale, reddito mensile 150.000, cedesi, decesso proprietaria, dilazionando! 1914
CEDESI anche subito in posizione centro riviera ligure lussuoso avviatissimo negozio abbigliamento per bambini. Scrivere cassetta 1483 C. SIP, Genova. 3457
CEDESI auto riparazioni con rimessa zona Vanchiglia. Telefonare 736-887.
CEDESI bellissimo negozio elettricità radio, dischi, zona commerciale, buon avviamento. Telefonare 760-565. [illegible]
CEDESI laboratorio pasticceria con negozio nuovo attrezzatissimo. Tel. 83-331.
CEDESI negozio abbigliamento telerie laboratorio maglieria, miti pretese, zona Francia. Telefonare ore pasti 771-763.
CEDESI negozio calzoleria eventuali macchinari. Telefonare [illegible]. L4782
CEDESI pensione modesta 6 camere bellissime via Po. Telefon. 50-243. L4742
CEDESI piccola azienda concimi organici, buona clientela. Telefon. 775-075.
CEDESI trattoria con alloggio centro San Paolo. SAPA, Garibaldi 8, telef. 46-035.
CEDO avviatissima drogheria causa ritiro commercio forte reddito dimostrabile 3.800.000. Telefonare 889-587. G1937
CEDO disavviata panetteria prezzo e fitto miti. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.
CEDO negozio vendita e riparazioni moto zona centralissima. Telefonare 525-587.
CEDO o gerenza laboratorio sartoria Barriera Milano. Telefonare 280-316, 271-846. B4770
CEDO pastificio centrale su corso volendo con alloggetto. Telefonare 579-739.
CEDO rivendita pane e generi vari zona Cibrario-[illegible]. Telefonare 42-121.
CERCASI finanziamento 1-2 milioni cointeressando utili azienda redditizia ingrosso. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.
CITTADINA industriale biellese cedesi negozio gastronomia, rosticceria ecc., alloggio. 1.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 140 Q, Pubbliman, Biella. 3175
COMMESTIBILE drogheria angolare tre vetrine forte incasso, con alloggio. cedesi. Telefonare 526-824. L4784
CONCEDIAMO rapidamente prestiti con garanzia [illegible]. Ifit, S. Quintino 4 bis
CONVENIENTISSIMO: per 11 milioni (50% contanti, 50% a rate) [illegible] per trasferimento [illegible] sede, vecchia ditta autotrasporti, l'azienda [illegible] assicurato per tutto l'anno, dispone di due autocarri in ottima efficienza; recapiti, garage, [illegible]. Per informazioni telefonare 531-464. G1712
FARMACIA affitterei, acquisterei Piemonte. Indirizzare a cassetta 9066, SPI, Torino. G1736
RIVENDITA pane centrale, forte passaggio, kg. 100, incasso 24.000 giornaliere, alloggio, cedo 2.000.000 Gabetti. XX Settembre 17. 1746
RIVIERA occasione cedo piccolo bar-pensione, vicino mare, stazione. Rivolgersi Ester Romani, Celle Ligure. 3458
ROSTICCERIA analcolici [illegible] occasione cedesi. Telefonare 41-370.
SALUMERIA avviatissima zona commerciale cedo causa decesso. Telef. 690-663.
SANREMO. Ospedaletti cedesi negozio abbigliamento, avviatissimo. [illegible] Scrivere SPI, cassetta 40 E, Genova. 3484
SOCIETA' industriale meridione cerca amministratore esperiente. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. [illegible]
TABACCHERIA [illegible] levata 700.000 settimanale vero affare cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 443
TIMBRI industriali laboratorio avviatissimo, cedesi. Scrivere cassetta 6281 SPI, Torino. B3861
TITOLARE agenzia esclusiva Piemonte prodotto gran classe affermato rapporto cerca socio dinamico possibilmente introdotto apportante capitale per maggior sviluppo. Telefonare ore pasti 395-843.
TORREFAZIONE centralissima redditizia cedo 6.500.000, Telefonare al 49-294.
UFFICIO commerciale per ampliamento lavoro, cerca socio. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. 790
URGE cedere avviata pasticceria su corso, affitto 16.000. Telefonare 890-665.
URGE [illegible] commestibili, 80.000 in cassa, giornaliere, prezzo d'affare. Telefonare 393-967 743
URGENTE bisogno [illegible] giovedì prestito 50.000, pagando interesse. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4219

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A (caso [illegible]) vendesi alloggetto esente due camere cucina bagno inizio via Cibrario quinto piano senza ascensore. Telefonare 56-992. L4452
A Borringhieri, bella, solida casa anteguerra scala marmo, vendonsi alloggi liberi et occupati, via [illegible] 11. Visite pomeriggio. 217
A buone condizioni vendiamo alloggio libero due vani 1.350.000. Conti, corso Verona 25 159
A buone condizioni vendiamo negozi muri reddito 10 %, affaroni: Tratta Angiolo, Nizza 9. 159
A contanti acquisto quattro locali abitazione Porta Nuova. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino. B4500
A ottime condizioni, [illegible], corso Agnelli 75, vendiamo 2-3 camere tinello cucinino [illegible] bagno ascensore, quartiere S. Paolo. facilitazioni. Cantiere [illegible] 15-17. Telefono [illegible]. 2088
A «Palazzo Regina» corso Regina 208 (piazza Statuto) vendonsi bellissimi alloggi signorili tutti comforts. Rivolgersi cantiere. 7485
A Porta Nuova, Baretti 9, palazzo [illegible], vendonsi alloggi bloccati et sbloccati. Visite pomeriggio. [illegible]
A privato vende direttamente impresa costruttrice ampi luminosi locali su due piani per complessivi mq. [illegible] uso industria o autorimessa, in via [illegible] 41. Telefonare 51-075 [illegible]
ABBIAMO alloggi signorili in costruzione, pronti giugno, 1-2-3 camere servizi, cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi, corso Francia 381. Telef. 280-474.
ABBIAMO corso Moncalieri 191, Barriera Francia, S. Paolo, 8, Ilio, Sindic Comunale, [illegible], via Tripoli, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittati reddito 9 %. Anticipo 50 % contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 29. Telefonare 51-050, 50-288.
ABBIAMO in costruzione il Palazzo «Valentino» vicinanze Palazzo Esposizioni alloggi signorili grandi piccoli grandi terrazzi giardino proprio, vendiamo buoni prezzi. Telefonare 761-480. [illegible]
ABBISOGNANDOVI appartamenti, nel vostro interesse interpellateci. Visitati direttamente. Immobiliare Edilia; [illegible] golo, via Arsenale 43, telef. 49-218.
ABITABILE subito Crocetta vendesi tre camere tinello cucinino. Telef. 53-301.
ABITABILE subito rialzato tre [illegible] cucina. Rivalta 27. Tel. [illegible].
ABITABILI subito corso Potenza 123, vendonsi alloggi due camere cucina servizi, tutti comforts, facilitazioni pagamento. Visite: 14-17,30. Telef 653-228
ACQUISTEREI alloggio 4-5 camere servizi in edificio subito rimanente 50.000 mensili, Scrivere [illegible] SPI, Torino. G1754
ALLOGGI nuovi signorili vendo direttamente impresa, tutti comforts. Tel. 670-590
ALLOGGI signorili, grandiosi, panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi completi vendo [illegible] impresa, prezzi convenienti. Rivolgersi [illegible] e Traiano 176 (Lingotto) Telefonare 689-412.
ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via S. Marino 90 e 96. Telefonare [illegible]-412 14976
ALLOGGI signorili 2-3 camere tinello cucinino, ultimi vendonsi, corso Peschiera [illegible] quasi angolo corso Francia. Rivolgersi in cantiere. Telef. 60-785.
ALLOGGI vendonsi 2-3 camere cucina servizi comodità moderne, ambienti spaziosi soleggiati. Corso Montecucco [illegible].
ALLOGGIO libero 5 camere servizi, paraggi Statuto, vendo convenientemente. Cerutti, A. Doria 15. 3673
ALLOGGIO [illegible] libero vendesi anche rateizzandolo Vittorio Emanuele 311, VII piano, 3 camere più ampi servizi. Telefonare [illegible]. 170
ALLOGGIO ottimo stato paraggi piazza Carlina, libero fine marzo, 7 camere, entrata, cucina, bagno, vendesi 5.500.000 Telefonare 80-564. F2547
ALLOGGIO palazzo nuovo due camere, servizi, grande terrazzo; altri tre camere servizi, panoramici fronteggianti [illegible] Reali, vendonsi, prezzi subito, tel. 272-851
ALLOGGIO signorilissimo centrale 6 camere cucina doppi servizi, garage, vendesi libero, Telefonare 272-851. 2144
ALLOGGIO signorilissimo corso rialzato alto fronteggiante giardino, [illegible]. Telefonare 527-480. [illegible]
ALLOGGIO signorilissimo, 3 camere, più salone, tinello cucinino doppi servizi due ingressi, angolare panoramico settimo piano corso Peschiera quasi angolo corso Francia. Telefonare 50-785. M3949
AMMINISTRAZIONE vende affitta alloggi negozi [illegible], prezzi convenienti. Telefonare 48-298 M5308
ANCHE alla domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, [illegible] 255, Agnelli 84. [illegible]
AREA fabbricabile, regolare, presso piazza Campanella (Parella) vendesi. Telefonare 44-435. 2860
ASSOLUTA concorrenza vendiamo facilitando i migliori alloggi e negozi nei migliori quartieri. Com. F.A.I., Cavour 7.
BARRIERA Nizza, via Duino, impresa vende alloggi spaziosi, soleggiati, due camere tinello cucinino, finitissimi, tutti comforts, Tel. [illegible]-979. 1070
BLOCCO 70, 140 camere signorili zona Francia vendonsi. Montecucco 21. 16331
BORGO lungo Po, Gobetti, Cairoli acquisterei 2-3 camere servizi panoramiche. Telefonare 882-662. L4792
BORGOSESIA 93, [illegible] finalizzamento ultimi 2 alloggi termo solidissima costruzione. Visite 17-19. 1858
BUON investimento stabilimento industriale con terreno fabbricabile antistante, progetto [illegible] approvato, complessivamente circa 2000 mq. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M3558
CAMERA cucina ampi locali via Po, 1.250.000 trattabili. Telef. 884-153.
CASA accuratamente finita, [illegible] camere, termosifone bagni [illegible], 35.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 3760
CASA centralissima, località grande avvenire, ottimo impiego capitali vendesi. Telefonare 777-317. L4786
CASA moderna redditizia camere 45 alloggetti moderni vendonsi. Tel. 585-901.
CASA signorile costruenda su corso (Santa Rita) 83 camere comprese tre negozi vendesi 59.000.000, mutuo [illegible]; reddito garantito 10 %, Tratta «Sicur», Solferino 3. 450
CASA 16 camere Borgo Vittoria vendesi, altra 24 camere Barriera Milano. Pietro Micca 8, Bersano. M3332
CASA 35 camere muratura vendesi Barriera Nizza. Pietro Micca 8, Bersano.
CASETTA periferia Torino, 4 camere servizi, giardino urge vendere Telefonare 395-967. 743
[illegible] palazzina libera, ottima posizione, 8 camere, tripli servizi, divisibile 2 ingressi, impianto completo termo nafta, grande giardino, autorimessa. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino. L4181
CENTRALISSIMO camere servizi reddito 11 % anche libero [illegible]. Telefonare 527-480. M3596
CERCO comperare o affittare casa [illegible] collina [illegible]. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. [illegible]
CERCO [illegible] acquirenti ultimi due piani costruenda casa signorile [illegible] Rita 40.000 mq. Telefonare [illegible]. L4201

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A prezzi imbattibili assortimento scrivanie, librerie, sedie. Sacchetto, Bellezia 8.
ABBIAMO argani betoniere, lavaghiaia, trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 652-842. Rateazioni. 1040
ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi. via Cesare [illegible] 21. telef. 685-521 336
ACQUISTEREI se affare 10-60 tonn. lamiera [illegible] 0,35 perdita 1,1-1,3. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino.
ALLIS-Chalmers macchine per movimenti di terra. Agenzia di vendita e noli: Torino, via Principe Tommaso 27, tel. 683-576
ATTENZIONE! Stock lamiere 6-50 mm. Parma 1, telef. 20-700. 449
ATTREZZATURA carrodure sega-nastro, pialla vendesi, Bay, corso Moncalieri 233.
BILANCERI, bordatrici, piegatrici, compressori, saldatrici, torni, lapidello, fresatrici, presse, piallatrici, cesoie, trapani vendo. Via Bava 41. 3476
[illegible] 21ª trasferibile, privato riservatissimo, contanti. Telefonare 685-205.
CALDAIE [illegible] e tubolari compro vendo Cocciolo, via Montegrappa 6. Telefonare 890-754. F3505
CENIT: filo e piattina rame per l'elettromeccanica. Via Cena 33, telef. 287-658.
CON autocarro medio accetto trasporti trasferimenti città e provincia, prezzi miti. Telefonare [illegible]. M2553
ELIOGRAFICA rotativa riproduzione disegni acquistasi anche modello vecchio. Precisare dati tecnici. Offerte Vesco Nicola (18), Ivrea. 3496
COSTRUZIONE [illegible] per celle frigorifere Cattero, Sangano, provincia Torino.
DISPONENDO Ape camionari propone consegna merci, [illegible] mansioni. Telefonare 289-435. M3642
ELETTRICISTI, impresari! Applicate tubo plast: costa [illegible] del [illegible] ferro, resistente, isolato, approvato aziende elettriche. Fabbrica Cindro. Rosta 7. telefono 772-765. 569
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536
LAMIERE nere e zincate, ondulate, piane, nuove, occasionali. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081, 70-084. 7536
LEVIGATRICE smerigliatrice superfici piane metallo vendesi occasione. Officina, S. Secondo 29. M3624
MACCHINE Viscensi 880-1320 cercansi se occasione. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. 14812
MOMAT, via Nizza 189: torni Deborgardi, rettifiche senza centri, rullatricibulloni, revolver Bassi & Massari, limatrici Gernetti, torni ripresa, fresatrici, Valtalaci! **MOTORI** trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7865
PIASTRELLE vendesi macchinario fabbricazione piastrelle pavimenti. Telefonare 777-287 ore pasti. M3574
PONT. Commissionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 86-222. [illegible]
SILOS per cemento, qualsiasi capacità, seghe circolari, attrezzatura cantiere trafilame. Telefonare 290-520 L4444
TAVOLAME, ponteggi travature, compero; piazza Albera 5. Telefono 20-503.
TORNI paralleli, piallatrice, brocciatrici, fresatrici, presse, rettifiche, affilatrici vendonsi. Via Donizetti 5. 451
TUBI ghisa, acciaio, [illegible] e Pluviali, fognature, acqua, gas. Vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 25 (nuova sede). 448
VENDO baccol.ano aerodinamico motori Diesel 500.000. Nomaglio 9. Telefonare 287-610. G1774
VENDONSI liste latta riutilizzabili diverse larghezze e spessori. Telefon. 21-566.

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

A mano ricamo, confezioni forniture neonati, battesimo, cresima, abbigliamento infantile. Telef. 382-227, 274-452.
ALPHA salvapareti, termodeflettori, copritermo, copritacchie. Telefonate senza impegno al 81-450. 11913
DOTTORI consigliamo occhiale prodigioso «Farrioli» e ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6280
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà-letto, poltrone, altre... Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-E: Principe Amedeo 20-C. 4736
LATTONIERE, idraulico cerca lavori a cottimo. Telefonare 774-290. G1786
MOLLETTE piccoli diametri, [illegible], in filo metallico costruisco domicilio. Telefonare 396-008. B4047
SARTA per signora e bambini confezioni accurate prezzi modici. Telef. 770-876.
TAPPEZZIERE provetto eseguisce su ordinazione [illegible] e rimoderna poltrone sofà sommiè tendaggi. Corso Reg. Margherita 775

5 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO alimentario pasta fresca, macchinari nuovi, alloggio, redditizio, urge cedere 1.200.000. Gerec, S. Massimo 33.
ABBIAMO negozio grandioso centralissimo, via grande movimento commerciale, cede Massaglia, Milano 10. B4788
ABBIAMO profumerie 1.300.000, alloggio; altre centrali convenientissime, forti incassi. Tratta Angiolo, Nizza 9.
ABBIGLIAMENTO maschile merceria centrale cedesi ritiro commercio [illegible]. Caboni, via Consolata [illegible] 207

FREJUS 155. Vendesi alloggio 2 camere, cucina, terzo piano, ottime condizioni pagamento. Visite 17-18. 1072
IFIT acquista terreni centrali e semicentrali adatti costruzione signorili et civili. S. Quintino 4 bis. 1989
IFIT concede prestiti con garanzia ipotecaria su immobili ed automezzi. San Quintino 4 bis. 1989
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948, compra [illegible] alloggi terreni, stabili industriali. 1989
IFIT sovvenziona ed anticipa proprietari terreni centrali et semicentrali per costruzioni. S. Quintino 4 bis. 1989
IFIT vende [illegible] diverse alloggi signorili 2-3-4 camere. Massime facilitazioni. S. Quintino 4 bis 1989
LIBERO vendo di fronte Fiat Mirafiori negozio retro adibirsi qualsiasi genere. Telefonare 389-885. M3578
PALAZZO San Maurizio (Mauriziano) quarta trasversale dopo via Nocchi, impresa Manolino vende appartamenti signorili, isolamenti acustici, impianti moderni, finizione [illegible]. Telefonare 589-464. 2502
PER trasferimento vendo alloggio casa nuova angolare; due camere e servizi. Telefonare [illegible]. B3931
PRIVATO vende alloggio [illegible] 3 camere cucina bagno cantina piano quarto via Borgaro. Telefonare 764-701. F2302
PRIVATO vende camera tinello nuovo S. Paolo, eventualmente cambia. Telefonare 885-300. [illegible]
PRIVATO vende casa 10 camere servizi 600 mq. terreno, 2 garage, 7.000.000, reddito annuo 624.000, volendo alloggio libero. Grugliasco, Pola 15. 249
PRIVATO vende due alloggi padronali mq. 170, 208, casa signorile zona Francia, Duchessa Jolanda. Telefonare ore pasti: 760-228. L4225
RAPALLO, causa espatrio, vendo villa moderna, garage, giardino, consegna giugno, Torinese, Matteotti 23, Rapallo.
RIVIERA fiori vendesi permutasi villa nuova [illegible] camere divisibile due appartamenti, adattabile pensione. Scrivere cassetta 4398, SPI, Torino. L4424
SAN Massimo 11 vendo alloggetto 2 camere, libero, terzo piano, Visite 15-16.
SANREMO appartamento signorile palazzina nuova, 3 camere, cucina, doppi servizi doppio ingresso, autorimessa, cantina, giardino, terrazzi, televisione, telefono, citofono; vendo occasione [illegible] irriducibili, intermediari. Scrivere [illegible], Sanremo. 3304
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani, Tutti prezzi, Agenzia Bona, Sanremo. 544
SANREMO vendo appartamento signorile, 3 camere, cucina, bagno, 4.800.000. Filippi, Mattatti 65. F2178
SOCIETA' immobiliare [illegible], compera vendita immobili, autorimesse pubbliche, forte utile dimostrabile, lunga attività, cerca soci apportatori capitale minimo otto milioni caduno onde ampliare campo speculativo. Assicuransi forti utili. Referenze bancarie e notarili. Scrivere cassetta 1962, SPI, Torino. 1746
STABILIMENTO adatto industria leggera, composto 655 mq. salone [illegible] terreno, altrettanti seminterrato molto luminoso, cortile con tamblè, soprastante alloggio 9 camere, presso Usiau, vendesi direttamente. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 2144
SUSA 23 bis, piano rialzato primo piano [illegible] camere termo bagno. Facilitazioni pagamento. Visite 16-17. [illegible]
TERRENI adiacenti corso Francia (Regina Margherita) posizione grande sviluppo industriale, servitissimi strade, tram, forza industriale raccordati ferrovie statali vendonsi lotti mq 2000-[illegible]; volendo anche 10.000 prezzo veramente conveniente Simoncini, Re Umberto 6. 482
TERRENI industriali, residenziali zona corso Francia, Peschiera, S. Paolo mq. da 1000-10.000 eredi vendono 12.[illegible] al mq. Amministrazioni Olleila, portici Barbaroux 4. 2650
TERRENO [illegible] comperiamo contanti. Scriv. cassetta 5059. SPI, Torino.
TERRENO con casetta, centro Rivoli, vendesi, permutasi con alloggio. Telefonare 690-[illegible]. F2794
TERRENO fabbricabile [illegible] Buenos Aires, vendo. Telefonare 890-171, [illegible].
TERRENO fronte corso Santa Rita, progetti approvato 90 camere, vendo eventualmente pagamento camere in loco. Cerutti, A Doria 15. [illegible]
TERRENO industriale 5-6000 mq. su strada asfaltata, servito forza, tram, acqua acquistasi contanti. Indicare prezzo, località, unire planimetria. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B4688
TERRENO precollinare Cavoretto, panoramico, progetto approvato villa, vendesi. Telefonare 40-300. G1770
TERRENO [illegible] Orvieto mq. 617, [illegible], vendesi direttamente. Telefon. [illegible], 762-389. L3674
TRAPANI [illegible] (via Monginevro) vendesi alloggio camere, tinello, cucinino, piano rialzato, adattabile anche negozio, condizioni eccezionali. Visite 15-17. 1072
TRE camere cucinotto termo bagno signorile, isolato, paraggi piscina Stadio, vendesi anche rateando, 2.700.000, occasione. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 537-496
TRONZANO Vercellese vendesi [illegible] cascina irrigua, 50 giornate 21.[illegible]. Occasione! Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 3760
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, ultimati negozi. T3999
URGE vendere alloggio libero soleggiato 3 camere servizi prezzo conveniente, Borgaro 84. Telefonare 296-818. B4556
URGE vendere terreno industriale lire 1200 mq. Grugliasco. Telefono 781-405.
UVARCASE vende, San Marino 75, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi.
UVARCASE vende alloggi ogni tipo ogni zona rateando 50% fino 5 anni. Via Manzoni 16 telef. 528-251. 507
UVARCASE vende, [illegible] Tommasi 144, alloggi 1-2 camere [illegible] cucinotto. Telefonare 528-251. 507
UVARCASE [illegible], Filadelfia 58, [illegible] 2-3 camere cucina abitabili subito.
VALENTINO, villa lussuosa 15 vani padronali, multipli servizi, vasto garage, giardino, vendesi. Telefonare [illegible].
VALLE Lanzo Balangero villetta 6 camere grande [illegible] adattabile soggiorno estivo società, comunità, colonie vendesi 5.000.000, lunga rateazione. Scrivere cassetta 4392, SPI, Torino. L4870
VENDESI alloggetto 1 camera, servizi, 2.000.000; 2 camere servizi, 3.000.000. Telefonare [illegible]. 1665
VENDESI casa blocco, nuova costruzione, camere 30, reddito 9 %. Telef. 780-331.
VENDESI casa [illegible] milioni anche due lotti, Telefonare 50-700. M3470
VENDESI libero camera cucina servizi, quinto piano, 1.750.000. Telef. 764-529.
VENDESI terreno mq. 350 via Natale Palli, Borgo Vittoria. Telefon. 767-376.
VENDESI 3 camere tinello cucinino ripostiglio [illegible] bagno [illegible]. Telefonare 392-586 Ferrero. L4241
VENDO [illegible] tinello cucinino entrata libera [illegible], via Padova. Telefonare 388-887 [illegible]

(Continua a pag. 10)

AFFARE, Rivendita pane, pasticceria grandioso negozio, fitto mite, urge cedere fine gestione. Telefonare 43-062. M8781
AFFARONE. Cedesi albergo ogni comfort lago Garda, spiaggia privata dancing, munito licenze varie. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. M3856
AFFARONE. Cedesi cartolibreria centrale. Telefonare 61-524 dopo ore 15. L4804
AFFARONE. S. Paolo vendesi lavanderia americana 1.700.000, concedesi prova. Telefonare 383-354. L4317
AFFIDASI gerenza rivendita pane, alloggio, Riva, via dei Mille 18. 3509
ALBERGO ristorante centrale 12-25 camere cedesi 10-20.000.000 causa decesso. Caboni, via Consolata 2. 307
ALIMENTAZIONE drogheria grandioso negozio posizione primaria cedesi 3 milioni 200.000. Telefonare 528-875.
ANTICIPAZIONI e finanziamenti concedonsi rapidamente su immobili ed automezzi. Ifit, S. Quintino 4 bis. 1989
ARREDATA biancheria maglieria cotone, urge cedere 700.000. Massaglia, Milano 10. B4784
ASSISTENTE edile associerebbesi con piccola impresa apportando capitale. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino. G1720
ATTENZIONE! Davvero, Sant'Anselmo 13 cede centralissima [illegible] incasso 750 mila settimanali, 18.000.000; avviatissima cartoleria, 4.000.000; edicola 2 milioni 800.000; torrefazione centrale 7 milioni; bar, bilanza, attrezzatissimo 6 milioni; latterie ogni litraggio. Interpellateci!
ATTREZZATISSIMO, centralissimo pastificio, grande passaggio cedesi ritiro commercio Pittarino Garibaldi 5
AUTORIMESSA moderna, spese miti, redditizia, avviatissima, cedo 6.500.000. Docassino, telef. 42-071. B4069
AUTORIMESSA semicentrale, 120 macchine 40 scooter completa, attrezzatissima, affitto 120.000, contratto novennale, cede 13.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 1746
AUTORIMESSA 22-25 macchine, con stazione servizio, corso grande avvenire, cedo. Telefonare 760-331. 1257
AVVIATA azienda artigiana, lattoniere idraulico, elettricista, negozio centrale esposizione vendita laboratorio annesso cedesi. Telefonare 44-435. 2989
AVVIATA redditizia azienda cerca socio per maggior sviluppo minimo dieci milioni, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6295, SPI, Torino. B4197
AVVIATISSIMA attrezzata lavorazioni speciali legno, unica Piemonte, alto reddito locali 600 mq. cedesi. affarone. Telefonare 46-575. 255
AVVIATISSIMO negozio forniture per sarti modelli confezioni cedesi. Telef. 779-383.
DROGHERIA. Como, motivi urgenti svendo 1.900.000 (compresi 600.000 merce) dilazionando, occasionissima. Telefonare 44-170. F2537
ERITREA. Disponendo licenza bar pasticceria imbottiti cederei oppure farei combinazione. Scrivere Nicolò Bolla, via A. Mattioni, Asmara. 3482
FARMACIA in Genova ottimo incasso vendo. Cassetta 19 E, SPI, Genova.
FOTOSTUDIO avviatissimo cedesi trasferimento, 800.000 trattabili. Tel. 85-504 ore pasti. B3728
GABETTI, XX Settembre 17, cede salumeria, 60.000 giornaliere; possibilità enorme lavoro, alloggio, 4.800.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria centralissima Torino, litri 400, fortissimo incasso, alloggio, affarone.
GENOVA causa ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio ferramenta, casalinghi e vernici. Scrivere cassetta 23 E, SPI, Genova. 3461
LATTERIA gelateria analcolici 200 litri alloggio cedesi 3.200.000. Telef. 528-875.
LATTERIE, gelaterie, pasticcerie commestibili, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA stireria automatica attrezzata modernamente zona corso Francia cedesi o cambiasi con casetta [illegible] Torino, Telefonare 774-783. B4776
LUNGOMARE Diano affittasi e [illegible] vasto nuovo locale bar pensione, licenze varie, alloggio. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. L4776
MAGAZZINO legna, carbone, vasta clientela, cedesi prezzo irrisorio, Barchetta, Alfieri 20. 2250
MERCERIA retro abitabile cedo 800.000, poco rilievo. Telefonare 653-225. Trattasi direttamente. B4117
OCCASIONE cedo grandioso moderno caffè analcolici con alloggio, pagamento dilazionato, buon incasso Telef. 761-067
OFFICINA lavorazione lamiera, avviata, attrezzata, cedesi. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. F2527
OROLOGERIA oreficeria avviamento decennale cedesi occasione. Armellini, Massena 35. [illegible]
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaggio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552
PRIVATO, causa impellenti, cede, oppure gerenza, avviata carrozzeria mq. 200, affarone. Via Poirino 24. 349
RILEVASI autorimessa con officina e stazione di servizio, capienza almeno 100 macchine, possibilmente con alloggio attiguo. Telefonare ore ufficio al 53-744.
RILEVEREI rivendita pane o negozio che non richieda conoscenze speciali. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L4255
ACQUISTEREI alloggio 5-6 locali centrale signorile libero. Telefonare 41-483.
ACQUISTO alloggio signorile 3 camere, [illegible], [illegible] anche costruendo. Pagamento metà subito, rimanenza 24 rate mensili. Scrivere dettagliando cassetta 3073, SPI, Torino. M3660
ACQUISTO alloggio 4 camere e servizi collegato stazioni. Pagamento parzialmente rateato. Scrivere [illegible] 6307, SPI, Torino. B4794
ACQUISTO casa blocco 20-40 camere. Telefonare [illegible]. 442
ACQUISTO casa o terreno, per impiego capitale, da 10 a 100.000.000. Telefonare 683-819. 442
ACQUISTO contanti casetta comunque purché non isolata, con [illegible] 4000 mq. terreno pianeggiante, abbondante acqua. Museo, piazzale Adua 3, Torino. [illegible]
AD aprile consegnamo Crocetta alloggi signorili, 1-5 camere servizi. Facilitazioni, ABC, Cavour 5, telef. 528-891.
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, alloggetti casa esente, paramano, scala marmo, vendonsi liberi et occupati. Visite; pomeriggio. 217
AFFARE vendo soffitta 250.000, reddito 24 %. Telefonare 64-541. M2523
AFFARONE; due camere cucina bagno termo [illegible], vendesi 2.850.000. Telefonare 50-118. 474
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio 2 camere cucina servizi, esentato libero subito, Barriera Milano [illegible] contanti, [illegible] a rate da lire 25.000 mensili. 2211
ALLOGGETTI centralissimi 1-2-3-4-5 camere servizi termo bagno vendonsi 80.000 mq. Rapida. Lagrange 29. 533
ALLOGGETTI vende privato primo piano; uno libero, altro sbloccato. Telefonare 74-086, 764-050. B4316
ALLOGGETTI 1-2 camere servizi vendesi. Facilitazione pagamento. Arduino 39.
ALLOGGETTI 1-2 camere cucina vendonsi occupati convenientissimi, Rivalta 21. Visibili 10-18. [illegible]
ALLOGGETTI 2-3 camere, [illegible] vendonsi, affarone, Telefonare 49-890.
ALLOGGETTINI signorili liberi, occupati vendonsi piazza Barcellona. Vagnone [illegible]. Visite pomeriggio. M3911
ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi, Cantiere, Chiomonte angolo via Millio. Mutuo, facilitazioni. 1421
ALLOGGI bellissimi zona Valentino 2-3 camere servizi vendonsi, agevolazioni, Cantiere, Ormea 63. 155
ALLOGGI negozi sbloccati via Genova 64 (casa solidissima) paramano, termo bagno, vendonsi. Visite pomeriggio. 217
COLLINA vendesi casa di 8 camere ben esposte al sole con giardino. Telefonare 691-971. G1792
COMPERIAMO casa moderna [illegible] milioni conto privato. Quirico, Carlo Alberto 41. 443
CORSO Agnelli 84, Com. F.A.I. vende facilitando signorili razionali alloggi.
CORSO Francia 355, Com. F.A.I. vende immediatamente disponibili signorili razionali alloggi. Facilitazioni. T2554
CORSO Lecce 20, Com. F.A.I. vende facilitando signorili pratici confortevoli alloggi e convenienti negozi. T2554
CORSO Peschiera vendo casa nuova angolo 71 camere 88 milioni. Scrivere cassetta 4387, SPI, Torino. L4414
CORSO Re Umberto, Matteotti, vendo grandi locali uso uffici magazzini laboratori, liberi sblocco, piano rialzato, mq. 200-1000, annessi seminterrati luminosi, vera occasione Simoncini, Re Umberto 6 482
CORSO Svizzera 29, Com. F.A.I. vende ultimi convenienti negozi. T2554
CORSO Unione Sovietica 169, Com. F.A.I. vende facilitando razionali, signorili alloggi 2-3-4-5 camere servizi. T2554
CORSO Vinzaglio 9, angolo via Sebastiano Valfrè, vendonsi alloggi liberi, occupati. Visite 15-17 2095
COSTRUTTORI! Terreno angolare mq. 530 recinto, tettoia, due vani, adiacente Mirafiori sud zona residenziale, progetto 4 alloggetti 2 camere servizi per piano, vendesi oppure permutasi con alloggi. Scrivere cassetta 2061, SPI, Torino.
DEFINENDO frazionamento casa San Quintino (adiacenze Re Umberto) vendo ultimi due alloggi liberi sblocco, [illegible] camere servizi prezzo mite, Simoncini, Re Umberto 6. 482
DUCHESSA Jolanda (adiacenze) signorilissimi alloggi 2-5 camere cucina servizi, vendonsi, [illegible] Teresa 18, telefono 49-070. 1663
DUE camere tinello cucinino bagno libere, 2.300.000, Casale 7, Visite 15-16 martedì, giovedì, sabato, Domenica 10-12.
FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Firenze 61 ore 15-17. 1073
FINALMARINA, Loano, vendonsi appartamenti panoramici, palazzi lussuosissimi. Telefonare 49-300, Torino. G1760
FORNACE importante, provincia Torino, macchinario moderno, giornate 24, reddito 20 netto, vendo 60.000.000. Altra causa divisione 48.000.000. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4. Torino. 2550
IMPRESA vende casa moderna di soldito 34 ampie camere. Telefon. 396-380.
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, vende casa signorile, termo centrale, scale marmo, bagni, paramano, 100 camere, oltre garage, mansarde, Parzialmente bloccata, possibilità di sopraelevazione. Palazzo altamente residenziale, comodità tranviarie, adiacente Porta Susa, corso Inghilterra, Statuto. Affarone bloccasi convenientemente. 1073
LINGOTTO adiacenze Fiat vendo alloggetto libero, Telefonare 682-074 dalle 12 alle 15. F2531
MADAMA Cristina negozio acquisto direttamente contanti. Scrivere cassetta 5393, SPI, Torino. B4167
MADONNA Pilone, Monteu da Po 7, vendo 2 camere cucina terzo piano, bloccate, Visite 15-18. 261
MAGAZZINI centrali cortile adatti rappresentanze, uffici, deposito. Telefonare pomeriggio 884-346. B4732
MANSARDA libera via S. Tommaso 6 (II piano) esposizione mezzogiorno vendesi.
MAZZINI 4 vendonsi ultimi alloggi negozi liberi et occupati dilazionando pagamento. Ore 15-17. 1989
MERCANTI vendonsi muri negozio, camere, soffitte, libere, bloccate. Massaglia, Milano 10. B4790
MINIMO anticipo lunghe facilitazioni vendonsi 1-2 camere termo via Borgaro 78. Visite 14-16 1658
MURI negozio affittato bar vendo 9 milioni 500.000, reddito 10%, ottima posizione. Telefonare 50-785. L4420
MURI negozio affittato casalinghi-ferramenta vendo 7.200.000, reddito 600.000 annue. Telefonare 50-785. L4418
MURI negozio angolare, nuova costruzione vantaggioso affittato 720.000 annue. Vendo convenientemente, Telef. 505-249
MURI negozio centrale affittato fori vendo 5.000.000, reddito 9 %. Tel. 50-785.
NEGOZI adatti impiego capitali, reddito, vendiamo convenientemente, corso Lecce 20, corso Unione Sovietica 169, corso Svizzera 29. T2554
NEGOZI ampi, luminosi, finitissimi, retro con servizi, Barriera Milano, vende direttamente impresa costruttrice in via Montanaro 44 ang. via Cherubini. Telefonare 51-075. L3919
NEGOZI vendonsi e affittansi via Chiomonte angolo Millio. Impresa Santamaria.
OCCASIONE definendo frazionamento vendonsi ultimi alloggi panoramici, visite 15-18. Corso Francia angolo Brunelleschi 2. 469
PIAZZA [illegible], bellissimo alloggio vendo libero sei grandi camere ingresso marmo, [illegible] bagno, piano secondo, via Cibrario 11. Visite 15-17. 217

Lezioni sospese e migliaia di convittori rimandati a casa

Senza viveri per gli scioperi seicento collegi della Francia

Si aggrava l'agitazione sindacale - Il governo convocato d'urgenza - Primato del ministero Mollet, in carica da 391 giorni; ma si profila una seria crisi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 febbraio.

Il Ministero Mollet ha battuto stasera il primato di durata della IV Repubblica, che apparteneva finora a Henri Queuille, rimasto a capo del governo 390 giorni, dall'11 settembre 1948 al 6 ottobre 1949. Subito dopo Queuille, il presidente del Consiglio rimasto più a lungo in carica era stato Joseph Laniel, che aveva resistito 349 giorni agli attacchi dell'opposizione.

Si tratta dei due governi che vengono più spesso citati come esempio di immobilismo politico, ma per Guy Mollet non si può certamente dire la stessa cosa perché la sua permanenza al potere è stata in uno dei periodi più movimentati che il Paese ha attraversato dalla Liberazione in poi. La rivolta algerina e l'avventura di Suez sono le due crisi più gravi che Guy Mollet ha dovuto affrontare, però non sono mancate neppure le questioni di ordine interno a tenere in agitazione il suo Ministero.

Il disagio economico dovuto all'aumentato costo della vita è forse il problema più difficile che il governo deve ora risolvere. Proprio stasera François Mitterand, che ha assunto l'*interim* della presidenza del Consiglio nell'assenza di Guy Mollet in visita a Washington, ha convocato un Consiglio interministeriale per adottare misure d'urgenza per questo problema.

I prezzi aumentano infatti di giorno in giorno e un nuovo aumento, anche minimo, nell'indice mensile, provocherebbe lo scatto della scala mobile e un aumento automatico dei salari. Il Consiglio interministeriale di stasera ha perciò deciso di esonerare dalle imposte alcuni generi di consumo, mantenendo così immutato l'indice dei prezzi.

E' certamente un modo artificioso per contenere il livello dei salari, e le proteste contro il governo socialista, che lo ha adottato sistematicamente, non provengono più soltanto dai partiti di sinistra, ma anche dal centro e dalla destra. «Ramadier — scrive oggi il deputato democristiano Dorey nell'organo del partito — spera di ricuperare 400 miliardi sulle spalle delle famiglie. Non pensa che le famiglie numerose sono le più colpite dall'aumento del costo della vita?».

Anche Paul Reynaud ha criticato vivacemente l'azione del governo in un articolo, pubblicato da un giornale conservatore e intitolato «Un anno di finanze socialiste», nel quale, dopo avere esaminato i risultati della politica ministeriale sul piano economico, conclude: «Rendiamo omaggio al governo che ha francamente riconosciuto lo scacco della sua politica. Per bocca del Ministro delle Finanze confessava, il 13 febbraio scorso alla radio, che nel 1957 dobbiamo far fronte a difficoltà molto più serie e più gravi di quelle del 1956. Ammetteva che quest'anno saremo ancora meno padroni dei prezzi che l'anno scorso».

Questi attacchi, da parte degli esponenti dei partiti che hanno fatto parte finora della maggioranza parlamentare, avvengono mentre continua, attraverso lo sciopero a rotazione, l'agitazione dei dipendenti dei servizi pubblici. Oggi è la volta del personale non insegnante dei collegi e dei semiconvitti, entrati in sciopero per un periodo indeterminato.

Seicento istituti, fra collegi licei e scuole normali, sparsi in tutta la Francia, ne sono colpiti. In alcuni casi, come a Douai, i convittori sono stati mandati nelle loro famiglie per il desinare.

Più grave è la situazione a Parigi, dove la maggior parte degli allievi appartengono a famiglie che abitano in provincia. In qualche caso si è provveduto facendo portare i pasti da una trattoria, ma in genere è stato impossibile far funzionare il servizio di refettorio. La mancanza di personale ha poi impedito il riscaldamento dei locali, mentre, nei convitti, gli allievi devono provvedere da sé ad ogni servizio nei dormitori.

La gravità di questa situazione è data principalmente dal fatto che le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero fino all'accettazione delle richieste presentate dalla categoria, mentre il Ministero del Tesoro ha rifiutato qualsiasi trattativa.

Sandro Volta

Il programma della visita di Nixon a Roma

Washington, 25 febbraio.

Il vice presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, sarà a Roma dal sedici al diciotto marzo. La visita avviene su invito formale di Gronchi, dato che per le esigenze di ordine costituzionale della sua carica, molto difficilmente infatti, il Presidente lascia il territorio degli S. U.

Durante gli anni della sua presidenza, Eisenhower ha viaggiato soltanto in tre occasioni: per incontrarsi alle Bermude con l'allora Primo ministro britannico Churchill e con l'allora «Premier» francese Laniel, per partecipare alla Conferenza quadripartita di Ginevra e per presenziare le cerimonie commemorative della fondazione della Repubblica di Panama, anche in coincidenza con la riunione dei Capi di Stato delle nazioni del Continente americano.

E' al Vice Presidente che il Presidente delega il compito di rappresentarlo nei suoi viaggi all'estero, in occasione di restituzione di visite ufficiali. Della possibilità di una visita di Nixon a Roma si era inoltre già parlato quando il Vice Presidente si recò a Vienna nello scorso dicembre.

La sosta di Nixon a Roma può essere valutata non soltanto nel suo significato formale e politico: l'Italia è l'unico Paese europeo — eccezion fatta per l'Austria — ad essere visitato dal Vice Presidente degli S. U. in particolare, poi, la sosta a Roma avviene nel quadro di un vasto giro africano: la posizione dell'Italia, i suoi interessi nel Continente al di là del Mediterraneo attribuiscono alla visita del vice presidente Nixon e ai colloqui che egli avrà a Roma importanza non semplicemente formale. Tali colloqui si estenderanno, naturalmente, ai settori specifici della cooperazione italo-americana, e riguarderanno sicuramente anche gli sviluppi e le realizzazioni ai fini della unificazione europea, per la quale gli sforzi del Governo italiano sono considerati particolarmente importanti e fattivi da Washington.

Vaste retate a Budapest

Kadar fa arrestare chi entra nelle Legazioni occidentali

Budapest, 25 febbraio.

La polizia magiara ha disposto oggi cordoni di uomini intorno a quattro Legazioni straniere (quelle di Gran Bretagna, Austria, Francia e Stati Uniti) arrestando cittadini ungheresi i quali uscivano dagli edifici. Secondo fonti britanniche, varie decine di persone recatesi oggi alla Legazione inglese sono state fermate o arrestate. Episodi del genere sono segnalati anche da fonti austriache, francesi ed americane, le quali asseriscono che mentre talune persone sono state rilasciate dopo il controllo dei documenti d'identità, altre sono state fatte salire su autocarri e condotte ai commissariati. Interpellati da giornalisti occidentali, i portavoce del governo di Budapest non hanno fatto alcun commento.

Nessuna decisione nel P.C.I. per il «caso Geymonat»

Pavia, 25 febbraio.

Nel corso della riunione di sabato sera, presso la Federazione pavese per il «caso Geymonat» — a quanto apprende l'agenzia *Italia* — il gruppo degli intellettuali del partito sarebbe riuscito a dar scacco agli avversari, così da impedire l'espulsione dal partito del docente universitario. Secondo le intese intervenute, il prof. Geymonat avrebbe inviato una lettera a *l'Unità*, spiegando l'atteggiamento tenuto negli ultimi tempi ed in particolare l'attacco a chi aveva esaltato la figura di Concetto Marchesi. *L'Unità* avrebbe dovuto pubblicare stamane la lettera; dopo di che il P.C.I. avrebbe risolto il caso in famiglia.

Ma stamane, scorrendo il giornale comunista, non si trova la lettera del prof. Geymonat. Così che a Pavia, negli ambienti comunisti, si è venuta a creare una situazione curiosa e paradossale. E' passata quasi una settimana da quando *l'Unità* invitò i dirigenti del P.C.I. pavese ad espellere Geymonat, e non è stata presa ancora una decisione; d'altro canto la soluzione prospettata dal prof. Piovano — noto intellettuale comunista e presidente dell'Amministrazione provinciale di Pavia — non ha avuto un seguito, così che gli sforzi compiuti per mantenere Geymonat nell'ambito del P.C.I. sono risultati finora vani.



Operai delle squadre di soccorso al lavoro intorno ai vagoni ridotti a cumuli di ferraglia dal tremendo scontro avvenuto a pochi chilometri da Courcelles. Numerosi viaggiatori sono stati tolti a stento dai rottami fra i quali erano rimasti imprigionati (Telefoto)

Tre morti e 60 feriti nello scontro fra due "rapidi,, in piena velocità

L'incidente sulla linea Bruxelles-Charleroi per il mancato funzionamento di un segnale di scambio - In fiamme i locomotori dopo il tremendo urto frontale

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 25 febbraio.

Un ammasso di ferraglia ingombra da stamane, a pochi chilometri da Courcelles, la linea Bruxelles-Charleroi, in seguito all'urto violentissimo tra due «rapidi» che si sono scontrati, testa contro testa, a forte velocità. Il bilancio della sciagura spettacolare e terrificante, è relativamente non grave: tre morti, oltre sessanta feriti, una ventina dei quali ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Charleroi.

L'incidente, che sembra debba attribuirsi al mancato funzionamento di un segnale di scambio, è avvenuto alle 11 e mezzo. I due treni non sono usciti dai binari, ma si sono accartocciati: numerosi vagoni si sono incastrati gli uni negli altri, e alcuni si sono impennati e poi sono ricaduti sui binari.

Prima che arrivassero le squadre di soccorso, chiamate da varie località per tema che i morti fossero assai di più, gli stessi passeggeri rimasti illesi iniziavano il recupero dei feriti. Dei tre morti soltanto due è stato possibile strappare sino a stasera alla morsa di ferro dei rottami. Non si è trovato il macchinista del convoglio proveniente da Charleroi. Di costui non si ha alcuna notizia sinora, ma lo si considera morto perché il locomotore da lui guidato è quello che ha sofferto più tremende devastazioni.

Per alcune ore una indescrivibile confusione ha incalzato attorno ai due convogli, mentre dai locomotori si levavano lingue di fuoco scatenate dal corto circuito che ha fatto immediatamente seguito all'urto. Le fiamme sono state domate rapidamente. Ma grida di richiamo, invocazioni di nomi e di soccorso incalzavano da un capo all'altro dei vagoni.

La sciagura, come s'è detto, sarebbe dovuta all'inefficienza di un segnale in vista dello scambio a pochi chilometri dalla stazione di Courcelles. Il rapido di Charleroi ha imboccato il binario riservato al rapido di Bruxelles. Una curva ha impedito che i due macchinisti si rendessero conto della tragedia che stava per avvenire. Entrambi hanno azionato i freni, e i passeggeri hanno riferito che la disperata manovra di blocco effettuata dai macchinisti è stata molto brusca, perché le vetture hanno registrato allarmanti sobbalzi.

Non c'era, comunque, margine sufficiente di sicurezza fra i due treni quando i freni sono stati azionati. Nel giro di pochi secondi, i convogli si sono avventati l'uno contro l'altro, fracassandosi.

a. p.

Diciassette morti in Argentina per un treno uscito dai binari

Buenos Aires, 25 febbraio.

Diciassette persone sono morte ed oltre cento ferite in un incidente ferroviario avvenuto stamane nelle vicinanze di Cordoba, a 800 km. dalla capitale, dove un treno con 850 passeggeri è uscito dai binari, fracassandosi in un groviglio di rottami.

Il convoglio, trainato da una automotrice, tornava, gremito di villeggianti, da Capilla Delmonte, centro climatico a nord-ovest di Cordoba. Tutte le dieci vetture del treno sono deragliate. In un tratto in discesa e sette si sono rovesciate, sfasciandosi.

E' stata ordinata una severa inchiesta, perché si sospetta che il disastro sia dovuto a sabotaggio. Il macchinista e il fuochista del convoglio, rimasti entrambi feriti, sono stati arrestati.

Le «rivelazioni» sulle nozze

Patino ha vinto la causa contro il giornale inglese

Londra, 25 febbraio.

Jaime Ortiz-Patino, il vent... erede del «re dello stagno» boliviano, ha vinto stamane la causa per diffamazione e per danni intentata al *Sunday Graphic*. Il Patino aveva deciso di adire le vie legali per tutelare la propria onorabilità che considerava lesa da un articolo contenente pretese rivelazioni sulla sua burrascosa convivenza con la moglie, la bellissima attrice Joanne Connolly Sweeny.

Dopo essere rimasti due ore e un quarto riuniti in camera di consiglio i giudici hanno emesso la sentenza che condannò il *Sunday Graphic* a pagare 20 mila sterline, pari a 34 milioni di lire, e alle spese processuali.

Malaparte sarà trasportato in aereo in Italia

Pechino, 25 febbraio.

Lo scrittore italiano Curzio Malaparte, ricoverato in una clinica da due mesi, lascerà la capitale cinese domenica prossima alla volta di Roma dove giungerà il martedì successivo, dopo aver fatto scalo a Praga, a bordo di un aereo sovietico a reazione «Tupolev». Nel viaggio di ritorno Curzio Malaparte sarà accompagnato dal prof. Ingrao, di Roma e da suo nipote, il sig. Abozzo di Firenze, entrambi giunti a Pechino la scorsa settimana per mettersi in contatto con i medici cinesi.

Curzio Malaparte, le cui condizioni sono stazionarie, ha deciso di fare ritorno in Italia a causa della cura prolungata che egli dovrà subire e che potrà seguire più facilmente in seno alla famiglia.

James Stewart promosso generale di aviazione

Washington, 25 febbraio.

Il Presidente Eisenhower ha promosso l'attore cinematografico James Stewart al grado di generale di brigata. James Stewart era finora colonnello d'aviazione della riserva.

L'alta parola del Pontefice ai collaboratori del chirurgo

Le responsabilità morali dell'anestesista di fronte al malato che gli affida la coscienza

Le preoccupanti reazioni del paziente prima e dopo un intervento - La preparazione psicologica dell'operando - Un interessante chiarimento del prof. A. M. Dogliotti sul dolore, la paura, gli scrupoli religiosi

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 25 febbraio.

In occasione di interventi chirurgici ogni individuo rivela in un certo senso la sua personalità all'occhio smaliziato del medico. Se le necessità gravi della manovra operatoria con il succedersi spesso vertiginoso dei pazienti sotto il bisturi non distraessero sovente da questa osservazione il chirurgo, è probabile che certe indesiderabili sequele post-operatorie, sarebbero meno frequenti o per lo meno assai attenuate.

Evidentemente conta nel decorso l'entità dell'intervento, la natura del male aggredito, il tempo di sua sosta, lo stato anteriore del soggetto, debilitato o meno dal malanno in corso o da quei concomitanti, e, insomma, un complesso di fattori fisici costituzionali o del momento; ma ciò non è tutto. V'ha pur qualcosa che si dice imponderabile; mentre, a ben guardare, come è stato rilevato ieri onestamente dagli anestesiologi riuniti a convegno internazionale presso l'Istituto di genetica medica, sotto gli auspici della Società italiana di analgesiologia, sino ad un certo punto almeno può essere ponderato. E' un quid di natura prettamente psicologica, tuttavia atto a scatenare d'improvviso imponenti situazioni increscioso, riassumibili in uno sconcerto di funzioni organiche, già preventivamente portate ad un equilibrio instabile dal trauma chirurgico stesso.

C'è, difatti, chi, avuta dal medico la sentenza della necessità chirurgica, vi si adegua con un semplicismo che rasenta talora l'incoscienza; c'è quell'altro che cieva i suoi timori nei confronti del bisturi, ma si conforta nella speranza dell'anestesia e a quella si affida con tranquillità. Ma vi sono anche coloro che temono proprio la narcosi, o almeno un certo tipo di anestesia, la migliore forse per il loro caso specifico, e ne hanno terrore; altri si rendono conto della gravità dell'operazione o addirittura ne ingigantiscono il rischio, cosicché vi si apprestano con sgomento. Ci sono soggetti ancora che simulano calma interna, si fanno anticipare qualche particolare della tecnica stessa dell'operazione, e poi nel loro intimo vi ricamano su e cascano in incubi.

Sono situazioni che, con linee e sfumature varie, pullulano tra gli operandi e precostituiscono fonti di disagio se non di rischio. La attesa e le subordina un complesso di fattori disparati, che vanno dalla levatura sociale e culturale del soggetto all'ambiente familiare, fino all'individuale sistema neuro-endocrino-emotivo, più o meno facilmente messo a soqquadro da interferenze psicologiche, quando non si aggiungano scrupoli religiosi, errate valutazioni morali.

Il chirurgo non può trascurare questi elementi, a riprova della cui validità il prof. A. M. Dogliotti ha fornito ieri al convegno un'esemplificazione assai suadente, annoverando persino casi di soggetti cardiopatici che, al momento di entrare in sala operatoria per interventi sul cuore, improvvisamente sono stati colti da emboli o da altra clamorosa complicazione, nonostante la perfetta precedente preparazione medica all'intervento quale può essere attuata in reparti specialistici ben attrezzati. Non casi fortuiti quelli, ma occasionati da emozioni, per sensazioni obiettive o soggettive, che hanno ripercussioni, attraverso un meccanismo psicosomatico assai complesso, su organi e sistemi, con turbe funzionali e talora persino con alterazioni fisiche. Dolore, paura, apprensioni, non sono solo elementi negativi in senso astratto, ma hanno influenze decisamente organiche.

Bisogna, dunque, prevenire emozioni su terreni fortemente minati (eccessi o inibizione di funzioni di ghiandole endocrine, ecc.).

Chi perciò è meglio qualificato dell'anestesista, collaboratore diretto del chirurgo? E' a lui che il malato affida la propria coscienza e in lui ripone la speranza di un ottimo risveglio. Ecco quindi, che, oltre alle incombenze tecniche, l'anestesista, e proprio per procurare il miglior effetto del suo compito, d'ora innanzi — come ha sentenziato il convegno — dovrà assumersi anche il compito della preparazione psicologica dell'operando.

In conclusione sarà la sua una completa indagine preventiva della personalità del paziente, la cui individualità è stata peraltro sottolineata al congresso, che aveva ad argomento il significativo tema «Anestesia e persona umana», da varie comunicazioni (di Gedda, Dogliotti, Ciocatto, Passini, Frey, Imperati, Rizzi, Hutschenreuter, Cetrullo, Giorgetti); le quali hanno chiarito fra l'altro il modo diverso di reagire del bambino e della donna nei confronti dell'uomo adulto ai vari farmaci rilassanti dei muscoli, e hanno spiegato certe reazioni apparentemente paradosse in soggetti di spiccata instabilità di quella branca del sistema nervoso che presiede la vita viscerale.

Per questo cammino d'ascesa dell'analgesiologia, in cui la prevenzione del dolore e talora la soppressione della coscienza sono la condizione indispensabile non soltanto per i maggiori ardimenti del bisturi, ma per evitare comunque le gravi complicanze dello choc legato al dolore stesso, l'anestesista aveva bisogno di una voce che lo sciogliesse da preoccupazioni di indole morale, coinvolgenti d'altronde anche la sensibilità religiosa dei pazienti.

L'alta parola venuta ieri per bocca del Sommo Pontefice, con i circostanziati suggerimenti di cui già demmo notizia, costituisce ora la grande «carta morale» della sua missione. A tale mirabile documento si rifarà sempre allorquando, somministrando l'analgesico e sorvegliando gli apparecchi collegati per il controllo grafico del polso e della pressione, della temperatura e delle variazioni elettriche del cuore o del cervello del paziente, sentirà ancor più vivo il senso delle proprie responsabilità.

L'anestesia che rispetta l'individualità, insomma, potrebbe anche servire da suo mezzo di interpretazione, a seconda del comportamento del soggetto di fronte ad essa; tanto che il prof. Gedda ha avanzato la suggestiva prospettiva di una nuova metodologia che potrebbe chiamarsi «analisi anestesiologica o anesto-analisi», seguente meccanismi e scopi tutt'affatto ben diversi dalla narcoanalisi.

Angelo Viziano

Era «morto» in sala operatoria

Un paziente ritorna in vita con un massaggio al cuore

Milano, 25 febbraio.

Mentre i chirurghi dell'ospedale di Carate Brianza stavano operando all'addome un operaio padre di cinque figli, improvvisamente il cuore del poveretto ha cessato di battere; i medici non hanno però desistito dal loro compito. Il pronto intervento del primario, professor Paolo Fumagalli, è valso a salvare il poveretto, che stamane ha potuto essere dichiarato fuori pericolo. Il singolare caso ha veramente del prodigioso, poiché il cuore dell'operaio è stato messo nelle condizioni di riprendere il suo ritmo dopo un massaggio eseguito contemporaneamente all'operazione chirurgica cui il paziente era sottoposto. Il «redivivo» è l'operaio Carlo Mangarini, di 41 anno.

Per lo scoppio d'una boccetta

Due chimici feriti durante una analisi

Verbania, 25 febbraio.

In un laboratorio di analisi dello stabilimento Rhodiatoce la dottoressa in chimica Bice Muzio, di 28 anni, e l'impiegato tecnico Bruno Augadro erano intenti ad analizzare del perissodo di benzolle contenuto in una boccetta, quando quest'ultima scoppiava fra le mani della dottoressa. Le schegge di vetro investivano i due che sono rimasti feriti. La dottoressa ha riportato lesioni profonde a una mano mentre l'Augadro ha ricevuto uno spruzzo di liquido negli occhi.

Subito soccorsi, la dottoressa e l'Augadro sono stati trasportati all'ospedale Castelli di Pallanza, ove venivano sottoposti alle cure del caso. La Muzio è stata dichiarata guaribile in due mesi, l'Augadro, per il quale è stato escluso ogni pericolo per la vista, guarirà in una trentina di giorni.

Forse è riuscito il trapianto della cornea ai due ciechi

Sottoposti alla prima medicazione, essi affermano di "intravvedere delle ombre,,

Genova, 25 febbraio.

I trapianti delle cornee donate dal sarto Ruggero Zecchetti all'operaio Gerolamo Steardo, che perdette la vista in un incidente sul lavoro, e al giovane Roberto Cioncoloni, cieco dalla nascita, sono clinicamente riusciti. Stamane i due sono stati sfasciati e sottoposti alla prima medicazione. Lo Steardo e il Cioncoloni, visibilmente commossi, hanno dichiarato di aver intravisto delle ombre.

Il prof. Maggiore, direttore della clinica oculistica dell'Università ha dichiarato in proposito: «Le condizioni dei due operati sono perfette. Ho constatato l'attecchimento completo dei lembi corneali. Quando abbiamo tolto le bende entrambi i pazienti hanno affermato di vedere la luce. Ciò significa soltanto che fino ad ora tutto procede bene. La mia esperienza in questo campo mi suggerisce però di formulare una riserva: non si potrà parlare di successo e di una evoluzione completa e soddisfacente prima di due mesi. Solo allora, se i due operati vedranno veramente, come tutti noi speriamo, si potrà dire che l'intervento è riuscito. Ciò non dipende da un complesso di delicati fattori alla base dei quali è la reazione naturale dell'organismo all'innesto». «Tra quattro giorni — ha concluso l'illustre clinico — sarà effettuata un'altra medicazione agli occhi dei pazienti e saranno tolti i primi punti. Se le cornee saranno ancora trasparenti lo Steardo e il Cioncoloni avranno compiuto un altro passo importante sulla via della loro speranza. Ripeto, la nostra esperienza ci consiglia di essere estremamente prudenti perché non si può escludere il verificarsi di un improvviso fenomeno di intorbidimento che ci ricondurrebbe quasi al punto di partenza».

Le richieste dei professori presentate al ministro Zoli

Roma, 25 febbraio.

Il ministro del Bilancio sen. Zoli ha ricevuto i professori Chiarpotto, Musumeci, Fava e Bresciano, del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, i quali gli hanno prospettato la soluzione del problema della scuola secondaria sulla base del progetto triennale da loro precedentemente predisposto.

Il Ministro ha dichiarato di essere a conoscenza di tali richieste.

I componenti la Segreteria nazionale del Sindacato hanno anche esposto al sen. Zoli, in via subordinata, le richieste provvisorie che potrebbero essere realizzate nella prossima discussione e approvazione dello stato giuridico ed economico dei professori, e che consistono: nell'acceleramento della carriera che porterebbe i professori a raggiungere l'ultimo coefficiente dopo 25 anni di servizio; in un'indennità specifica per il lavoro ordinario svolto oltre il normale obbligo di orario; in un compenso di lavoro straordinario così come concesso agli altri statali, e, per i presidi, i ruoli aperti per il passaggio al secondo coefficiente.

Il Ministro ha preso atto delle comunicazioni.

La Montecatini costruirà uno stabilimento negli S.U.

New York, 25 febbraio.

Il «New York Times» di oggi pubblica una intervista concessa al giornale dal presidente della Montecatini, conte Carlo Faina. In essa il conte Faina afferma, fra l'altro, che la società da lui presieduta sta esaminando tre località negli Stati Uniti al fine di scegliere il luogo più adatto per la costruzione di uno stabilimento chimico.

Il conte Faina ha spiegato che con tale iniziativa la Montecatini tende a stabilire legami più stretti con l'industria americana ed ha citato, in proposito, programmi di scambio di brevetti e di dati tecnici fra Stati Uniti e Italia. Quanto al nuovo stabilimento la Montecatini non ha ancora deciso quali prodotti verranno in esso fabbricati. E' prevista comunque l'introduzione sul mercato americano di nuovi prodotti, e fra questi vi è un nuovo materiale plastico a base di polipropilene, la cui produzione sarà iniziata in Italia in maggio.

Un'auto uscendo di strada attraversa di slancio un torrente

I due giovani che erano a bordo, ripartono subito su una macchina di passaggio - I carabinieri, credendoli morti, hanno scandagliato il corso d'acqua



L'automobile sfasciata sul greto del torrente dopo il pauroso volo di circa trenta metri

Biella, 25 febbraio.

Due giovani biellesi, Sergio Schiapparelli e Giuseppe Ozino, rispettivamente di 27 e 28 anni entrambi residenti in città, ieri sera sulla strada Cossato-Biella sono stati protagonisti di un pauroso incidente automobilistico che per vero miracolo non ha avuto conseguenze irreparabili. Alle 20 circa, stavano tornando da una gita sciistica su una «1100 familiare» guidata dallo Schiapparelli e lanciata a tutta velocità, allorché, nei pressi di Quaregna, per cause ancora imprecisate invece di infilare una curva situata all'imbocco del ponte sul torrente Quargnasca l'auto proseguiva in linea retta, attraversando diagonalmente la strada.

Lo Schiapparelli cercava di tornare in carreggiata sterzando disperatamente a destra, ma dopo avere percorso una quindicina di metri sul ciglio sinistro, abbattendo cinque paracarri, la macchina balzava nel vuoto e con impressionante volo attraversava il piccolo corso d'acqua, cadendo sul greto opposto a circa trenta metri di distanza dal punto in cui era uscita di strada.

L'automobile finiva sotto una arcata del ponte ferroviario parallelo a quello stradale, col radiatore piantato nella sabbia, e, dopo essere rimasta qualche istante in posizione verticale, si adagiava sul fianco sinistro, semisommersa nell'acqua.

Lo Schiapparelli e l'Ozino, che per un caso prodigioso non avevano riportato nemmeno un graffio, uscivano da soli dai rottami dell'auto, ridotta ad un ammasso di ferraglia contorta, e invocavano aiuto, riuscendo a farsi udire da alcune persone che si trovavano sulla strada.

Poco dopo essi raggiungevano la città su una macchina di passaggio, e poiché, come si è detto, erano rimasti illesi, tornavano direttamente alle rispettive abitazioni e si mettevano a letto per riprendersi dall'emozione. Ma la loro avventura non era finita.

In seguito ad una segnalazione sommaria, poco dopo la loro partenza era giunto sul luogo dell'incidente il maresciallo dei carabinieri di Cossato, il quale, non sapendo che i due giovani erano sani e salvi e constatando che la «familiare» si era completamente sfasciata, pensava che gli automobilisti fossero morti e che le acque ne avessero portato via le salme. Con l'aiuto di alcuni volonterosi, i carabinieri scandagliavano il torrente per un certo tempo, fino a quando non veniva chiarito il curioso equivoco. Gli stessi protagonisti dell'avventura hanno dovuto telefonicamente rassicurare il maresciallo.

Arrestato nello stadio mentre ruba un portafogli

Alessandria, 25 febbraio.

E' stato sorpreso in flagrante ed arrestato un borsaiolo che tentava ieri di sottrarre il portafogli ad uno degli sportivi che si affollavano agli sportelli dello stadio «Moccagatta» per assistere alla partita Alessandria-Messina. Il ladro è stato identificato per il meccanico Renato Capetti, di 36 anni, da Genova.

Di un altro fatto si è venuti oggi a conoscenza. Tre giorni fa dagli uffici del corriere Astori, di via Vittoria, era scomparso un collo contenente un lingotto d'oro del peso di 200 grammi e del valore di 130 mila lire, che il corriere stesso doveva recapitare all'orefice Traverso, della nostra città. La Mobile, condotte le indagini del caso, ha denunciato per il furto un collega dell'Astori, il corriere Giovanni Maro, di 32 anni, qui residente. Egli è stato l'unico a frequentare gli uffici di via Vittoria in assenza del titolare, nel momento in cui è avvenuto il furto.

CRONACHE DELLO SPORT

Circa 120 equipaggi in gara nella più interessante competizione di regolarità

Le vetture del Rallye del Sestriere sono in moto dall'alba di stamane

La prima tappa si conclude a Rimini - Due prove speciali sui circuiti di Modena e Imola

(Nostro servizio particolare) Sestriere, 25 febbraio.

Comincia domani l'8° Rallye del Sestriere. Circa 120 equipaggi — sui 144 iscritti — inizieranno all'alba il Colle verso Pinerolo, Moncalieri, Asti, Alessandria, Piacenza, Modena, Imola: tra le 17 e le 20 saranno a Rimini, sede della prima tappa, dopo 588 Km. inframmezzati dalle prove speciali sugli autodromi di Modena (velocità pura) e Imola (regolarità veloce).

Com'è noto, la manifestazione, nella sua parte «stradale», è basata sulla regolarità di marcia: media esatta 50 Km. orari per le vetture di tutte le cilindrate. Il rispetto di tale media viene rilevato attraverso controlli-orario fissi, di passaggio e volanti, con una tolleranza massima di 10 minuti primi d'anticipo. L'anticipo eccedente a questa tolleranza od il ritardo sull'era ideale di passaggio (indicata sul libretto di marcia di cui ogni concorrente è provvisto) comporta penalizzazioni in ragione di un punto ogni 10 secondi.

Inoltre vi potranno essere uno o più controlli segreti aventi lo scopo di controllare lo scrupoloso rispetto degli obblighi di corretta circolazione stradale e di evitare che la manifestazione si trasformi per qualcuno in una gara di velocità.

Ammesso che tutti i concorrenti mantengano queste promesse di schietto sapore regolaristico (garanzia, oltre tutto, di sicurezza nella circolazione), la graduatoria dei valori non potrà verificarsi che attraverso le sei prove speciali di classifica, di cui appunto domani gli equipaggi affronteranno le prime due.

All'aerautodromo di Modena, i piloti dovranno compiere due giri di pista, di cui il secondo cronometrato. In ogni classe il più veloce non subirà punti di penalizzazione; gli altri saranno penalizzati in ragione di un punto per ogni secondo di ritardo rispetto al tempo del primo.

A Imola, invece, i giri del circuito saranno tre; verranno rilevati i tempi del secondo e terzo giro, e in base ad essi sarà determinato un punteggio di penalizzazioni computate secondo una formuletta matematica che tien conto degli scarti di tempo tra l'uno e l'altro giro, e delle differenze tra il tempo totale di ogni concorrente e quello del più veloce della medesima classe. Questo ultimo fattore è meno preminente del primo, donde la definizione «prova di regolarità veloce».

Così domani sera la classifica comincerà a delinearsi, e vedremo se sarà tenuto fede a quell'abbozzo di previsioni che è possibile formulare in base ai titoli — personali e riferiti ai mezzi meccanici — dei concorrenti iscritti.

E' da notare che il meccanismo del Rallye del Sestriere consente minori probabilità di affermazione proprio in quelle classi dove maggiore è l'equilibrio di valori, giacché è più facile che i concorrenti riescano vicendevolmente a penalizzarsi nel corso delle varie prove.

Le operazioni di verifica e punzonatura delle macchine si sono protratte oggi per l'intera giornata. Non superiore al previsto il numero delle defezioni, tra cui notevoli quella del francese Honcì su Mercedes 300 SL, di Gorza-Sarti su Alfa Romeo Giulietta S.V., di Valerio-Bonini su Alfa Romeo 1900, di Von Westerholt-Theden su Borward.

I monegaschi Colucci-Marchand (Renault) non sono stati ammessi alla gara per la riscontrata irregolarità di cilindrata del loro motore.

Festeggiati i piloti più noti, dall'anziano campione monegasco Louis Chiron al campione italiano della 2000 G. T. Miro Toselli, da Giulio Cabianca a Gino Munaron, Ovidio Capelli, Taramasso, i fratelli Lolo di Priolo e Sergio Mantovani, il non dimenticato corridore di formula I che com'è noto rimase vittima, nel G. P. del Valentino del 1955, di un grave incidente che gli costò l'amputazione di una gamba. Mantovani sarà la seconda guida del milanese Manfredini, su Lancia Appia.

Le verifiche avrebbero dovuto terminare all'imbrunire, ma gli organizzatori hanno voluto tener conto delle inondazioni che hanno ritardato l'arrivo di parecchi concorrenti provenienti dalla Francia. Pertanto le operazioni preliminari proseguiranno nella notte e domattina fino alle 5,30.

L'orario della giornata è il seguente: partenza dal Sestriere dalle 6 alle 8,24. Prova di Modena tra le 13,30 e le 16; prova di Imola tra le 15,30 e le 18; arrivo a Rimini dalle 17.30 alle 20.

b. e.

Frossi forse al Palermo in sostituzione di Puricelli

Palermo, 25 febbraio.

Il consiglio di amministrazione della Palermo Calcio, riunitosi d'urgenza questa sera sotto la presidenza dell'on. Seminara, ha deciso di esonerare dall'incarico l'allenatore Ettore Puricelli. L'incarico della guida tecnica della squadra è stato temporaneamente affidato all'allenatore in seconda, Attilio Kossovel.

Il più probabile candidato alla successione di Puricelli appare il dott. Annibale Frossi, ex-allenatore dell'Inter, il quale ha dato la sua adesione in linea di massima, ma bisognerà raggiungere l'accordo sulle clausole economiche, che sarebbero particolarmente onerose per la società calcistica palermitana.

A Puricelli è stato affidato intanto l'incarico di osservatore.

La quarta giornata di ritorno del campionato senza grosse sorprese

Sicura la marcia del Milan e situazione intricata in coda

La giornata di campionato ha, come prima cosa, un suo significato: quello di non desiderare che sulla questione del titolo per la prossima stagione si discuta troppo accanitamente. La Fiorentina è staccata e compromessa: e tale rimanga. Il Milan è in testa: e ci stia.

Questo il referto della ventunesima tornata. Perché il Milan non essendo riuscito che a chiudere alla pari — due a due — col Napoli al Vomero, l'occasione si presentava per una diminuzione del distacco fra la capolista e la più vicina inseguitrice. Nossignori: questa, che è la Fiorentina, è andata contemporaneamente a farsi battere dalla veloce ed intraprendente Spal a Ferrara. E così, i rossoneri milanesi, nell'occasione in cui potevano perdere terreno sul viola, ne hanno invece guadagnato: pur non vincendo, hanno migliorato la loro posizione. Come se stesse scritto nel libro della sorte che sono essi che in definitiva debbano vincere.

Chi aveva visto ultimamente alla prova la squadra campione, lo aveva predetto. Nelle attuali condizioni di forma e di formazione, l'unità non poteva né può reggere. Ed essa è caduta ora dal secondo al terzo posto della classifica, e si è fatta anche raggiungere da una Lazio pronta a balzare più in alto ancora. Mentre la Internazionale infatti superava, magari a stento, il Palermo sul proprio campo, la Lazio, che si trovava alla sua decima partita utile consecutiva, ha piegato allo Stadio Olimpico, di stretta misura e dopo bella battaglia, il vivace Bologna.

Se nella partita di ricupero che si deve svolgere domani a Trieste, il Milan potrà, come dovrebbe, battere la Triestina, la Fiorentina verrà a trovarsi lontana di sette lunghezze dalla posizione di testa. Doloroso, ma questo è preannuncio del suo destino, per quest'anno.

Piuttosto chi alza il capo imbaldanzito, è l'Internazionale, e anche la Lazio. L'Inter, già compagine rosa e logora dai dissidi interni, è balzata al secondo posto, pronta a partire all'attacco della concittadina dai colori rossoneri, al primo passo falso che questi facciano. La stessa cosa dicasi degli azzurri laziali, ché quelli sono riusciti finalmente a conferirsi un giuoco ed una linea. Abbiamo l'impressione che i passi falsi non debbano essere infrequenti nelle tredici giornate che mancano al termine della competizione, ma riteniamo che sia più facile che essi vengano fatti da chi insegue, che non da chi fugge.

Dove l'interesse in qualunque modo certo non manca, e non mancherà fino all'ultimo momento, è nella metà bassa della classifica. Qui stanno sette squadre racchiuse nello spazio di quattro punti, ed i risultati d'ogni domenica sono chiamati a portare dei cambiamenti nell'ordine dello scaglionamento. E cambiamenti anche potevoli. Si guardi a quanto è successo questa volta.

Il Torino è tornato alla vittoria: ha battuto per uno a zero, e per un calcio di rigore, ma confortato da tutti i crismi della regolarità e del merito, quell'avversario suo diretto che è la Triestina. Ed avendo contemporaneamente il Palermo piegato il ginocchio a Milano malgrado la dura resistenza opposta ai neroazzurri, i granata sono riusciti a sottrarsi alla posizione di coda: sono passati al penultimo posto. E la giornata è stata loro propizia, tanto quanto erano state loro contrarie alcune delle precedenti. Per i risultati verificatisi, il Torino ha guadagnato due lunghezze sul Palermo, sul Genoa, sul Padova e naturalmente sulla Triestina, ed una sull'Atalanta e sul Lanerossi di Vicenza. Ha fatto cioè un passo o due in avanti rispetto a tutti coloro che, trovandosi in lotta per sfuggire alla retrocessione, possono essere considerati come suoi concorrenti diretti.

Due o tre giornate consimili di questo genere, occorrerebbero all'undici torinese, per cominciare a trarre quel gran sospiro di sollievo di cui ha bisogno. Ma domenica prossima, mentre il Palermo ed il Padova, chiamati rispettivamente a Genova ed a Milano, contro il Genoa e contro il Milan, possono perdere ancora, i granata devono recarsi a Vicenza. E' la squadra che sta direttamente sopra di loro, a distanza di un punto, il Lanerossi, ed una vittoria farebbe loro compiere tutto un balzo in avanti.

Ma i vicentini, se non sono pericolosi fuori casa dove non hanno ancora vinto una sola partita, sono molto difficili da battere sul terreno proprio, sul quale hanno perso finora una volta sola. E' questa una delle trasferte più importanti, e nello stesso tempo più... scorbutiche per i torinesi. I quali nel frattempo però il morale se lo sono rifatto, e le capacità combattive tornano ora a possederle.

Ché il Vicenza è anche una delle unità del campionato che ha subìto il maggior numero di reti, trentaquattro, pur avendone segnato una dozzina precisa in più del Torino.

Sotto qualunque punto di vista lo si esamini, il problema della retrocessione si presenta come oltremodo astruso.

Vittorio Pozzo

Riunione pugilistica in marzo a Torino

Milano, 25 febbraio.

Il G. S. Varesino, nelle cui file milita il campione del mondo Mario D'Agata, sta trattando per organizzare un'importante riunione pugilistica a Torino. Tale riunione, in programma per il 27 marzo, dovrebbe vedere impegnati i migliori atleti della colonia Cecchi.

Manuel Fangio trionfa nel Gran Premio di Cuba

L'Avana, 25 febbraio.

Il Gran Premio di Cuba, gara automobilistica riservata alle vetture sport è stata vinta dall'argentino Manuel Fangio su Maserati 3000.

Il via è stato dato a 16 macchine alle ore 14,26 (ore 20,26 italiane). Il più veloce nella partenza era lo spagnolo De Portago su Ferrari 3500 il quale prendeva il comando alla media di circa 156 km. orari. Alla fine del 30° giro egli era ancora in testa e la media era stata portata a km. 162,5; Fangio lo seguiva come un'ombra a 200 m. Castellotti su Ferrari 3500 era in terza posizione, seguito da Shelby e da Shell. Moss si era ritirato al 17° giro e anche Castellotti verso la metà della gara scompariva dalla lotta.

La corsa si decideva al 80° giro quando De Portago era costretto a fermarsi per la seconda volta ai box. Fangio passava al comando e non era più disturbato.

Ecco la classifica: 1) Fangio (Argentina) su Maserati 3000, che copre i 90 giri del circuito pari a km. 516 in ore 3,11'2'', alla media oraria di km. 158,29; 2) Shelby (U.S.A.) su Ferrari 4900, 3,12'3''; 3) De Portago (Spagna) su Ferrari 3500, 3,11'59''; 4) Collins (Inghilterra) su Ferrari due litri, 85 giri in 3,13'15''; 5) Gendebien (Belgio) su Ferrari 2 litri, in ore 3,11'47''; 6) Gomez Mena (Cuba) su Jaguar tipo D, 80 giri in 3,12' e 42''; seguono al settimo posto Guarducci e Piero Drago (Venezuela) su Ferrari 2000 e all'ottavo Gregory (U.S.A.) su Ferrari 2000.

Intenso allenamento dei corridori partecipanti alla Settimana Sarda

Un fortissimo vento ha ostacolato la preparazione dei ciclisti - Ieri si è svolta la Oristano-Nuoro per dilettanti

(Dal nostro inviato speciale) Cagliari, 25 febbraio.

Dopo la veloce seppur breve sgroppata di ieri sul circuito che ha visto la netta superiorità di Koblet su tutti i suoi avversari, indubbiamente ancora a corto di preparazione rispetto al già allenatissimo campione svizzero, c'era da attendersi che la giornata d'oggi i corridori l'avrebbero dedicata al riposo. Macché. Stamattina di buon'ora erano già in sella, lungo le strade che appena fuori della città si irradiano verso il nord in varie direzioni.

Si sono formate varie pattuglie. Una, con Albani e Baldini al comando, contava tutti i «verdi» della Legnano (di cui, tra parentesi, annunciamo la decisione di partecipare alla Milano-Torino del 10 prossimo marzo); un'altra contava i belgi e gli svizzeri della Guerra, ai quali per l'occasione si erano aggregati Debruyne e Adriaensens, lasciando che gli altri due della squadra della Coppi, cioè Coletto e Gismondi, si unissero a Monti, Boni, eccetera; infine, su diversi itinerari si sono diretti la coppia Nencini-Minardi della Leo e il pattuglione della Torpado, forte del suo neo-capitano Maule e dei gregari Zamboni, Dall'Agata, Romagnoli e compagni.

Tutti quanti sono qui per lavorare sodo allo scopo di perdere peso e di abituarsi sempre più intensamente ad affrontare le fatiche che li aspettano a cominciare da domenica prossima: giusto, che ci diano dentro senza risparmio di forze.

Quando sono rientrati a Cagliari verso mezzogiorno non ho visto né Koblet, né Minardi, né Maule; soltanto per telefono ho saputo che avevano percorso chi un'ottantina e chi un centinaio di chilometri; resi difficili non tanto dal caldo quanto dal vento che all'andata soffiava violentissimo in senso contrario. Ma per farmi un'idea esatta della fatica sopportata e dell'impegno che ci avevano messo, m'è bastato vedere in quali condizioni sono rientrati all'albergo Albani e i suoi compagni: grondanti di sudore, rossi e accaldati in faccia, coi tratti tirati. Hanno buttato le biciclette in un angolo del cortile, e poi via alla svelta nelle loro camerette a riprendere fiato.

Tutti d'accordo nel dire che l'allenamento di oggi è risultato oltremodo faticoso a causa del vento.

«Abbiamo percorso 150 chilometri in totale, ma è come ne avessimo fatti il doppio. Vuoi credere — diceva Albani — che non vedevamo il momento che apparisse il paracarro del 75° chilometro per riprendere la via del ritorno? Pensi che ci abbiamo messo tre ore per coprire quella distanza, tanto il vento ci soffiava contro».

Domani, Baldini e compagni riposeranno, avendo in programma per posdomani i 210 km. da qui a Nuoro, dove giovedì si disputerà il secondo circuito della Settimana Sarda, con la partecipazione, stavolta, di Coppi e di Messina. Il primo, ha ritardato di un giorno il suo arrivo; sbarcherà ad Olbia giovedì mattina, portandosi subito a Nuoro in automobile; mentre Messina, che doveva viaggiare con lui, piglierà l'aereo a Ciampino, e sarà qui domani pomeriggio.

La cronaca della giornata va completata col risultato della prima delle tre corse in programma per i dilettanti, svoltasi sul percorso Oristano-Nuoro, di 107 km., cui seguiranno domani e mercoledì la Nuoro-Olbia e l'Olbia-Sassari. Alla competizione partecipa una quarantina di corridori, metà dei quali provenienti dal Continente, e ci sono i migliori della categoria.

La prova odierna si è disputata su due frazioni. La prima, con arrivo a Macomer, ha visto la vittoria in volata del toscano Furioni davanti al campione d'Italia Freo ed altri, mentre nella seconda, il romano Leonardi è riuscito a staccare i suoi avversari, coprendo i 59 km. alla media di 31 chilometri e 160 metri, portandosi alla testa della classifica con 5'' di vantaggio sul romagnolo Morini, 16'' su Piancastelli, 41'' su Marsollo, 1'19'' su Furioni, Freo ed altri.

VITTORIO VARALE

Buon esordio a Bologna dei pugili piemontesi

Bologna, 25 febbraio.

(c. m.) Sono iniziati oggi nel pomeriggio al Palazzo dello Sport di Bologna i campionati italiani dilettanti di pugilato. Poche sorprese, se si eccettuano l'eliminazione del veneto Rampini nei mosca e del pugliese Camelo nei gallo.

I pugili del Piemonte hanno avuto un turno pomeridiano favorevole. Tutti e tre gli uomini che sono saliti sul ring, e cioè Locatelli, Ferranti e Linzalone, sono entrati nei quarti di finale. Una bella impressione ha fatto il piccolo Linzalone, un calabrese che lavora a Torino, che ha battuto nettamente Cuzzi costringendolo all'abbandono. Chiaro anche il successo di Ferranti, assai contrastato invece, quello di Locatelli che non s'è trovato a suo agio contro il mancino Moretta. In serata un altro piemontese, Musso, ha superato il suo turno battendo Marchetti.

Hanno superato il primo turno i seguenti pugili: Pesi mosca: Montanari (Umbria), Curcetti (Puglie), Locatelli (Piemonte), Campagni (Toscana), Mura (Lazio), Spinetti (Sardegna).

Pesi gallo: D. Ronsa (Campania), Mastellari (Lombardia), Piovesani (Venezia Eug.), Linzalone (Piemonte), Federici (Marche), Mola (Emilia), Spezzatini (Toscana).

Welter leggeri: Gerosa (Lombardia), Mancini (Umbria), Fogli (Lazio), Benvegnù (Ven. Giulia), Donati (Emilia), Guerra (Campania), Ferranti (Piemonte).

Piuma: Sitri (Toscana), Bernocchia (Marche), Medri (Emilia), Boscolo (Ven. Trid.), Musso (Piemonte).

Rossella Como della tv sposerà presto Muccinelli

Roma, 25 febbraio.

Rossella Como, la graziosa collaboratrice di Enzo Tortora nella rubrica televisiva «Primo applauso» sposerà presto l'ala destra della Lazio Ermes Muccinelli. Lo ha dichiarato la stessa signorina Como.

I due giovani furono presentati da amici comuni in occasione di una festa che l'attrice aveva dato nella sua nuova casa romana.

La data delle nozze non è stata ancora fissata; si sa soltanto che a Pasqua Rossella Como e Muccinelli si recheranno insieme a Torino per conoscere la madre di lui e festeggiare ufficialmente il fidanzamento.

Totocalcio: 1 «tredici» (206) vincono 1 milione e 88 mila lire ciascuno; 1 «dodici» (4706) 47.000 lire. Colonna vincente: x, 1, 1, x, 2, 1, 1, 1, 1, 1, 1, 1, x.

Totip: ai «dodici» (4) spettano L. 1.310.587 ciascuno; agli «undici» (109) L. 45.221; ai «dieci» (1907) L. 4153. Colonna vincente: x-2; 2-x; 1-2; x-1; 2-x; 1-x.

La Fiorentina è partita per Zurigo dove domani giocherà contro il Grasshoppers, campione elvetico di calcio, la partita di ritorno valevole per i quarti di finale della «Coppa dei campioni».

Gioca al Totocalcio con denaro rubato e dopo il fermo scopre di aver fatto "tredici"

Sottrasse un cronometro d'oro ad un operaio - Impegnò l'oggetto e compilò una schedina da cento lire - Per la felicità ha confessato altri furti

(Nostro servizio particolare) Napoli, 25 febbraio.

Di un singolare episodio è stato protagonista un ladro, Raffaele Fucci, di 34 anni, il quale, dopo essere stato arrestato dalla polizia, è venuto a conoscenza di aver totalizzato «13» al Totocalcio.

Venerdì sera il Fucci fu visto entrare nella bottega dell'ebanista Mario Di Lorenzo, in via Martucci 86; disse qualcosa, chiese, pare del denaro, poi scomparve. Uno degli operai, Gaetano Neri, si accorse allora che il suo cronometro d'oro non era più sospeso al chiodo di una parete, dove egli era solito riporlo durante il lavoro: si frugò in tutta la bottega senza risultato, e i sospetti più fondati caddero sul Fucci, che risultò poi assente dalla sua abitazione e dai luoghi solitamente da lui frequentati, per cui il dubbio divenne certezza, l'orologio l'aveva rubato lui.

La polizia iniziò le ricerche e l'altra notte il Fucci veniva rintracciato e tradotto negli uffici del Commissariato, questa mattina è stato interrogato: naturalmente ha negato di aver rubato il cronometro. Nonostante le molteplici contestazioni mossegli, il Fucci ha sostenuto con tutta la forza di non aver nemmeno visto l'orologio, si è disperato, ha giurato, ma naturalmente il dottor Benevento, del locale Commissariato, non gli ha creduto né si è lasciato commuovere. Ad un certo punto il commissario ha affidato per un po' il fermato agli agenti dirigendosi in un'altra stanza e lasciando sulla scrivania un giornale spiegazzato. Il Fucci vi ha posto lo sguardo, sul foglio era in nitidi caratteri la schedina vincitrice del Totocalcio; il fermato si è avvicinato, ha aguzzato la vista, ha aggrottato la fronte; ha letto e riletto, poi pallido e quasi senza forze si è appoggiato al bracciolo di una sedia; poi bruscamente ha tirato fuori dalla tasca una schedina accuratamente piegata, vi ha posato lo sguardo ed ha gridato: «Ho fatto "13", ho fatto "13"!».

In un battibaleno la stanza si è affollata di agenti ed è accorso alle grida anche il commissario: «Signor commissario — ha detto con le lagrime agli occhi il Fucci — è inutile continuare a mentire, l'orologio l'ho rubato io, ma lo pago per nuovo, ho fatto "13", sono milionario». «Ah, sei stato tu — ha replicato il commissario — ne ero certo»; ma non ha potuto essere oltre severo con quell'uomo diventato raggiante di felicità e si è congratulato con lui che spontaneamente ha dichiarato ancora: «Ho rubato il cronometro della bottega di via Martucci, ma non solo quello: qualche mese fa ero a Roma in cerca di lavoro e mi trovavo negli uffici della Cartotecnica Italiana, adocchiai 120 mila lire e le presi senza tante discussioni; ma ora restituirò anche quelle». Naturalmente il commissario ha preso appunti di quanto il Fucci dichiarava ed indagherà.

Intanto, fattosi più calmo, l'uomo ha raccontato con maggior precisione la sua incredibile vicenda: rubato l'orologio corse a pignorarlo nella zona della Maddalena, ricavandone alcune migliaia di lire che spese quasi tutte per la famiglia; gliene rimasero solo cento, con le quali giocò la schedina, poi si diede alla macchia. Tutto è risultato vero: l'orologio in giornata è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario; per trascorsa flagranza il Fucci è stato denunciato a piede libero.

La compagnia Calindri ha vinto al Totocalcio

Padova, 25 febbraio.

«Cappellina Aldo ed i suoi attori» è scritto sul retro di una delle tre schedine, vincenti il premio massimo al Totocalcio, giuocate a Padova: si tratta infatti dell'amministratore e dei dodici attori della compagnia di prosa diretta da Ernesto Calindri che da venerdì agiva al teatro Verdi.

Sabato la compagnia dopo essere stata a pranzo si riuniva attorno all'amministratore signor Cappellina: erano tredici in tutto e decidevano di giuocare mille lire a testa secondo un sistema. Oltre al «tredici» gli attori hanno azzeccato pure sette «dodici» quindi incasseranno complessivamente un milione e 400 mila lire.

Il marito di Tamara Lees condannato a otto mesi

Roma, 25 febbraio.

Il marito di Tamara Lees è stato condannato per falso in cambiali a 8 mesi di reclusione e 8 mila lire di multa con il beneficio della sospensione condizionale. Invano Tiberio Vergari ha protestato la sua innocenza: il Tribunale non ha ritenuto valide le sue spiegazioni.

Ad accusare Tiberio Vergari è stata la moglie, Tamara Lees, che si è separata da lui dopo appena un anno di matrimonio. E l'episodio che si è concluso in Tribunale oggi deve essere inquadrato appunto nella situazione sorta fra i due successivamente alla loro separazione. Nel giugno scorso infatti l'attrice fu avvertita che avrebbe dovuto pagare alcune cambiali di 12 mila lire ciascuna che recavano la sua firma e che erano state messe in circolazione per pagare una macchina da cucire che il marito le aveva regalato quando ancora non era intervenuta la separazione legale fra i due.

«Ma non è assolutamente la mia firma — protestò Tamara Lees — evidentemente l'ha falsificata mio marito». E denunciò Tiberio Vergari il quale a sua volta protestò respingendo la paternità di quella firma. Ma una perizia calligrafica gli ha dato torto e il Tribunale lo ha condannato a 8 mesi di reclusione. (Il P. M. aveva chiesto la condanna a 1 anno e 5 mesi di reclusione).

Tre mesi di cure termali per i pensionati dell'INPS

Roma, 25 febbraio.

Alle cure termali da effettuarsi nella imminente stagione 1957 saranno ammessi tutti i pensionati dell'INPS che dal 1° aprile al 30 giugno prossimo facciano richiesta della prescritta autorizzazione, purché sia documentata la necessità della cura e non ricorra inoltre il diritto ad analoga assistenza da parte di altro ente.

Cinquemila borse di studio per gli studenti meritevoli

E' necessaria la media dell'otto

Roma, 25 febbraio.

Il segretario della D.C. insieme ad altri parlamentari ha elaborato un piano per consentire a tutti i giovani italiani meritevoli di studiare a spese dello Stato.

Ecco, in sintesi, la proposta di legge già presentata al Parlamento: a partire dal 1957-58 si istituiscono cinquemila borse di studio, di cui tremila dell'importo annuo di L. 180 mila, da attribuirsi agli alunni che intendono iscriversi alle scuole secondarie dopo aver compiuto gli studi elementari, e duemila dell'importo annuo di 240.000 lire, riservate agli alunni che si iscrivono alle scuole medie superiori. Un'apposita commissione provinciale assegna per concorso pubblico le borse; per concorrere è necessario avere conseguito la media dell'otto.

Ogni anno, a partire dal 1958-59, si aumenteranno di cinquemila lire le borse messe a concorso nel primo anno, e così per otto anni, trascorsi i quali lo studente dovrebbe avere completato il corso di studi. Dal 1971-72 in poi le borse messe a concorso ogni anno resteranno fissate stabilmente in 52.000, di cui 40.000 per gli studenti medi e 12.000 per quelli universitari, per i quali l'assegno annuo sarà di 350.000 lire.

Chiesto il prosciugamento d'un canale per ricercare la salma di una bimba

La domanda presentata dai genitori della piccola scomparsa dieci giorni fa - Fu vittima di un bruto?

Milano, 25 febbraio.

I genitori della piccola Caterina Di Donato, la bimba di due anni annegata in una profonda roggia della periferia il 15 febbraio scorso, hanno presentato stamane un'istanza alla Procura della Repubblica di Milano per ottenere il prosciugamento del corso d'acqua che ha inghiottito la figlia senza più restituirne il cadavere. I genitori, due siciliani residenti a Torino dove lavorano, vogliono infatti avere la certezza della tragica fine della loro creatura, sulla cui morte nessuno ha potuto fornire finora dati precisi.

Com'è noto, Caterina era stata affidata ai nonni materni, che abitano in una baracca di via Odazio, nella zona di Giambellino, all'estrema periferia della città. La sera del 15 febbraio la piccola, elusa la sorveglianza dei familiari, si era avvicinata alla roggia nella quale si presume sia caduta: sulle acque infatti era stata trovata una sua scarpetta rossa che galleggiava. Chiamati i vigili del fuoco, la roggia fu minuziosamente scandagliata in ogni punto, ma le ricerche non diedero alcun esito.

Le ragioni che hanno spinto ora i genitori a chiedere il prosciugamento del canale sono state dettate da alcune voci circolate nella zona giorni or sono. Secondo quanto avrebbe riferito una donna, Caterina potrebbe essere rimasta vittima di un bruto visto aggirarsi nei pressi della baracca. La polizia ha svolto indagini in questo senso, ma non ha trovato elementi che possano suffragare la nuova ipotesi. Ciò nonostante, l'atroce dubbio ha spinto i familiari a presentare l'istanza al Procuratore della Repubblica.

E' probabile però che il corpo di Caterina trasportato dalla corrente, venga restituito da uno dei canali di Milano che sboccano in aperta campagna e che il cadaverino sia rimasto finora impigliato in qualche griglia sotterranea.

Arrestati due responsabili di truffe ad agricoltori

Alessandria, 25 febbraio.

Alcuni carabinieri dei Nuclei giudiziari di Torino e Alessandria si sono recati ieri mattina presto nel quartiere di S. Rita da Cascia, a Torino, ed hanno circondato due stabili: quello di via Mombarcaro 15 e quello di via Montezemolo 35. Poco più tardi, quando sono stati sicuri di trovare chi cercavano, sono entrati nelle case e hanno arrestato nella prima il ventiquattrenne Federico Miglietta, nell'altra il ventitreenne Cesare Caprini.

I due giovani erano colpiti da un mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Alessandria per tutta una serie di truffe commesse nella nostra provincia e in quelle di Asti e Torino spacciandosi per funzionari dell'Ufficio d'igiene. Essi si recavano nelle cascine fuori mano e dopo essersi qualificati appunto funzionari di tale ufficio visitavano stalle e cantine. L'ispezione si concludeva sempre nello stesso modo. A parer loro i locali erano nel più grande disordine e vi regnava la sporcizia. L'infrazione alle disposizioni d'igiene in materia era evidente, ma gli agricoltori potevano evitare guai maggiori «conciliando» subito la vertenza con il versamento di una certa somma.

In questo modo il Miglietta e il Caprini raggirarono una ventina e più di contadini di Ponzano, Moncalvo, Castelletto Monferrato, Grazzano Badoglio, Pontestura, Dusino San Michele, Capriglio, Felizzano, Chiusano, Robella e Moransengo. Nel novembre scorso la loro losca attività venne alfine scoperta dai carabinieri. Più difficile fu il lavoro dei militi per identificarli. Infatti dei due si sapeva soltanto che circolavano su una «topolino» recante la targa di Torino e della quale si conoscevano unicamente le ultime 4 cifre. I militi riuscirono tuttavia a raggiungere il loro scopo attraverso un'attenta selezione di tutte le macchine.

Arrestato un postino disonesto che recapitava le lettere in auto

Egli faceva una cernita tra la corrispondenza in arrivo per impadronirsi del denaro

Roma, 25 febbraio.

La polizia ha tratto in arresto stamane il 34enne Alfio Gazzelli, portalettere presso lo Ufficio postale di Roma-Ostiense, sorpreso nella *toilette* di un cinema mentre apriva alcune lettere allo scopo di appropriarsi del denaro eventualmente contenutovi. L'arresto del Gazzelli non è stato però casuale, dato che da tempo il commissariato di Trastevere aveva predisposto nei suoi confronti indagini e pedinamenti in seguito a numerose denunce pervenute in merito a frequenti sottrazioni di denaro da lettere provenienti dall'America.

Il Gazzelli, tuttavia, non avrebbe dato adito a sospetti se, ad «incuriosire» i funzionari di P. S. non fosse intervenuto un inconsueto particolare. Il portalettere disonesto, infatti era solito recapitare le missive servendosi di una lussuosa Fiat 1100-103 intestata al suocero, che gliela prestava ogni giorno per alleviargli le fatiche professionali. Questo fatto — che doveva poi rivelarsi collegato alla disonesta attività del portalettere — faceva insospettire i funzionari del commissariato, che ponevano in relazione i numerosi ammanchi denunciati con quello strano postino che recapitava la corrispondenza viaggiando in macchina.

Stamane il Gazzelli, durante il suo «giro», entrava nella *toilette* di un cinema della zona e, sicuro di non venir disturbato, non si curava nemmeno di chiudere la porta dietro di sè. Ma un agente di P. S. l'aveva pedinato e, vistolo entrare, spalancava la porta, sorprendendo così il portalettere mentre stava aprendo una lettera per accertarsi se questa contenesse del denaro.

Sorpreso dall'agente, il Gazzelli cercava dapprima di nascondere il reato gettando la lettera nel tubo di scarico della *toilette*, quindi impegnava una colluttazione allo scopo di darsi alla fuga. Ma l'agente riusciva a trattenere il Gazzelli fino all'arrivo di altri colleghi, già a conoscenza del pedinamento, che frattanto avevano rinvenuto a bordo della Fiat 1100 del postino numerose lettere provenienti dall'America, già aperte e vuotate del denaro contenuto.

Inaugurata una nuova sede della Banca di Novara

Novara, 25 febbraio.

In occasione dell'85° anno di fondazione della Banca Popolare di Novara, è stato inaugurato ieri il nuovo palazzo della direzione centrale.

Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità locali, personalità del mondo finanziario e numerosi parlamentari. Rappresentava il governo il sottosegretario al Tesoro on. Arcaini, il quale ha pronunciato un significativo discorso dopo gli interventi del vescovo, del sindaco e del presidente della banca, ambasciatore Cerruti.

Il nuovo palazzo in marmo granito di Baveno, cristallo e gomma, sorge su una superficie di 1200 metri quadrati e si compone di cinque piani, di cui due sotterranei. La costruzione modernissima rappresenta una parziale sistemazione urbanistica della zona attorno alla basilica di San Gaudenzio, in armonia con il piano regolatore e le direttive della Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino.

Fulminato da sincope mentre sale su un pullman

Saluzzo, 25 febbraio.

Questa mattina verso le ore 7 a Paesana, in valle Po, un uomo è morto improvvisamente mentre si apprestava a salire sul pullman che lo avrebbe trasportato a Saluzzo e di qui a Torino. Si tratta del corriere Carlo Destefanis, di 64 anni, il quale, come di consueto, dopo aver caricato sul pullman i pacchi che avrebbe dovuto recapitare a Torino, era sceso a terra in attesa dell'ora della partenza; ma improvvisamente barcollava e portandosi una mano al cuore stramazzava al suolo. Impressionati, gli altri viaggiatori si precipitavano attorno a lui per portargli soccorso, ma tutto era inutile.

Il medico, subito chiamato, non poteva far altro che constatare la morte del poveretto dovuta a sincope cardiaca.

Tragica scoperta in un alloggio

Un uomo cadavere sul letto con accanto una donna demente

Casale, 25 febbraio.

Una tragica scena si è presentata oggi, in un alloggetto del vicolo Castagna, agli occhi del maresciallo Corradino del nucleo di polizia.

Il maresciallo era stato avvisato che dall'alloggio, abitato dall'ex-impiegato Achille Tonolini, di 84 anni, e dalla casalinga Angela Galletti, di 53 anni, non trapelava più alcun segno di vita da alcuni giorni. I vicini si dimostravano preoccupati per cui l'ufficiale di polizia decideva, questa mattina, di compiere un sopralluogo.

Forzata la porta, il maresciallo si trovava dinanzi ad una scena quanto mai dolorosa. Steso su un letto era il cadavere dell'uomo: accanto vi era la donna che, in evidenti condizioni di prostrazione, parlava ad alta voce pronunciando parole sconnesse e senza senso.

La poveretta veniva fatta ricoverare in una casa di salute. Per l'uomo veniva ordinata la autopsia per accertare il giorno e le cause del decesso. Comunque, dalle prime risultanze, pare che la morte risalga ad alcuni giorni fa.

Quattro giovani feriti in un incidente d'auto

Bra, 25 febbraio.

Un grave incidente stradale è avvenuto la scorsa notte alla periferia di Bra, in frazione Bergoglio. Provenienti da Savigliano su una «1100» nuova di proprietà del signor Anselmo Mario, abitante in via Vittorio a Bra, erano diretti verso la nostra città quattro giovani amici ventenni: Gino Anselmo di Mario, Renato Torero di Giuseppe, Luigi Culasso, Guido Maccagno, tutti di Bra. Pilotava la macchina l'Anselmo, figlio del proprietario della vettura.

La macchina ad un tratto, per lo scoppio di una delle gomme posteriori, subiva uno sbandamento e dopo avere sradicato due paracarri andava a schiantarsi col fianco sinistro contro un albero alto sul bordo stradale.

Il signor Giovanni Cravero, transitando poco dopo, s'avvedeva dell'incidente; non potendo da solo recar soccorso agli infortunati, proseguiva sino a Bra dove segnalava l'accaduto. Subito partiva un'autolettiga con la quale i quattro giovani venivano trasportati all'ospedale Santo Spirito. Qui il dott. Vairo riscontrava a Gino Anselmo la frattura della scapola destra e altre lesioni guaribili in 40 giorni; a Guido Maccagno escoriazioni varie e contusioni alla caviglia destra; a Luigi Culasso contusioni varie guaribili, come per il Maccagno, in 15 giorni; più grave Renato Torero che, avendo riportato ferite lacerocontuse al cuoio capelluto, ematoma all'occhio sinistro e commozione cerebrale, è stato ricoverato con prognosi riservata.

ULTIME NOTIZIE

L'ambasciatore di Gerusalemme a colloquio con il segretario delle N.U.

Rinviato il dibattito all'ONU per nuove trattative con Israele

La discussione in programma ieri si aprirà forse oggi pomeriggio - Aspra polemica russo americana sul Medio Oriente alle Nazioni Unite - L'arrivo di Mollet a New York

(Dal nostro corrispondente) Washington, 25 febbraio.

Il Presidente Eisenhower ha conferito oggi alla Casa Bianca per 45 minuti con Foster Dulles. Intervistato al termine del colloquio, Dulles ha dichiarato di aver esaminato con il Presidente i problemi relativi alla visita negli Stati Uniti del Primo Ministro francese Guy Mollet e la questione israeliana di Gaza e Aqaba.

L'ambasciatore del governo di Gerusalemme, Abba Eban, è ripartito da Washington per New York, dove si è incontrato con il segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld; ieri Eban, appena tornato in aereo da Israele con nuove istruzioni del suo Primo Ministro Ben Gurion, aveva conferito a lungo con Dulles.

L'assemblea dell'O.N.U., che avrebbe dovuto esaminare la proposta di sanzioni contro Israele presentata da sei Paesi del blocco afro-asiatico, ha rinviato a domani la seduta per consentire ulteriori trattative. Frattanto l'opinione pubblica americana sta confermando in modo sempre più netto la propria avversione a provvedimenti contro Israele, che darebbero ragione alle prepotenze egiziane. Se il dibattito sulle sanzioni si sposterà dall'Assemblea generale al Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U., la Francia porrà quasi sicuramente il suo veto, bloccando ogni provvedimento.

A questo proposito è importante l'arrivo a New York del primo ministro francese Mollet, giunto oggi a New York da Parigi in aereo, per colloqui con Eisenhower e Dulles sui rapporti franco-americani. Mollet avrà modo di difendere ulteriormente con il Presidente degli Stati Uniti le ragioni del governo di Gerusalemme, il cui punto di vista è condiviso dalla Francia.

Il «Premier» francese esaminerà con Eisenhower i vari problemi comuni tra Washington e Parigi; egli avrà contatti anche la Banca Internazionale, forse per un prestito.

In quanto alla questione di Gaza e Aqaba, le ultime notizie si riferiscono a quelle che sarebbero la nuova proposta israeliana: il governo di Gerusalemme sarebbe disposto ad evacuare la striscia di Gaza, a patto che non fosse occupata dall'Egitto e che vi entrassero invece le forze dell'O.N.U.. Nel Golfo di Aqaba, Israele vorrebbe il passaggio di una nave mercantile americana come garanzia che l'Egitto non si impadronirebbe del golfo, come ha fatto con Suez, e chiederebbe che gli Stati Uniti appoggiassero all'O.N.U. la proposta canadese che suggerisce di piazzare una unità navale internazionale nel Golfo di Aqaba.

All'O.N.U., in sede di commissione politica, si è avuto un nuovo tentativo russo di accusare l'America di «interferenza nei Paesi del Medio Oriente con la dottrina Eisenhower». Il delegato sovietico Kuznetsov, con parole violente, ha presentato una proposta di condannare la politica estera americana.

Il delegato degli Stati Uniti, Knowland, ha respinto fermamente le accuse e ha documentato che la Russia e non l'America potrebbe essere condannata per interferenze negli altri Paesi. Il dibattito continuerà domani. **Vice**

Difficoltà nei negoziati?

Nuova York, 25 febbraio.

Negli ambienti dell'ONU circola stanotte la voce che l'ambasciatore Abba Eban sia tornato da Gerusalemme senza portare con sé il piano di compromesso che si sperava per superare il punto morto della questione medio-orientale. Frattanto l'Assemblea generale ha ricevuto disposizioni per riunirsi domani alle 16,30 (dell'ora italiana) allo scopo di esaminare la crisi. Una fonte autorevole ha dichiarato che il dibattito su questa crisi sarà «aperto». In tal maniera viene frustrata la speranza di coloro, i quali speravano in una soluzione

(United Press)

Riconfermata a Ben Gurion la fiducia del Parlamento

Gerusalemme, 25 febbraio.

Il Primo Ministro israeliano Ben Gurion, per rispondere alle critiche di alcuni deputati che gli rimproverano di non essere abbastanza risoluto nella vertenza per Gaza e Aqaba, ha pronunciato stasera un importante discorso in Parlamento, al termine del quale egli ha chiesto ed ottenuto il voto di fiducia con 73 [illegible]. Iniziando la sua [illegible] esposizione, Ben Gurion ha dichiarato che l'attuale contingenza è la più grave dal tempo della guerra d'indipendenza di nove anni or sono; ha aggiunto che Parlamento e Governo appaiono legati da una stretta unità d'intenti.

Nel confermare il suo programma di «risolvere il problema di Gaza in collaborazione con le Nazioni Unite, Ben Gurion ha però ripetuto che è condizione indispensabile che all'Egitto non sia permesso di tornare ad amministrare tale zona.

In quanto ad Aqaba, ha insistito sul diritto israeliano alla libera navigazione del golfo, come fondamentale per la posizione e l'avvenire geopolitico del Paese.

In un altro passo del suo discorso, il Primo Ministro israeliano ha riferito l'esistenza della proposta, da parte di una Nazione amica, di inviare in Israele una commissione delle Nazioni Unite col compito di discutere il problema di Gaza. Per quanto non apertamente, Ben Gurion ha certamente inteso alludere al Canada.

La Siria avrebbe affittato una base militare all'URSS

Londra, 25 febbraio.

Secondo quanto pubblica il «News Chronicle», la Siria avrebbe affittato all'URSS, per vent'anni, una base militare nei pressi di Latakia, a 110 km. in linea d'aria da Cipro.

Il Primo ministro britannico ha spiegato oggi ai Comuni l'atteggiamento del governo inglese rispetto a Israele. Le truppe israeliane — egli ha detto — dovrebbero evacuare la striscia di Gaza, ma nello stesso tempo le Nazioni Unite dovrebbero assumere la responsabilità di quella zona.

A un deputato laburista che gli faceva osservare che gran parte del Parlamento britannico si opporrebbe all'idea di sanzioni contro Israele, il Primo ministro ha risposto: «Me ne rendo conto, e per questo mi rifiuto di pensare in termini di sanzioni e preferisco pensare in termini di soluzione del problema».

Picasso cittadino di Antibes



Pablo Picasso ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Antibes. Il pittore esce dal museo Grimaldi, dove ha avuto luogo la cerimonia con in mano il suo attestato (Telefoto)

L'Europa centro-occidentale sotto la minaccia delle piogge e del disgelo

Cinque morti nelle Alpi svizzere per la caduta di grosse valanghe

Numerosi feriti - Si teme che il numero delle vittime possa aumentare - Una spedizione di soccorso travolta dalla massa nevosa nel cantone dei Grigioni - Tutti i fiumi francesi in piena - Alcuni centri sono già stati evacuati - Sospesa la navigazione sul Reno in Germania

Berna, 25 febbraio.

Cinque morti e numerosi feriti sono il tragico e non definitivo bilancio delle disgrazie provocate dalla caduta di valanghe nel massiccio delle Alpi svizzere. Si teme che il numero delle vittime sia suscettibile di un ulteriore aumento, poiché per il momento non è stato possibile mettersi in contatto con alcuni villaggi alpestri che, secondo informazioni non ancora confermate, sarebbero stati investiti da enormi valanghe di neve bagnata.

L'afflusso di aria calda, accompagnato da una pioggia persistente fino a 2 mila metri di altitudine, ha causato lo scioglimento prematuro della neve, che nella scorsa settimana era caduta abbondantemente sulla catena delle Alpi svizzere; di conseguenza, si sono staccati dai fianchi delle montagne giganteschi ammassi di neve. Particolarmente grave appare la situazione nelle Alpi della Svizzera centrale, dove valanghe della lunghezza di parecchi chilometri hanno ostruito le più importanti arterie. Anche nel Vallese e nei Grigioni sono precipitate a valle numerose slavine.

Nella pianura quasi tutti i corsi d'acqua sono già straripati, allagando i quartieri bassi di diverse cittadine. Nella località di Langenthal, che si trova sui bordi dell'Aare, il più grande fiume della Svizzera dopo il Reno, tutte le strade sono sommerse dai flutti. Altre inondazioni si segnalano nella Svizzera romanda. Particolari preoccupazioni si nutrono per la costante crescita del livello del Lago di Neuchâtel, che in meno di dodici ore è aumentato di quaranta centimetri. Nel cantone omonimo la circolazione stradale è praticamente interrotta.

La più grave delle sciagure causate dalle valanghe, è avvenuta nel massiccio del Pisol (Cantone dei Grigioni). Una comitiva di sciatori è stata sorpresa nel tardo pomeriggio di ieri dal precipitare di masse nevose; una turista inglese, Maria Good-Ackermann, è rimasta sepolta, mentre gli altri facevano in tempo a trarsi in salvo con le proprie forze. Da una vicina capanna partivano subito alcune guide verso il luogo della disgrazia. Purtroppo, un'altra valanga si staccava dai fianchi del Pisol, investendo la colonna dei soccorritori. Due di essi, Teo Ghermann e Giacomo Mettler, sono morti soffocati sotto la montagna di neve.

Nelle vicinanze di Basse-Nendaz (Vallese) un ammasso di neve bagnata ha travolto ieri sera un intero casseggiato, proiettando a parecchie centinaia di metri i rottami di una baracca di legno. Due operai svizzeri che si trovavano all'interno sono rimasti schiacciati.

Secondo le ultime notizie, diversi villaggi delle Alpi sarebbero isolati dal resto del mondo, essendo stati bloccati dalle valanghe tutti i mezzi di comunicazione, compreso il telefono. I danni sono ingenti; secondo calcoli approssimativi si aggirerebbero intorno a diversi milioni di franchi svizzeri.

Poiché continua a piovere su tutte le Alpi, si prevedono altri disastri. Le autorità hanno intanto predisposto misure di precauzione, come l'evacuazione di alcuni villaggi. Una valanga ha bloccato nella località di Wassen la strada del Gottardo.

Parigi, 25 febbraio.

La pioggia, caduta in abbondanza nel mese in corso, e lo scioglimento precoce delle nevi hanno provocato la piena di tutti i fiumi di Francia; vaste zone sono rimaste allagate e numerose strade interrotte.

A Parigi la situazione non è ancora grave, ciononostante molta gente ieri è andata a passeggio sui Lungosenna per osservare il lento salire dell'acqua torbida verso i piedi del famoso «Zuavo», monumento eretto da Napoleone sul fianco del ponte dell'Alma, che, si può dire, serve da «termometro». Parigi è inondata quando l'eroico soldato ha l'acqua alla gola, per ora essa gli bagna appena i piedi; ma il livello del fiume continua a salire di un metro al giorno e per mercoledì si prevede che la navigazione dovrà venire sospesa perché i barconi non potranno più passare sotto i ponti.

E' già grave, invece, la situazione a sud di Parigi, dove la Senna e l'Yonne hanno allagato la campagna, formando un lago largo parecchi chilometri dal quale emergono ciuffi di alberi. Alcune strade sono già allagate nella cittadina di Clamecy. Parecchie scuole sono state evacuate a Montargis, piccolo centro attraversato da numerose ramificazioni del Loing; sono ugualmente sommerse le vie lungo la Dordogna, nelle città di Périgueux e Montignac, ed il fiume minaccia ora Bergerac, Beynac e altri paesetti.

Le autorità sono pronte ad evacuare la cittadina di La Réole se si dovesse aggravare lo straripamento della Garonna; a Limoges, gli abitanti hanno già sgomberato molti piani terreni e la popolazione del paesetto di Montmorillon, attraversata dalla Vienne, si è rifugiata ormai ai primi piani delle case; ugualmente minacciati sono i quartieri bassi di Nevers e Cognac; sono già inondati i quartieri della riva sinistra del Rodano a Lione, dove il ponte della Guillotière è stato chiuso.

Non è migliore la situazione nell'Est della Francia, dove la Mosella ha già raggiunto il segnale di pericolo a Epinal; i rivieraschi del Doubs abbandonano le case a Besançon. Finora si lamenta una sola vittima: un bambino di 11 anni è scivolato in un torrente vicino a Mulhouse ed è stato travolto dalla corrente impetuosa.

Bonn, 25 febbraio.

La navigazione sul Reno è stata sospesa stamane a causa dell'improvvisa piena del fiume: piena dovuta particolarmente al favonio, vento caldo che ha rapidissimamente sciolto le nevi in alta montagna, e alle piogge torrenziali sulle Prealpi bavaresi e nella Foresta Nera.

A Breisach il Reno da ieri mattina a ieri sera è salito da un metro e cinquantotto centimetri a quattro metri e settanta, per raggiungere i quattro metri e novantasette stamane. Il volume delle acque è aumentato da 2000 metri cubi al secondo a 3800 metri cubi. A Friburgo il Reno sale di 10 centimetri all'ora. Data la rapidità delle acque, sono stati sospesi i traghetti. Tutti gli affluenti del Reno provenienti dalla Selva Nera sono in piena.

Sottoscritta in 12 giorni circa la metà del Prestito

Roma, 25 febbraio.

L'andamento delle sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro novennali 5% 1966 continua ad essere più che soddisfacente. Secondo un'informazione dell'*Agenzia Economica Finanziaria* a tutto il 24 corrente risultavano sottoscritti 42 miliardi di lire; cioè, in soli dodici giorni utili di operazioni, si è raggiunta circa la metà della somma fissata come massimo totale da raccogliere entro il 23 marzo p.v.

Il gen. Franco ha varato il nuovo governo spagnolo

Ne fanno parte 8 monarchici, 3 falangisti, 2 sindacalisti, 2 indipendenti, 2 tecnici e un cattolico - Indebolita la posizione della Falange

Madrid, 25 febbraio.

Il generalissimo Franco ha varato questa sera il nuovo Gabinetto formato con otto monarchici, tre falangisti, due sindacalisti, due indipendenti, due tecnici e un rappresentante della «Opus Dei», importante branca dell'Azione Cattolica spagnola chiamata per la prima volta a responsabilità di governo.

Il precedente Gabinetto, costituito il 18 luglio 1951, era formato da otto monarchici, sei falangisti e due indipendenti. Due sono le novità della nuova compagine governativa: il minor numero di rappresentanti della Falange e la costituzione di altri due dicasteri; l'«Ufficio per il coordinamento economico» affidato ad un ministro senza portafoglio, e il ministero per l'edilizia.

Rispettando le previsioni della vigilia, agli Esteri, in sostituzione di Artajo, è andato l'attuale ambasciatore in Vaticano, Fernando Maria Castiella. L'ex-segretario della Falange José Luis Arrese, è il nuovo responsabile dell'edilizia. Ma ecco la lista ufficiale dei membri del Gabinetto: Gen. Francisco Franco, presidente del Governo; Luis Carrero Blanco (monarchico), ministro della Presidenza del Consiglio (carica già ricoperta dal 19 luglio 1951); Fernando Maria Castiella (monarchico), ministro per gli Affari esteri; Pedro Gual Villalbi (tecnico), ministro senza portafoglio; Gen. Camilo Alonso Vega (monarchico), ministro dell'Interno; Gen. Antonio Barroso Sanchez-Guerra (monarchico), ministro per l'Esercito; Amm. Felipe Abarzuza (monarchico), ministro della Marina; Gen. José Rodriguez Y Diez De Lecea (indipendente), ministro della Aeronautica; Antonio Iturmendi (monarchico carlista), ministro della Giustizia (carica già ricoperta dal 19 luglio 1951); Alberto Ullastres (cattolico), ministro del Commercio; Joaquim Planell (monarchico), ministro dell'Industria (carica già ricoperta dal 19 luglio 1951); Jesus Rubio Garcia (falangista), ministro dell'Educazione nazionale (carica già ricoperta dal 19 luglio 1951); Gabriel Arias Salgado (falangista), ministro per le Informazioni e per il Turismo (carica già ricoperta dal 19 luglio 1951); Gen. Jorge Vigon (monarchico), ministro dei Lavori Pubblici; Mariano Navarro Rubio (indipendente), ministro delle Finanze; Cirilo Canovas Garcia (tecnico), ministro dell'Agricoltura; Fermin Sanz Orrio (sindacalista), ministro del Lavoro; José Solis Ruiz (sindacalista), ministro-segretario generale della Falange; José Luis Arrese (falangista), ministro per l'Edilizia (già ministro segretario della Falange).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La questione di Gaza e Aqaba

Violento attacco della «Pravda» alla politica degli Stati Uniti

Nuova manovra sovietica per screditare la dottrina Eisenhower

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 25 febbraio.

Con l'editoriale odierno della *Pravda*, l'Unione Sovietica interviene nella controversia che si è accesa nel Levante intorno all'oasi di Gaza e al golfo di Aqaba, e lancia un forte attacco all'indirizzo degli Stati Uniti. Mosca accusa Washington di fare il doppio gioco: di favorire a parole il ritiro delle forze israeliane e di sorreggere, in realtà, la politica aggressiva dei circoli estremisti di Tel Aviv.

Il fine della diplomazia del Cremlino appare chiaro: screditare gli Stati Uniti davanti al mondo arabo e neutralizzare l'effetto psicologico del messaggio di Eisenhower a Ben Gourion, nel quale il Presidente degli Stati Uniti preme su Israele perché ritiri le sue truppe da Gaza e Aqaba.

Ai russi interessa soprattutto che gli Arabi non si lascino sedurre dalla dottrina del Presidente americano. Il loro piano, in conseguenza, appare duplice. Mentre da un lato accusano gli Stati Uniti di premere «per finta» su Tel Aviv, dall'altro mirano ancora una volta ad assumersi il ruolo di «veri protettori» degli interessi arabi nel Mediterraneo. Ecco perché l'articolo della *Pravda*, stamane, dice che se le truppe israeliane non si ritireranno da Gaza e da Aqaba, l'Unione Sovietica appoggerà all'ONU la domanda intesa a promuovere sanzioni contro Israele.

Indicando questa sua linea di condotta, l'Unione Sovietica vuole mostrare che intende difendere gli interessi arabi assai più energicamente di quanto non abbiano fatto gli Stati Uniti col messaggio presidenziale a Ben Gourion. Mosca, quindi, mostra di voler battere in velocità Washington in un momento in cui la diplomazia americana nel Levante si trova in una posizione delicata. Se è vero che gli Stati Uniti non potrebbero mai sollecitare il ritiro delle truppe israeliane senza compromettere le [illegible] della dottrina Eisenhower presso il mondo arabo, è altrettanto vero che essi devono andare cauti per non provocare nuovi attriti con alcuni alleati europei (per esempio la Francia) che non sembrano favorire la richiesta di sanzioni contro Israele.

Nell'intento di denigrare gli Stati Uniti, la *Pravda* di oggi scrive: «Incoraggiando gli aggressori, gli uomini politici americani suscitano un'artificiosa tensione nel Levante, che serve loro per mettere in atto la dottrina Eisenhower. Il piano di impadronirsi del golfo di Aqaba (*l'organo del partito così allude al progetto di Foster Dulles di garantire con navi americane uno statuto internazionale sulla via d'acqua di Aqaba*) è un esempio di dottrina Eisenhower in atto, e costituisce una diretta minaccia degli Stati Uniti contro l'Egitto e gli altri popoli arabi. Con tali minacce ed eludendo la Carta delle Nazioni Unite, gli Stati Uniti cercano di piegare l'Egitto e di fargli accettare l'internazionalizzazione del Canale di Suez».

Alfredo Todisco

Aperta al Cairo la conferenza dei quattro Paesi arabi

Il Cairo, 25 febbraio.

Stamane ha avuto inizio a Palazzo Koubbeh, al Cairo, la conferenza quadripartita araba alla quale prendono parte re Saud d'Arabia, re Hussein di Giordania e i presidenti d'Egitto, Nasser, e di Siria. La prima seduta, svoltasi a porte chiuse, è durata due ore e 25 minuti, dalle 9,50 alle 12,15 (ora italiana) ed è stata in gran parte dedicata alla relazione di Ibn Saud sui recenti colloqui avuti a Washington con il presidente Eisenhower

ULTIME DI CRONACA

In lite con un giornale la cameriera del *telequiz*

La concorrente di «Lascia o raddoppia» Elda Novani di 26 anni, che giovedì prossimo si presenterà alla prova finale dei cinque milioni, si è dichiarata preoccupata dei giudizi dati su di lei da un giornale milanese. «Ho bisogno di tanta calma — ha detto la giovane donna — e come faccio a mantenermi serena se debbo pensare alle brutte parole che mi sono state rivolte?». Le brutte parole, quelle che l'hanno maggiormente offesa sono i seguenti tre giudizi: «cattiva attricetta da sala aziendale», «sciantosetta di periferia», «cameriera sospetta».

In più il giornale milanese ha aggiunto che la Novani «ha annuito pateticamente a tutte le proposte, anche a quelle più sfacciatamente equivoche». Secondo l'interessata non è vero: «Se sono gentile — ha spiegato — ed un sorriso non lo nego a nessuno, non per questo io accetto proposte equivoche». Rattristata la cameriera torinese si è presentata ieri dall'avv. Delgrosso chiedendogli di inviare una diffida al giornale di Milano perché ritratti le dichiarazioni offensive.

Denunce imposta entrata. — La Intendenza di Finanza comunica che il 28 prossimo scade il termine per la presentazione delle denunce delle entrate lorde conseguite da commercianti al minuto, esercenti vari, professionisti, ecc. nel 1956 per la determinazione del canone di abbonamento IGE per il 1957.

Investe alle spalle due coniugi e li abbandona senza soccorso

I carabinieri di Settimo stanno ricercando un motociclista che domenica sera, sulla strada per la Barca, ha investito e ferito due coniugi dandosi poi alla fuga. I coniug. Giovanni e Anna Fratesi, rispettivamente di 60 e 56 anni, residenti a Settimo in via Regio Parco 36, procedevano sul ciglio destro della strada, verso la nostra città. Ad un tratto alle loro spalle arrivava un motociclista, privo di fanale, che li travolgeva gettandoli a terra. L'investitore cadeva a sua volta, ma subito si rialzava e, dopo aver rimesso in sesto il veicolo, si allontanava a tutta velocità.

Soccorsi da alcuni passanti, i coniugi venivano trasportati all'Istituto Maria Adelaide. Il Fratesi, ferito al capo e in stato di «choc», veniva ricoverato in osservazione; la moglie era invece giudicata guaribile in pochi giorni. Più tardi, però, le condizioni della donna peggioravano per cui veniva ricoverata con un mese di prognosi per una frattura alla schiena.

— Un bimbo di 3 anni e mezzo, Gianpaolo Trotta, attraversando di corsa via Cernaia, a poca distanza dalla sua abitazione di via Vittorio Amedeo 5, è andato a sbattere contro la fiancata sinistra di un'auto, pilotata dal rappresentante di commercio Carlo Falletto, di 25 anni, abitante in via Beaumont 36 che procedeva in direzione di Porta Susa. Subito trasportato al Maria Vittoria, il piccino è stato medicato per contusioni agli arti e frattura dell'avambraccio sinistro: guarirà in 25 giorni.

Operaio d'un colorificio afferrato da una cinghia

Nel colorificio Caramatti di Settimo, ieri alle 11,15, l'operaio Emilio Massolini, di 56 anni, era intento a controllare la cottura di vernici contenute in una caldaia. Ad un tratto, la manica della sua tuta veniva agganciata da una cinghia di trasmissione. Consapevole del grave pericolo cui era esposto, il Massolini dava uno strattone e riusciva a lacerare e staccare la manica.

Per il contraccolpo, però, cadeva all'indietro e andava a sbattere con la schiena contro un'altra macchina, rimanendo privo di sensi. Soccorso dai compagni di lavoro, dopo una prima medicazione nel «pronto soccorso» dello stabilimento, veniva trasportato all'ospedale di San Vito. I medici gli riscontravano la frattura della scapola sinistra e lo ricoveravano con un mese di prognosi.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia è cristianamente spirata

Clara Salvai ved. Torrero

Desolati ne danno il triste annuncio i figli:
Giuseppina;
Cornelio con la moglie Irene Dassano e figlia Clara;
Carlo con la moglie Simonetta Petrecchi e figli;
il genero cav. Carlo Maria e figli con rispettive famiglie;
il fratello Eugenio, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali oggi 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Michelangelo 15.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La RITMAP anche a nome delle sue rappresentate CAM, AWF, ASA e PERGINE annuncia la dolorosa scomparsa della signora CLARA SALVAI ved. TORRERO carissima mamma della contitolare signorina Giuseppina Torrero e si associano al cordoglio suo e della famiglia.

Per la scomparsa della signora CLARA SALVAI ved. TORRERO l'ingegnere Giacomo Pavia e l'ingegnere Sebastiano Cimaz si uniscono al profondo dolore della figlia Giuseppina a loro legata da viva amicizia consolidata nei molti anni di sincera collaborazione.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Elda Campagnolo
ing. Sebastiano Cimaz e consorte
Alessandra De Cerce e famiglia
Franca Destefanis
ing. Mario e rag. Carlo Pavia.

I coniugi Foco si uniscono al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti in Monterosso al Mare, il giorno 22 febbraio 1957, Mario Salvadori e fratelli annunciano la dolorosa scomparsa della Mamma

Erminia Marforio ved. Salvadori

Torino, via Magenta 57.
26 febbraio 1957.

Serenamente ha reso l'anima a Dio

Ezio Ormezzano

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio:
la moglie Nanda Franchee e figli Gianpaolo, Franco, Alberto;
la mamma Maddalena Ormezzano Florio;
la sorella Edvige col marito Filade Volpin e figlie: Nena, e Nini con il marito ing. Vittorio De Gregori col piccolo Giuseppe, da lui tanto adorato;
il fratello Franco con la moglie Adriana Ormezzano e figli Erica e Giancarlo;
la suocera Maria Franchee;
nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Rina.
La famiglia esprime un ringraziamento particolare al medico curante dott. David per le affettuose e fraterne cure da lungo tempo prestate.
La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 28 marzo alle ore 9,15 nella parrocchia di Sant'Alfonso.
Torino, 24 febbraio 1957.

La cognata Tina Franchee con il marito Eugenio Bona e figlia Lella partecipano al grande dolore.

Gli zii Nilla e Piero Bagnatto e famiglia prendono parte al dolore.

Nilla e Ilario Ormezzano prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del cugino EZIO, adorato fratello del genero Franco (Biella).

Titolare e impiegati della Ditta Ilario Ormezzano, Biella, partecipano al grande dolore del suo procuratore dott. Franco Ormezzano per la morte del caro fratello EZIO.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale della SALM prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig. EZIO ORMEZZANO, sindaco della Società.

Tere Garnerone e famiglia Lamberti sono unite nel grande dolore.

Le famiglie:
Bersano
Berallo
Carretti
De Abate
De Gregori
Fattori
Gasellino
Nesi
Rostagno
Squillario
fratelli e sorelle Volpin di Padova partecipano al grande dolore della famiglia.

Partecipano al dolore gli amici:
Rodolfo Baglioni
Savino Bianchi
Ottavio Boggio
Alfredo Bottiero
Francesco Brogi
Ermanno Brosio
Maurizio Combi
Alberto De Brand
Duccio e Dina Delbeccaro
Cesare Dellatorre
Paolo Durando
Umberto Fantone
Aldo Fortuna
Guido Fossati
Ferdinando Gai
Gianetti
Ettore Gilardi
Luigi Giordano
Elio Lodi
Giuseppe Manfrinato
Alfredo Marchidelli
Giovanni Pelledro
Piero Rigaldo
Annibale Robiolio
Silvio Roggeri
Camillo Rotta
Giorgio Ruà
Mario Sezzano
Carlo Terzolo
Luigi e Franca Volpe
Nino Zorner.

I cugini Rosso di Milano partecipano vivamente al dolore.

I Compagni di Scuola prendono parte al dolore di Alberto per la perdita del Padre.

Tuttosport prende viva parte al lutto che ha colpito il carissimo Gianpaolo Ormezzano.

La Società Canottieri «Caprera» si associa al lutto della famiglia del socio sig. EZIO ORMEZZANO.

La famiglia Facciolo prende viva parte al lutto della cara Nanda.

La S. p. A. Brimonte, annuncia con profondo dolore la perdita del sig. EZIO ORMEZZANO, uno dei suoi amministratori.

L'ing. Primo Carando e famiglia, costernati per la perdita del sig. EZIO ORMEZZANO, partecipano vivamente al grande dolore della famiglia.

Partecipano al dolore:
ing. Luigi Buffa
arch. Oscar Tixi.

Antonio Vigna e famiglia si uniscono al grande dolore dei congiunti per la perdita del caro EZIO.

Giorgio Pellegrini
Giorgio Muratore
partecipano al dolore degli amici Paolo, Franco e Alberto.

Emilio Bellavita
Umberto Cravello
Giuseppe Gandolfo
Cesare Musso
Umberto Panciera
Ugo Pio
Mario Verna
prendono viva parte al dolore dell'amico dott. Franco Ormezzano.

Partecipano al dolore di Paolo:
Piero Amerio e famiglia
Cesare Milanese e famiglia.

La famiglia Chiaberge si associa al dolore.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Riva ved. Orecchia

Ne danno il triste annuncio:
le figlie: Lucia col marito Giuseppe Trecco e figlia Giuliana;
Ida col marito Domenico Carmassi e figlio Roberto;
cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 corrente, alle ore 14, partendo da via Martiri del XXI n. 2.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pinerolo, 26 febbraio 1957.

La Provincia Francescana Piemontese, il Terz'Ordine Francescano, il Comitato Pellegrinaggi, i parenti, gli amici annunciano la serena morte del

R. P. Corrado Aleyson

La sepoltura avrà luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 10,30 partendo dal Convento-Parrocchia San Bernardino,
Via S. Bernardino 11.

26-2-1954 — 26-2-1957

Nel terzo triste anniversario della scomparsa dell'

Ing. Arturo Cayre

la moglie e la figlia lo ricordano ai parenti ed amici con il dolore di allora e con immutato affetto e rimpianto.

Il Personale della Ditta Ing. Arturo Cayre ricorda il suo Principale che gli fu maestro di rettitudine ed operosità.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Selina Avarna Duchessa di Gualtieri vedova Claretta Assandri nata Guazzone di Passalacqua

alle ore 11 di mercoledì 27 febbraio verrà celebrata una Santa Messa di suffragio nella chiesa della Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto 39.

Le famiglie Fadini, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Auguste

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di tutto cuore parenti, amici e conoscenti che, con la loro presenza, con fiori e scritti vollero onorarne la memoria.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 28 corr., alle ore 8, nella parrocchia di Gesù Nazareno.

Dopo una vita esemplare dedicata all'amore della famiglia ed al lavoro, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi è mancata l'anima eletta del

Cav. Luigi Gribaldo

in età di anni 70
Terziario Domenicano

Ne danno angosciatissimi il doloroso annuncio:
la consorte Maria Miniotti;
la diletta figlia Ida;
la sorella Margherita con il marito Giovanni Berallo col figlio Dino e famiglia;
gli zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 14,30 partendo da via S. Tommaso 24.

L'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna Sezione di Torino e la Presidenza Regionale Piemontese, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del commilitone Cav. LUIGI GRIBALDO da tanti anni solerte tesoriere del Sodalizio e socio amatissimo.

Prendono viva parte al lutto:
Rita Bertone
Giuseppina Fasana
Ester Rolle
Elda Santacroce.

La SET - Società Editrice Torinese - prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Cav. LUIGI GRIBALDO, collaboratore della Sipra.

Il Presidente, il Direttore Generale, i Procuratori e il Personale tutto della Sipra - Soc. Italiana Pubblicità per Azioni - hanno il profondo dolore di annunciare la scomparsa del fedele e apprezzato collaboratore Cav. LUIGI GRIBALDO da oltre mezzo secolo valorosa figura di pubblicitario.

I Colleghi del Servizio Giornali della Sipra si associano al dolore della famiglia per la perdita del Cav. LUIGI GRIBALDO, cui erano legati da sincero, filiale affetto.

Hermann e Maria Teresa Schter prendono viva parte al lutto della famiglia Gribaldo.

Si associano al lutto:
la S.P.I. Soc. per la Pubblicità in Italia
Ercole Lanfranchi
I Dirigenti ed il Personale tutto della Succursale di Torino.

I cugini Giacomasso si uniscono al grande dolore di Maria e Ida.

La montagna che tanto amava ha rapito ai suoi cari

Guido Tedesco

di anni 12

Ne danno il triste annunzio il papà, la mamma, le sorelle Elena e l'adorata Silvia con la nonna, padrino, madrina, zii, cugini e parenti tutti.
La Salma sarà benedetta nel Santuario di S. Rita oggi 26 corr. alle 14,30 e proseguirà per la tomba di famiglia in Castel d'Annone.
Torino, via Benevagienna 18.

Zia Pina Balestreri con Maria Luisa Sala e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Bocci, prende viva parte al dolore della famiglia Tedesco.

Le famiglie:
Bianco
Gedda
Martini
prendono viva parte al dolore degli amici Tedesco.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Mario Bertone
Giovanni Muriengo
rag. Pio Morra
Emilio Riela
Carlo Ferrero
Ettore Bigogno
Pierino Baracco.

Si associano commosse al dolore della famiglia Tedesco per l'immatura scomparsa del figlio GUIDO le famiglie:
Bassani
Marconcini
Merlo
Sabatini
Bertelasso.

Gli Scouts del «Torino XXIV» esprimono il loro dolore per la perdita del caro GUIDO TEDESCO.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari all'età di anni 49

Elena Fassio in Gallo

Costernati ne danno annunzio:
il marito Cesare;
il figlio Paolo;
papà, mamma, suocero, fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 c. m., alle ore 10, partendo dall'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera ang. corso Galileo Galilei).
La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

Partecipa al grande dolore la famiglia Giov. Battista Barbero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Vignetta ved. Barra

Ne danno il doloroso annuncio:
i figli: Michelangelo;
Jolanda;
Emilia col marito col. Emilio Mrechieri e figlio Roberto;
i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 corrente, alle ore 10,30, partendo da corso Torino 14.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non visite, non lutto.
Pinerolo, 26 febbraio 1957.

Ufficiali, Sottufficiali, Militari di truppa, Impiegati e Salariati civili del sopprimendo Distretto Militare di Casale Monferrato prendono viva parte al lutto che ha colpito l'Aiutante Maggiore in prima, capitano art. Aniceto Demichelis per il decesso del padre

Francesco Domichelis

di anni 82

I funerali avranno luogo in Villanova Monferrato mercoledì 27 corrente, alle ore 9.
Casale Monf., 26 febbraio 1957.

Si è spento serenamente

Cesare Fino

di anni 81

Addolorati ne danno l'annuncio:
la moglie Felicita Scaglia;
le figlie: Ettorina in Ingrassa;
Pia in Detti;
il fratello, nipoti e parenti tutti.
Funerali oggi, ore 14,30, da via Bologna 93 bis.

Da un anno riposa nella pace divina la compianta

Margherita Fasano n. Bosco

La famiglia, con infinito dolore ed immenso affetto, la ricorda a quanti l'amarono apprezzando le sue elette virtù. Ringrazia chi vorrà unirsi alle sue preghiere.
Ss. Messe in suffragio saranno celebrate giovedì 28 febbraio, ore 10,30, parrocchia Madonna delle Rose; ore 6,30 Istituto Riposo Vecchiaia, Piccole Suore dei Poveri e Istituto Povere Cieche.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Friedemann

la moglie e i figli lo ricordano con infinito rimpianto.
La S. Messa sarà celebrata giovedì 28 febbraio, alle ore 9, nella parrocchia di via San Donato 21.

Le famiglie Salussoglia e Lamberti ringraziano per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Antonietta Salussoglia nata Vallero

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 22 marzo, alle ore 8, nella chiesa di S. Gioachino.

La famiglia del compianto

Prof. Michelangelo Abrate

commossa per la testimonianza di affetto che è stata tributata da tutti i parenti ed amici, ringrazia sentitamente. Un particolare ringraziamento è rivolto alla famiglia di Tito Grosso.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi è mancato il

TEN. COL. COMM. RAG.

Oreste Ariano

Pluridecorato al V. M.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isidora Vasquez, la madre, la sorella, il cognato, il nipote, zie, zii ed i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Cravini per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Francia 19, indi la cara Salma verrà fatta proseguire per Asti per la tumulazione nella tomba di famiglia.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono parte al grave lutto della famiglia Ariano:
Lina, Diego e Maurizio Camerano
Egle, Arturo e Alfredo Mosa
Giuseppe Bebendange
Oreste Rabone e famiglia
Carlo Casalena
Carlo Citi
famiglia Fusi
famiglia Quirico
famiglia Billio.

Si associano al dolore:
Mario Bessone e famiglia
Stefano e Lorenza Graziano e famiglia
Andrea Boveda e famiglia.

L'ing. Gilioli e famiglia prendono viva parte al dolore.

I Camerati della Fed. Prov. M.S.I. di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia Ariano per la dipartita del T. Col. Comm. ORESTE ARIANO.

La Federazione Nazionale Combattenti M.S.I. partecipa l'immatura scomparsa del Col. ORESTE ARIANO, valoroso Combattente e decorato al valore, e prende vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia.

L'Associazione Nazionale Arma Milizia - Sezione di Torino prende viva parte al dolore della famiglia.

All'alba del giorno 21 febbraio serenamente spirava il

Dott. Alberto Bosio L'Orsa

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti:
il fratello Vittorio;
i nipoti: Carlo con la moglie Alfonsina Carmarino;
Anna col marito Paolo Geisser di S. Vito e figlie;
Germana col marito Odofranco Wild e figlie,
e la fedele Clara Ugo.
Torino, 26 febbraio 1957.
Corso Re Umberto 25.

Adolfo Caratsch e famiglia prendono vivissima parte al dolore dei cugini Bosio.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Maestranze della S. p. A. «Centrale del latte di Torino» partecipano al dolore del dr. Odofranco Wild, Consigliere Delegato della Società, per la dipartita dello zio Dott. ALBERTO BOSIO L'ORSA.

La famiglia Sandri si unisce al lutto.

Domenica 24 corrente, alle ore 17,30, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Cravero

Desolati lo annunciano:
la moglie Albina Bosco;
le figlie: Rosa in Negro, ostetrica, col marito Filippo e la figlia Albina;
ragioniere Giuseppe;
le cognate Giuseppina Bosco in Ferrachio con la famiglia e Giuseppa Bianco ved. Bosco;
cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno in Settimo Torinese, via Cavour 12, martedì 26 corrente, alle ore 15,30.

Fulvio e Giacinta Ferrario prendono viva parte al dolore della famiglia Cravero.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Viano

Angosciati lo annunciano:
la moglie Teresa Malabaila;
la figlia col marito Bruno Masson e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 16, partendo dall'Osped. Molinette (via Santena 5).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Soc. Finanziamenti e Riesporti Industriali (S.F.E.R.I.) annuncia con dolore la morte del suo collaboratore RICCARDO VIANO. Particolari ringraziamenti alla signorina Teresa Rossa che l'assistette con affettuosa dedizione durante la malattia.

Il 24 corrente serenamente si è spento in Genova il

Cav. Filippo Risso

Ne danno il triste annuncio:
la moglie Fiorenza Pagno;
le figlie: Carmen con il marito Adolfo Benivento e figlio Andrea;
Wilma con il marito Giuseppe Oriana e figlio Federico,
ed i parenti tutti.
La cara Salma sarà trasportata a Romano Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Genova, corso Galliera 11.
25 febbraio 1957.

Cristianamente, dopo penosa malattia, ha lasciato questa vita

Francesco Boscarino

Lo annunciano addolorati:
la moglie Maria Caraiglia;
i figli Angelo e Armando con le rispettive famiglie;
le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
La famiglia ringrazia il dott. Rapacciuolo per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo martedì, alle ore 14,30, partendo da via Sacchi 44.

Vittima di tragico incidente è mancato ai suoi cari il

Cav. Edoardo Bonzanino

Angosciati ne danno il triste annunzio: la sorella Ida ved. Calsia, il fratello cav. uff. Giulio con consorte e rispettive famiglie; gli zii Peola; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali mercoledì 27 corr., alle ore 9, partendo da via Asti n. 30.
Il presente è di partecipazione e ringraziamento.

Giovedì 28 febbraio, primo tristissimo anniversario della scomparsa della compianta

Luisa Villanis Audifredi

verranno celebrate Ss. Messe alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Collegno e alle ore 11 nella chiesa di Santa Teresa (via Santa Teresa, Torino).
I figli, la nuora e i nipoti saranno riconoscenti a chi si unirà alle loro preghiere in affettuoso rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Benedetto Regnetta

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
Ss. Messe di suffragio saranno celebrate nella parrocchia di S. Secondo giovedì 28 c. m., alle ore 10.

2-3-1956 — 2-3-1957

Vito Tronca

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 9 del 2 marzo in San Domenico - Torino.

Carlo Soracco

più che mai tu vivi in me.
Messa in suffragio il giorno 27 febbraio, ore 9, nella chiesa di San Rocco - Sanremo.

La famiglia Alfredo Lafranc, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia con commossa riconoscenza tutte le persone che di presenza, con scritti, con fiori hanno partecipato al suo grande dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

VENDO casa corso centrale 30 camere sopraelevabile nuove 60 camere esclusi intermediari. Scrivere casella 8282, SPI Torino. F2509
VENDO casetta 2 camere cucina entrata servizi giardinetto 2.750.000, S. Mauro verso collina. Telefonare 839-887.
VENDO o permuto villetta residenziale con giardino comodità moderne provinciale S. Mauro. Telefonare 776-810.
VENDONSI 2 camere cucina; negozi. Via Feletto 54. Visite 16-17.30. 283
VERO affarone privato causa espatrio vende blocco tre magnifici alloggetti corso Grosseto capolinea 52 et nove alto reddito 4.000.000 rateabili contanti, 1.500.000 mutuo (8 camere totale). Scrivere casella 5062, SPI, Torino.
VIA Avigliana 35 vendo alloggio nuovo 4 camere signorili, ampio terrazzo. Telefonare 528-614. 314
VIA Bonzanigo vendo alloggio libero 8 vani servizi. Telefonare 48-296. M3903
VIA Paolo Sarpi 90, impresa vende affitta alloggi signorili 2-3-4 camere, bagni completi cucinini [redacted] termo nafta. Facilitazioni. Rivolgersi cantiere.
VILLETTA 10 camere centro Trana vendo 5.500.000. Carandina. Di Nanni 11.
VISITATE i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 526-821.
700.000 contanti, 25.000 mensili acquisto alloggetto camera tinello cucinino bagno riscaldamento centrale vicinanze Avellatrice Cigna Oddone. Tel. 284-105.
1.450.000 Lingotto nuovi alloggetti [redacted] cucina termo bagno. Tel. 691-685, pasti. [redacted]
2.000.000, 3.225.000 alloggetti pronti, levante ponente, Salabertano 78 bis. Cantiere (pomeriggio). F2511
[redacted] terreno industria leggera 10x38 (Boringhieri), non mediatori. Tel. 71-722.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADATTI industria, magazzini, corrieri, affittansi locali mq. [redacted] annesso alloggio, Giulio Cesare angolo Novara. Tel. 53-572.
AFFITTANSI bellissimi negozi con retro garages. Via San Secondo 69. Telefonare 49-124. [redacted]
AFFITTANSI laboratori 35-70 mq. via Challant 28. Visibili 17-18. M3537
AFFITTANSI vendonsi ampi negozi retro cucina nuova costruzione, Montalcino 19. Santa Rita. Telef. 399-718
AFFITTANSI bellissimi locali mq. [redacted] uso ufficio magazzino zona Valentino. Telefonare 50-818. B4582
AFFITTANSI: due camere centralissime con telefono uso ufficio, 18.000. Telefonare 45-035. F2493
AFFITTANSI locali mq. 45 su strada; altro mq. 16 cortile. Telef. 385-124.
AFFITTANSI locali per negozi adatti qualsiasi genere. Corso Svizzera 151.
AFFITTANSI negozi Lingotto zona nuova sviluppata, volendo collegato laboratorio, [redacted]. Telefonare 593-061.
AFFITTASI negozio nuovo mq. 50, due vetrine, zona mancante diversi generi. Telefonare 790-580. G1907
AFFITTASI casa nuova corso Francia grandioso locale uso negozio officina ampio vetrine retro. Telefonare 8-10 e 13-15 all'870-683. B3341
AFFITTASI, corso Francia 120, locale angolare piano rialzato mq. 110, adatto uffici, deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 772-635 L3961
AFFITTASI locale uso industria mq. 120. Gamba, via Lionetto 38. L4700
AFFITTASI locale mq. 42 laboratorio silenzioso, magazzino, garage, Corso Orbassano 161. Camerro. M3656
AFFITTASI locale mq. 350 nuova costruzione, zona Barriera Casale. Telefonare 524-096. 219
AFFITTASI locale seminterrato mq. 760 e [redacted] terreno, Via G. Collegno 36.
AFFITTASI locale [redacted] mq. [redacted] industria silenziosa, via Caltanissetta 5 (Madonna Campagna). Telefonare 62-552, ore ufficio. G1782
AFFITTASI negozio centralissimo, Massena 11, casa signorile 35.000, mq. 48.
AFFITTASI oltre Po camere magazzini terreno cintato, referenze. Tel. 890-058.
AFFITTASI subito negozio retro mq. 34 adatto pettinatrice idraulico lavanderia stireria rappresentanze meccanico silenziosa vicinanze piazza Madama Cristina. Telefonare 771-896. B4838
AFFITTASI [redacted] piano mq. 130, seminterrato luminoso mq. 100 alto m. 3. Zona Unica. Telefonare 791-751. L4818
AFFITTASI ufficio centrale possibilità costruire adiacente organizzazione deposito e consegne. Telefonare 48-260.
AFFITTO locale industriale, nuovo per fine maggio, luce, forza, acqua, mq. 800 coperti, mq. 650 cortile con carro ponte, portata tonnellate cinque. Telefonare ufficio 660-602, abitazione [redacted]. 394
AFFITTO locale luminoso mq. 300 due entrate carraie. Via Nizza 316. Telefonare 680-187. G1632
AFFITTO 2 locali cortile, ufficio magazzino, laboratorio silenzioso, via Cigna 42. Telefonare 528-614. 211
AFFITTO 300 mq. circa locali chiusi piano terreno, più 100 mq. circa tettoia ed uffici adatto magazzini e laboratorio silenzioso. Telefono 46-578. 255
BORGO San Donato affittasi ampio negozio adatto commercio, uffici, artigianato. Telefonare 522-128. M4742
CERCASI in affitto, acquisto 1-2 camere per ufficio. Telefonare 81-288. M3765
CORSO Vercelli, negozio, ampio locale divisibile affittasi, posizione commerciale. Telefonare 35-525. B4656
LABORATORIO macchine leggere 70 mq. con spogliatoio gabinetto piano primo luminoso, [redacted] 140 mq. [redacted]. Via Parma 51. G1885
LOCALE industriale coperto mq. 500-800 affitterebbesi zona Barriera di Milano o Borgo Vittoria. Telefonare 287-524.
LOCALE mq. 40 forza luce affittasi su corso. Telefonare 695-460. B4512
LUMINOSISSIMO locale barriera Milano 875 mq. divisibile metà, tutto secondo piano, montacarico, termo nafta, ingresso carraio, adattissimo industrie chimiche, confezioni. Affittasi. Telef. 46-578.
NEGOZIO finissimo Valperga semiangolare Ormea affittasi ogni genere. Telefonare 520-633. B4218
NEGOZIO, retro, adatto diversi generi affittasi 20.000, volendo alloggetto camera cucina servizi, Santa Rita. Telefonare 582-310. L4751
NEGOZIO vuoto libero subito, affittasi, via Gioberti 54. Telefonare 83-445.
OCCASIONE [redacted] retro, riliero banco scaffali ecc. avviato modelli rimagliatura calze, adatto altri generi 280.000. Telefonare 396-568. M3666
ZONA Mauriziano, affitto locale seminterrato luminosissimo mq. 500 annesso ufficio alloggio. Telef. 688-312. 1909

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 11.000 Vanchiglietta camera, cucina; 7500 camere indipendenti, Telef. 56-593.
ABBIAMO alloggi 10.000-14.000-15.000-18.000-20.000-25.000, Sacchi 14. [redacted]
ABBIAMO alloggi 12-14-15-16-17-20.000. Telefonare 551-191. B4231
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. B4051
ADIACENTE capolinea [redacted] affittansi 18 mila-22.000 signorili 2-3 camere più servizi. Telefonare 750-382. M3625
AFFITTANSI alloggi una, due tre camere servizi. Ferrero, Goito 2. 290
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere [redacted]. Montecucco 21. 16281
AFFITTANSI camera cucina; altro due camere cucina [redacted] prospicienti giardini reali. Telefonare [redacted]-482.
AFFITTANSI nuovo palazzo [redacted] tica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini [redacted], uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160
AFFITTASI alloggetto camera tinello cucinino servizi completi. [redacted] Ferrucci, telefono 31-114. [redacted]
AFFITTASI alloggio piano [redacted] camera tinello servizi. Visibile pomeriggio. Rivolgersi portineria, [redacted].
AFFITTASI alloggio 2 camere più servizi, corso Giovanni Agnelli. [redacted] 760-839. B4193
AFFITTASI aprile paraggi Bernini, secondo piano, 3 camere cucina bagno [redacted] tensione 22.000. Referenze. Telefonare 83-215. M3858
AFFITTASI bellissimo alloggio 7 camere, servizi. Via San Massimo 55. [redacted]
AFFITTASI [redacted] centrale 8000, alloggetti 10.000, 12.000, [redacted] Tetem 12. B4301
AFFITTASI camera [redacted] entrata [redacted] Belgio. Telefonare 555-827 ore pasti.
AFFITTASI camera cucina 10.000, capolinea 6. Telefonare 296-454. Mauro.
AFFITTASI corso Emilia 17, due camere servizi. Telefonare 49-124. M3942

AFFITTASI eventualmente comprasi villa precollinare 6-7 vani giardino garage. Scrivere casella 5043, SPI, Torino.
AFFITTASI in villa 2 cucina 18.000; villa 6 camere servizi giardino 34.000; casetta 3 cucina laboratorio cortile 35.000. Telefonare 47-302. F2258
AFFITTASI nuovissimo alloggio 3 camere cucinino ascensore termosifone bagno. Via Montevideo 5. M3933
AFFITTASI piazza Statuto due camere cucinino. Telefonare ore dei pasti al 536-755. B4796
AFFITTASI subito alloggio tre camere cucina servizi, centro Crocetta. Telefonare 272-851. 2144
AFFITTASI via A. Peyron 18 alloggio signorile 5 camere servizi. M3941
AFFITTASI via Allioni alloggio 3 camere cucina termo bagno, Telef. 578-819.
AFFITTASI via Belmonte 4 bellissimi alloggi 3-4 camere, cucina, servizi. Telefonare 49-124 [redacted]
AFFITTASI via Cherubini n. 36 alloggio 2 camere servizi. M3947
AFFITTASI, XX Settembre 5, alloggio di 5 camere e servizi piano terzo, visibile dalle 11 alle 12. L4480
AFFITTASI 1° aprile, Unione Sovietica 41 secondo piano, alloggio 4 camere, cucina servizi cantina termo [redacted]. Telefonare 588-841. L4115
AFFITTASI 1° aprile 3 camere cucina accessori vicino mercato San Paolo. Referenze. Scriv. casella 5294, SPI, Torino
AFFITTASI 3 camere cucina. Telefonare 70-185 ore 13-14. L4606
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta alloggetto camera cucina servizi 15.000; 2 camere cucina servizi 17.000. 2211
ALLOGGI 1-2 camere cucina termo bagno zona largo Orbassano. Tel. 62-531.
ALLOGGIO signorile corso Palestro, IV piano, ascensore, termo particolare, 5 camere cucina doppi servizi, affittasi. Telefonare 683-228. 2085
ALLOGGIO signorilissimo 7 camere tripli servizi, panoramico, affittasi. Tel. 49-770.
ALLOGGIO 2 camere cucina bagno, Montevideo 2, affitta. Telefonare 772-782.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 356-220.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Mamemi 31 telef. 528-318. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 10947
AUTOTRASLOCHI rapidissimi-Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-733. Cigolari. T4461
CEDESI appartamento ammobiliato due camere servizi zona Valentino o Crocetta. Telefonare portiere Hôtel Principi Piemonte, 49-693. G1678
CERCASI 3 stanze servizi zona Porta Nuova. Telefonare 594-228 L4239
CERCO affittare camera cucina alloggetto qualunque zona, serietà. Telefon. 41-078.
CERCO affittare camera cucina servizi, camere vuote, S. Paolo. Telef 393-934.
CERCO affittare 3 camere cucina termo bagno zona S. Paolo Crocetta. Esclusi intermediari. Scrivere casella 6285, SPI, Torino. B4123
CERCO, 1° aprile, 3 camere tinello termo bagno servizi, giardino oppure cortile, eventualmente garage, anche Rivoli e dintorni collegati Torino. Telef. 71-203.
CORSO Emilia 30, spazioso rialzato due camere tinello servizi, adattabile ufficio, studio. Telefonare 298-906. M3913
CROCETTA affittasi alloggio primo piano 3 camere e servizi con riscaldamento. Telefonare 585-519. L4728
DIPENDENTE Fiat [redacted] camera cucina alloggetto con giardino, orto, preferenza zona Mirafiori Cavoretto anche non urgente. Telefonare 586-271. L4222
DISPONIBILI [redacted] camere Porta Nuova, primo piano, uso ufficio od abitazione. Tel. 687-870. B3883
NUOVI stabili Bramante 10, affittansi, prontissimi alloggi 2-3-4 camere, negozi, uffici, magazzini. Tel. 51-548. L4402
PRECOLLINARE capolinea 8, alloggio secondo piano, due camere tinello servizi termo affittasi aprile. Telefonare 865-064.
PRIMO aprile cercasi 4 vani più servizi zona piazza Bernardi. Telef. 688-228.
PRIVATO, affitta alloggi due camere servizi, Borgosesia 89. Rivolgersi Benati, pomeriggio. 3673
PROPRIETARIO affitta alloggetto 2 camere tinello cucinino primo piano via Beinette. Telefonare 691-978. 1070
PROPRIETARIO affitta alloggi camere cucina servizi, borgo Vittoria. Telefonare 293-631. B4177
PROPRIETARIO affitta alloggio libero subito camera cucina cantina. Telefonare 660-669. G1772
PROPRIETARIO [redacted] alloggetto pagamento parte [redacted] contro [redacted] caldaia termo. Scrivere casella 5058, SPI, Torino. L4229
STATUTO urge cedere bellissimo alloggio permesso subaffitto, parziale rilievo spese. Telefonare 761-067. M3662
VIA Belfiore 60, affittasi 2 camere e servizi. Telefonare 63-961. 1911
VIA Cenischia, tre camere cucina ingresso bagno termo. Telefonare [redacted].
VIA Passalacqua 6 affittasi alloggio 4 camere, cucina, servizi. M3945
ZONA ospedale Mauriziano affittasi due camere cucina entrata 12.000 mensili. Telefonare pomeriggio 590-347.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI maggio-giugno Varigotti alloggi ammobiliati signorili 3-4-5 camere servizi casa sulla spiaggia. Scrivere casella 2075, SPI, Torino. M3668
ALASSIO appartamentino ingresso camera sala cucinino bagno 1.950.000, altro 3.000.000 2 locali e servizi vende Agenzia Aurelia, Alassio. 3489
ALASSIO vendiamo appartamenti 2 camere cucina bagno al mare 2.500.000; altro termosifone, 3.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 3260
LAIGUEGLIA affitto alloggetto ammobiliato vicinissimo mare stagione estiva. Telefonare 770-406. 3498
SANREMO affittasi in villa panoramica vista mare-monti, soleggiatissima, appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ingresso, libero 1° marzo. Bosso, De Amicis 23. 3307

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

LAIGUEGLIA, albergo Stallina (telefono 40-017) 1300 tutto compreso, buon trattamento, riscaldamento centrale. 3438
LAIGUEGLIA. Pensione Miramare, 1200 tutto compreso anche riscaldamento, televisione. Giardino soleggiatissimo, Chiedete prospetto. 1530
RAPALLO, Pensione Grazia, villa [redacted] mare, tutto sole, signorilità, interpellateci.
[redacted] di classe, [redacted] panoramica, camere bagno, [redacted]. Belvedere, Roma 72. Tel. 80-751. 549
S. MARGHERITA Ligure, volete avvenire con poca spesa? Pensione Piemonte.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oreglia, tutti i corsi preparazione impiego. Cernaia 22. L4179
ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» iniziano 4 marzo corsi stenografia, dattilografia, computometria, applicazione sistema Cima alle lingue francese, inglese. Via Roma 254, telef. 56-354. 232
DATTILOGRAFIA, computometria, stenografia, lingue. Corsi celeri; orario libero. Certificati valevoli per [redacted]. Studium, via della Rocca 14. Tel. 56-555.
LAUREE dottorali conseguibili iscrivendosi corsi e Università Angloamericane s, Paolo Orlando 23, Roma. F1613
LONDON School of English, 20-21 Princess Street Hanover Square, London W. 1. Scuola speciale per lo studio della lingua inglese. Preparazione agli esami. Iscrizioni in qualsiasi momento. 9
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue, Via Po 2, telef. 47-572. 3191

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

DIPLOMATA impartisce lezioni italiano ragazzi commerciali medie. Tel. 299-411.
ESEGUISCONSI domicilio lavori dattilografia [redacted] amministrazione case. Scrivere casella 2065, SPI, Torino.
GEOMETRA abile disegnatore, pratico denuncie, esegue domicilio, modicità. Telefonare 21-438. G1566
LATINO, [redacted] insegna privatamente [redacted] professore lettere, modica spesa. Telef. 287-750. B1457
LAUREANDO impartisce lezioni latino italiano greco, modica spesa, Telefonare 535-473. B4115
LAUREATA inglese impartisce lezioni inglese francese latino anche domicilio, Telefonare 42-591. B4111
LEZIONI piano anche domicilio, prezzi miti. Telefonare [redacted] (12-14). G1770
RAGIONIERA lunga pratica contabilità, paghe, fatturazione assume lavoro domicilio. Telefonare [redacted]-462. F2593
SIGNORINA, perfetta conoscenza francese spagnolo, seguirebbe ragazzi scuole medie-commerciali. Telefonare 694-360.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A prezzo mite affittasi camere ammobiliate comfort moderne, Telefonare 63-865.
A professionista affittasi camera tutti conforts. Telefonare 593-158. B4722
A [redacted] famiglia affitta bellissima ammobiliata [redacted] Milano. Tel. 280-278.
AFFITTANSI camere [redacted] 3 letti 7000, [redacted] a due letti, conforti moderni, borgo S. Paolo. Tel. 524-979.
AFFITTANSI camere ammobiliate tutti conforts. Pensione Fathimo, Cavour 13. Telef. 528-149. L4778
AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Ettore de Sonnaz 16. Lalomia. L4410
AFFITTASI camera ammobiliata persona distinta, referenze. Telef. 387-028.
AFFITTASI pied-à-terre con entrata particolare, comfort. Telef. 526-158. G1794
AMMOBILIATA centrale 6000 mensili per letto, volendo pensione. Tel. 48-679.
CAMERA [redacted] signorile uso affittacamere affitto distinto [redacted] anche uso pied-à-terre. Telefonare 56-236.
CAMERE indipendenti impiegati operai con senza pensione, prezzi modici. Telefonare 790-357. G1760
CAMERETTE ammobiliate offresi a uomo solo stabile, 8000 mensili. Telefonare 555-783. L4331
CENTRALISSIMO alloggio signorile affittansi bellissime camere ammobiliate, bagno particolare. Telefonare 80-834.
NON affittacamere offre bellissima ammobiliata, Serietà assoluta. Giocaria, Telefonare 750-234. M3634
OFFRO ammobiliata ambiente [redacted] acqua corrente bagno termo. Tel. 527-613
OFFRO camera 1-2 persone [redacted] Telefonare 555-428. F2489
OTTIMA pensione signorile comfort tranquillità eventuale vitto sano abbondante ambiente distinto familiare. Tel. 555-062.
PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, dispone camera bellissima, acqua calda. Telefonare [redacted]. B4185
PENSIONE signorile camere acqua corrente giardino garage [redacted]. Telefono 390-954. M3562
PIAZZA Castello affittasi bellissima camera indipendente. Telefonare 524-483.
PORTA Nuova affittasi ammobiliata due letti acqua corrente bagno termo. Telefono 62-317. L4206
PORTA Nuova affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale anche due letti, tutti comforts. Telefonare 56-263. M3869
PORTA Nuova confortevole ammobiliata due tre letti affittasi. Telefon. 46-868.
PORTA Nuova ottima pensione, camere due letti, comforts (27.000). Via Nizza 21.
STATUTO affittasi mobiliata due letti con senza pensione. Telefonare 589-472.
6000 ammobiliata Princ. Clotilde 21, Artus, visibile 14-22. [redacted]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace domestica fissa, immediato lavoro offro. Siva, Pietro Micca 12.
A buona cond[redacted] assumo domestica fissa tuttofare. Sonnez, Milano 10. B4783
A primaria Compagnia Assicurazioni urgono elementi di età fra i 21 ed i 35 anni, residenti Torino o provincia, da avviare a mansioni esterne. Scrivere casella 1349, SPI, Torino. 167
ABILE cameriera tuttofare fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 0507
ABILE cucina assumo ottime condizioni. Esigonsi massime referenze. Tel. 790-276. Scrivere casella 9072, SPI, Torino.
AGENZIA Assicurazioni cerca fattorino cantiere possibilmente pensionato od in possesso tessera tranviaria. Scrivere casella 5029, SPI, Torino. [redacted]
AGENZIA [redacted] assumerebbe stenodattilografa primo impiego. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. L4151
AGGIUSTATORE e rettificatore qualificati cercansi, anche pensionati, referenze. Scrivere casella 3002 SPI, Torino.
AIUTANTE fantasia giovane urge. Telefonare 883-002. B4081
[redacted] Subagenzia Grandine [redacted] geometri [redacted] provincia. Scrivere casella 6283, SPI, Torino.
ASSISTENTE [redacted], energico, pratico misure cercasi. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere casella 5054, SPI, Torino. L4136

APPRENDISTA pettinatrice cerco. Telefonare 396-382. B4765
ASSUMESI attivissimo contratto continuativo stipendio ottantamila et utili calcolando due milioni depositabili banca anche titoli. Scrivere patente auto 234651 fermo posta, Torino. L4161
ASSUMESI ragazza tuttofare fissa, non a ore e non prime armi 20-30enne [redacted] onesta affettuosa eventualmente desiderosa migliorare per piccola famiglia, due bambini stipendio netto 28.000 mensili. Telefonare 390-788. B4211
ASSUMESI stampista trancie imbutitura prima categoria. Telefonare 398-031.
AUTISTA domestico, referenze massime, assumo ottime condizioni. Tel. 790-276. Scrivere casella 9073. SPI, Torino.
BUONA retribuzione per facilissimo lavoro garage offresi a persona disposta cauzionare 1.000.000. [redacted] patente auto. Scrivere casella 5044, SPI, Torino.
CALZATURE su misura cerca abilissime lavoranti donna. Telefonare 41-071.
CAMERIERA abile tuttofare fissa, offro immediato lavoro. Gillio, Passalacqua 6.
CAMERIERA [redacted] referenziata, assumo, Massima retribuzione, Orizzonte, Madama Cristina 111. 2163
CARROZZERIA assume operai specializzati montaggio e verniciatura di finizione. Dettagliare posti occupati ed età. Scrivere casella 3397, SPI, Torino. M3569
CERCANSI battilastra specializzati. Farr, corso Adriatico 52. L4496
CERCANSI lavoranti sarte attaccatrici maniche. Presentarsi S. Rocchetto 30.
CERCASI abile elettricista per impianti e manutenzioni uso domestico. Telefonare al 20-037 dalle 19 alle 20. M3953
CERCASI cameriera primo servizio 18-22enne due persone, esclusa uscita serale, buon stipendio. Ferraro, Antonio Gramsci 10. B4715
CERCASI donna o ragazza abile tutto fare a ore, Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. B4119
CERCASI famiglia composta almeno due uomini per [redacted] lavorazione cava sabbia. [redacted] alloggio. Scrivere casella 5200, SPI, Torino. B4219
CERCASI giovane dattilografa, [redacted]. Telefonare 766-153. 1685
CERCASI giovane fattorino bella presenza munito patente auto. Scrivere casella 5053, SPI, Torino. L4183
CERCASI lavorante sarta uomo anche mezza giornata. Telefonare 839-012.
CERCASI modellatore in legno. Telefonare 793-117. M3468
CERCASI operaio 18enne calzoleria. Telefonare [redacted]. L4760
CERCASI pensionata piccoli servizi colto informatore assunzione compenso camera ammobiliata. Scrivere casella 3065, SPI, Torino. M3923
CERCASI per lavori ufficio signorina sedicenne volonterosa moralità licenza commerciale. Scrivere casella 6397, SPI, Torino. B4195
CERCASI persona diplomata arboristeria collaborazione negozio. Scrivere casella 6299, SPI, Torino. B4207
CERCASI stiratrice amidatrice bellissima per tintoria. Corso Palermo 37.
CERCASI 16-20enne tuttofare apprendista bar fissa presenza disinvolta. Telefonare 393-814. B4209
CERCHIAMO giovani militesenti per visita clientela cantieri. Scrivere casella 2071, SPI, Torino. M3652
CERCO [redacted] sola 40-50enne, assistenza notte ammalata. Buone referenze. Scrivere casella 6288, SPI, Torino. B4141
CONFETTIERE cercasi da industria dolciaria fiorentina con possibilità sistemazione capo reparto. Scrivere dettagliando casella 34-K, Sicap, Firenze. [redacted]
DISEGNATORE meccanico giovane completi [redacted] obblighi militari [redacted] medie officina. Scrivere casella 5004, SPI. Torino
ELETTRICISTI capisquadra provetti installatori [redacted] subito. Targhio, Madama [redacted] 91. B4500
FALEGNAMI capacissimi mobili ogni stile [redacted] Scrivere casella 5369, SPI, [redacted]. F2362
FAMIGLIA [redacted] ragazza tuttofare fissa, pratica cucina, libertà serale. Telefonare 61-029. 3493
FAMIGLIA con 2 bambini [redacted] 13-14 anni trattamento familiare. Esigesi salute serietà. Telef. [redacted] negozio 53-629.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare anziana referenziata, Cernaia 40, pomeriggio. F3497
FATTORINO 15-17 anni cerca azienda. Scrivere Micottis, Vittorio Amedeo 20, precisando studi luogo nascita referenze.
FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compiometer, via Cavour 1. 1368
GIOVANE ed energico assistente lavori fabbrica cerca importante industria zona nord Torino. Richiedesi sicura competenza nuovi impianti et manutenzione [redacted] ferro cemento muratura indispensabili eccellenti referenze. Scriv. casella 2056, SPI, Torino. [redacted]
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Bobbi 28 r Firenze. 3399
IMPORTANTE calzificio lombardo cerca ottimo meccanico caporeparto macchine San Giorgio Monceniaio et altri tipi doppio cilindro. [redacted] provata capacità ed [redacted]. Inviare [redacted] dettagliate et richiesta retribuzioni. Pubblimen, [redacted] 389, Brescia. 3474
IMPORTANTE compagnia assicurazioni cerca esperto ispettore organizzazione produttiva ramo vita per Italia Settentrionale e Centrale, [redacted] Lombardia. Indicare referenze posti occupati. Scrivere casella 197 B, SPI, Milano. 3822
IMPORTANTE ditta [redacted] signorina 25-30enne lavori contabilità segreteria. Referenziate. Scrivere casella 48-Z, Sipra, Torino. 3458
IMPORTANTE industria tessile abbigliamento torinese cerca provetto contabile. Massime referenze. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. L4385
IMPORTANTE organizzazione assume collaboratori lavoro rappresentativo visite clientela. Carriera professionale [redacted] idonei. Richiedesi presenza iniziativa serietà. Rag. Selvaggio, Rodi 4. B4733
IMPORTANTE società, assume attivo giovane piemontese residente Torino, libero impegni militari, fornito diploma scuola commerciale da avviarsi a carriera di organizzazione assicurativa. Richiesta dote presenza. Allegare curriculum. Scrivere casella 1351, SPI, Torino. 239
IMPORTANTE stabilimento meccanico torinese assumerebbe provetti fresatori figurinisti. Indicare capacità, posti occupati a casella 1367, SPI, Torino.
INDUSTRIA situata Borgo Vittoria Madonna Campagna impiegherebbe giovane geometra est disegnatore come aiuto ufficio rimodernamento fabbrica. Richiedonsi referenze primordine et buona preparazione tecnica compreso calcolo semplice materiali capacità corrispondenza con fornitori, ecc. Scrivere casella 2055, SPI, Torino. M3843
ISTITUTO Cernaia, corsi generici e di qualificazione maglieriste su macchine rettilinee. Informazioni, iscrizioni: Cernaia 34. 3431
LAVORO [redacted], facile proprio domicilio, Scrivere Zara, Redi 23, Firenze.
MAGLIERISTE esterne necessitano per lavoro continuativo diminuito in serie. Assistenza assicurata alle principianti. [redacted] 327-324. [redacted]
MAGLIFICIO cerca: macchiniste, confezioniste, stiratrici. Via Bravin 13 angolo Cibo Lascaris. [redacted]
MANOVALE custode cantiere cercasi. Scrivere età posti occupati casella 5067, SPI, Torino. L4745
NEGOZIO tessuti cerca apprendista 16-18enne volonterosa. Referenze. Telefonare 779-506 [redacted]. B4734
PER avvicendamento personale importante Società internazionale assume elementi ambosessi 25-35 anni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico-pratico gratuito, [redacted] possibilità carriera. Superato periodo prova 15 ...stabilità [redacted] stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere casella 1348, SPI, [redacted]. 167
PERITO elettromeccanico con nozioni pratiche lavorazioni [redacted], attitudine disegno cercasi da officina specializzata costruzioni [redacted]. Scrivere casella 5004, SPI, Torino. L4464
PETTINATRICE urge aiutante ed aiutantina 16-20enne. Telefonare 371-873.

PERITO meccanico neodiplomato esente militare disposto collaborazione tecnico-amministrativa assumerebbesi da fonderia meccanizzata. Scrivere casella 6344, SPI, Torino. [redacted]
PICCOLA distinta famiglia cerca abile tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento, Telefonare 790-412. M3705
PICCOLA famiglia commercianti cerca tuttofare fissa, abile, seria, per governo casa. Presentarsi pomeriggio Bey, Vassalli Eandi 10. F2538
PIGALL, gastronomia di puro pollo, abile referenziato venditore cerca per Torino. Scrivere Pigall, S. Paolo 24, Torino.
PORTINERIA gruppo tre scale accorderebbesi elementi prim'ordine settentrionali 30-40enni, referenze ineccepibili. Telefonare 527-587. L4400
PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume per [redacted] abili produttori (esclusa vita). Rapido inquadramento. Rappels frequenti. Curriculum. Referenze. Scrivere casella 3386, SPI, Torino. M3495
PRODUTTORE olio offre combinazione commessa attiva pratica negozi casalinghi bancaria. Scrivere casella 6281, SPI, Torino. B4161
RAGAZZA servizio cercasi dalle 7 alle 13 robusta volonterosa seria. Scrivere età casella 5065, SPI, Torino. L4744
RAGIONIERE esperto bilanci rapporti fisco paghe contributi cerca seria ditta. Specificare referenze e curriculum. Scrivere casella [redacted], [redacted], Torino. B3963
RETTIFICATORI meccanici interno, esterno, frequentando corsi pratici officina specializzata, via Nizza 36, Torino. 2550
SARTORIA uomo cerca apprendista. Telefonare 521-335. 3431
SEDICI-17enne, intelligente, nozioni sartoria, cercasi apprendista tagliatrice. Maglificio Kelly, Vassalli Eandi 9. L1187
SEGRETARIA con ottima conoscenza inglese, stenodattilografia e buona pratica ufficio, abituata lavoro indipendente, cercasi per ufficio importazioni. Tel. 45-776.
SIGNORINA 14-18 anni, assumerei primo impiego. Scrivere casella 1368, SPI, Torino. 2051
SOCIETA' rappresentanze americane cerca stenodattilo inglese ottima conoscenza lavoro importazione. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 6163, SPI, Torino. B3613
SPOSI cercano cameriera giovane, bella presenza, capace cucinare, pulizia, stipendio, trattamento ottimi, indicare referenze. Scrivere casella 5047, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA [redacted] anche lavori segreteria cercasi per stabilimento Torino. Dettagliare età, titolo studio, referenze pretese. Scrivere casella 6322, SPI, Torino. B4463
STIRATRICE mano impermeabili abiti uomo espertissima robusta cercasi. Telefonare 521-317 L4730
STIRATRICE tintoria abilissima e apprendista 14enne. Corso Unik 16, telefono 380-097. [redacted]
TECNICO produzione pralinati e specialità cioccolato, cercasi. Scrivere casella 8278, SPI, Torino. F2234
TENTATE [redacted] Seria preparazione individuale per «Lascia raddoppia», Bonducci, Nizza 65. B4047
TRIBUTARISTA espertissimo disposto collaborare studio [redacted] cercasi. Esaminansi solo dettagliate referenziate corredate curriculum. Azienda Pietra-[redacted]. Scriv. casella 6335, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successive L. 50

A buona famiglia offresi domestica fissa, oppure giornata. Siva, Pietro Micca 12. Telefono 43-908. 2833
ABILE dattilografa, pratica lavori uffici, nozioni di contabilità, fatturista, offresi seria ditta anche provvisoria sostituzioni personale assente. Eventualmente accetterebbe lavori al proprio domicilio. [redacted] pretese. Telefonare 271-624 ore 13-15.
ABILE stiratrice tintoria praticissima offresi. Scriv. casella 5303, SPI, Torino.
[redacted] compone mobili lunga pratica bella presenza referenze offresi. Telefonare [redacted] ore pasti. [redacted]
AIUTANTE elettricista, elettrauto, militesente offresi. Telefonare 388-538 dalle 10-12 e dalle 15-16. B4139

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 30

(Continua da pag. 10)

ASSISTENTE edile lunga pratica costruzioni civili, offresi seria impresa a scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6203 SPI, Torino. B4470

AUTISTA con presenza patente 3° grado benzina, offresi presso ditta o privato. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.

AUTISTA bellorino 25enne presenza tedesca fiducia libero offresi. Tel. 762-661.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi anche lavoro saltuario. Tel. 580-484.

AUTISTA tutte patenti, passaporto, disposto cauzionare, qualsiasi lavoro offresi. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino.

AUTISTA 26enne tutte patenti, presenza, cerca qualsiasi lavoro. Telefono 583-756.

AUTISTA 25enne, presenza, tutte patenti urge impiego. Telefonare 80-491.

AUTISTA 2° Diesel e 3° scoppio offresi anche qualsiasi lavoro. Telefon. 550-130 Carrer. Fasano. B4652

AUTISTA 3° completo lunga pratica offresi ditta o privato. Fiore Giovanni, via Cimarosa 83. G1400

AUTISTA 3° e 3° 21enne offresi a ditta anche per estate. Mensa, presso Morelli, via Silvio Pellico 8. G1576

BARISTA 18enne cerca occupazione in città oppure villeggiatura. Tel. 42-186.

BOBINATORE esperimentato, alternata, continua, pensionato, robusto, cerca impiego come istruttore istituti. Capo manutenzione, responsabile lavori, funzionamenti. Telefonare 20-023. B4665

BOZZETTISTA grafico pubblicitario 19enne cercherebbe lavori. Tel. 587-368.

BRAVA cucitrice, con macchina, qualsiasi lavoro anche domicilio offresi. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino.

CAMERIERA guardarobiera Italia offresi prossima stagione. Scrivere Bossola, via Po 25, Torino. B4554

CAMERIERE sala Italia offresi subito. Corso S. Martino 2, telef. 551-469, Bruzzelleschi. M3627

CAMERIERE ventenne ottime referenze, offresi casa signorile. Scrivere Vittoria Degregori, Mezzolombardo, Trento.

CERCHEREI mansione fattore oppure agente uomo lunga esperienza agricoltura disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. B4432

CERCO occupazione elettricista fotografo forte cauzione. Specificare garanzia. Telefonare 42-155. M3608

CERCO portineria marito moglie, fabbrica, ambito. Telefonare 794-038.

CINQUANTENNE piemontese colto cerca pratico magazzino, fisiatra, elettromeccanica, fonderia, disposto turni, referenze, cauzione, offresi. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. F2304

CINQUANTENNE piemontese, scuole medie, anni dinamico pratico vendite et acquisti offresi. Moralità, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino

COMMESSA panetteria drogheria disposta aiuto lavori casa offresi. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B4642

COMMESSA pratica offresi mezza giornata. Telefonare 267-617. G1636

COMMESSA volenterosa panificio o alimentari offresi. Telefonare 673-134.

COMPOSITORE o aiuto impaginatore 3ª categoria offresi. Argentino, Napione 30, Torino. G1756

CONIUGI piemontesi trentenni, massime referenze cercano portineria. Telefonare Montrel 683-486 ore 9-12. 3327

CONIUGI senza figli, custode giardiniere patente II grado, moglie infermiera bella presenza, offresi ovunque, referenziati. Sacchetto Paolo, viale Enrico Thovez 62, Torino. L4775

CONIUGI soli pensionati cercano portineria. Telef. 683-229 posto pubblico Cavallotti. F2234

CONIUGI soli quarantenni offronsi custodia portineria, massima serietà. Telefonare 697-852. G1777

CREMATORE sicheleatore altri bagni veramente pratico capace, offresi. Telefonare 279-274. M3686

DATTILOGRAFA archivista contabilista, pratica lavori ufficio, attiva, fidata offresi subito. Scrivere cassetta 1380, SPI, Torino

DATTILOGRAFA lavori ufficio media età, presenza, offresi anche mezza giornata. Telefonare 583-719. B4087

DICIANNOVENNE dattilografa complomettista pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 766-079. G1762

DICIASSETTENNE, primo impiego, stenodattilo-complometer, francese, offresi subito mezza giornata. Telefonare molino 752-326. M3949

DICIASSETTENNE volenterosa lavorare aiuto commessa bar pasticceria o panetteria offresi. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. L4832

DICIOTTENNE conoscenza elettrotecnica, volenteroso, serio, impiegherebbesi presso officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. F2302

DICIOTTENNE stenodattilografa complometrista pratica ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Bosco, Sansovino 219. G1949

DIPLOMATA stenodattilografa pratica lavori ufficio 20enne presenza cerca seria occupazione. Telefono 592-522 [illegible].

DIPLOMATO commercio francese inglese cerca impiego serio ditta. Referenze. Telefonare posti 683-165. G1765

DISEGNATORE edile pratico contabilità ammodernamento, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L3075

DISEGNATORE meccanico stilistico lunga pratica, diplomato, pensionato, occuperebbesi a ore eventualmente anche domicilio. Primarie referenze. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino. L4369

DISTINTA sola occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 776-400. B4085

DONNA cerca lavoro presso famiglia a ore o mezzo servizio. Telef. 329-905.

DONNA mezza età seriissima istitutore offresi giornata, anche ore. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. M3611

ELETTRAUTO diploma meccanico motorista patente 2° grado pratico garage, buone referenze, libero subito. Telefonare 538-177 ore pasti. L4173

ELETTRAUTO 20enne esente militare capace serio offresi. Manocchio Nino, Asinari Bernezzo 91 bis. L4200

ELETTRICISTA impianti interni industriali e macchine scopo miglioramento offresi. Telefonare 256-294, 687-386.

ELETTROMECCANICO 30enne specializzato impianti industriali alta bassa tensione cabine accumulatori saldatore elettrico ossigeno 2° corso elettrotecnico et frese seria ditta migliorare. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B3646

ENOLOGO 20enne laureato agraria esperienza vini vermut spumanti liquori importanti aziende migliorerebbe. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. B4268

ESPERTISSIMA impiegata contabilità e lavoro vari occuperebbesi indiscutamente. Tel. 22-058 ore 11-14. L4446

ESPERTO contabilità industriale e costi produzione offresi. Scrivere cassetta 6260 SPI, Torino. B4156

EX carabiniere offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 682-772. F2303

EX carabiniere 2° benzina 27enne occuperebbesi mansioni fiducia guardia o dipendente lavoro. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. B4143

EX carabiniere 28enne disposto subito occupare posto fiducia come sorvegliante, magazziniere, guardiano, autista, disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. L4349

EX funzionario banca offresi contabilità aziendale o cassiere. Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino. M2224

FERNANDE istitutrice dirigerebbero padre figlio settentrionali praticissimi, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. B4736

FUOCHISTA 2° generale, autista 2° grado benzina e elettrico. Telef. 292-085 ore dei pasti. B4071

GEOMETRA attualmente occupato, massime referenze, assumerebbe direzione impresa. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.

GEOMETRA dondesimo fermarsi buon avvenire offresi qualsiasi impiego, stipendi 40.000. Telefonare 690-677.

GEOMETRA 27enne pratico cantiere, liquidazioni trasferibile offresi. Scrivere cassetta 87 A, SPI Milano. 3326

GEOMETRA 25enne offresi a primaria impresa, referenziato. Telefonare 865-838.

GIOVANE signora veneta occuperebbesi pomeriggio anche giorni festivi sorveglianza e passeggio bambini. Referenze incorruttibili. Telefonare casa professor Venturi 779-390 ore 9-11. B4057

GIOVANE veneto pratico 2° cat. Vespa occuperebbesi cauzionando come fattorino o qualunque altra occupazione. Telefonare 551-160. M3961

GIOVANE 34enne, già pratico pasticceria, cerca lavoro. Bassi, via Maddalene 34.

INGEGNERE minerario, pratico lavori galleria, cerca impiego alta Italia. Scrivere cassetta 5096, SPI, Torino.

ISTITUTRICE francese occuperebbesi presso famiglia. Scrivere cassetta 42 Z, Sipra, Torino. 3356

MAGAZZINIERE o custode 35enne occuperebbesi posto fiducia. Referenze. Telefonare 796-035. B4658

MAGAZZINIERE, patente 3° grado, buone referenze offresi. Telef. 269-826 dalle ore 10-12 e dalle 15-16. B 4135

MARESCIALLO Polizia bella calligrafia anche normografo, dattilografo, pratico impianto manutenzione o riordino archivi biblioteche depositi, occuperebbesi presso banche, enti, istituti o privati. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.

MARITO patentino internazionale moglie età custodia servizio cercano sistemazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

OFFRESI magazziniere patente 3° grado pratico settimanale ferraglie selezione, referenze. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino

OPERAIO sellaio carrozzeria offresi. Scrivere cassetta 2068, SPI, Torino.

OPERAIO 43enne cerca lavoro da custode tutto fare sano e robusto. Telef. 781-365.

PENSIONATO disponendo forte cauzione lunga pratica contabile amministrativa occuperebbesi. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B4157

PENSIONATO grande Banca tutti lavori ufficio contabili offresi cauzionando. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino.

PENSIONATO laureato ex-impiegato prima lunga pratica commerciale impiegherebbesi anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino.

PENSIONATO occuperebbesi come fattorino o usciere sinceno o altra mansione anche cauzionando. Tel. 551-150.

PENSIONATO statale offresi lavori ufficio, fiducia, Telefonare 582-607.

PENSIONATO 60enne cerca impiego mansioni fiducia, magazziniere, guardiano, custode, miti pretese. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. L4191

PERITO agrario 28enne, pratico, occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 8251 SPI, Torino. F2307

PERITO industriale cerca impiego, buone referenze. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. F2301

PIEMONTESE 44enne robusto buone referenze occuperebbesi guardiano stabilimento magazzino. Scrivere cassetta 2061 SPI, Torino. M3775

POMERIGGIO ottima ragazza appena lavoro fare anche persona sola offresi. Borgo, corso Emanuele 65. M3867

PORTINAI piemontesi con referenze offronsi per casa signorile o villa, pratici manutenzioni giardino. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. L4624

QUARANTADUENNE siciliano serio volenteroso occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 393-929. B4642

QUARANTENNE buona conoscenza tecnica magazzino, carico-scarico spedizioni buona pratica commercio, offresi subito. Telefonare 283-835 dalle ore 10-12 e dalle 15-16. B4137

QUINDICENNE buona dattilografa, referenze offresi primo impiego. Tel. 381-616

QUINDICENNE steno-dattilo-complometer [illegible] commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 679-561. L4227

RAGAZZA madre cerca lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

RAGAZZA praticissima ricamatrice bella presenza offresi stagione. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. B4740

RAGAZZA 18enne dattilografa licenza commerciale cerca primo impiego qualunque occupazione. Scrivere Tedesco, via Rivalta 6, Rivoli. B4061

RAGIONIERA diplomata steno-dattilo-complometer occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 80-522. G1919

RAGIONIERE dirigerebbe contabilità, corrispondenza, paghe. Massima serietà. Scriv. cassetta 6363, SPI, Torino.

REFERENZIATO ottima conoscenza cerca occupazione [illegible] vendite oppure acquisti. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. F2302

RILEGATORE elettricista cerca impiego. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.

SALDATORE elettrico e ossigeno piemontese offresi subito, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

SALDATORE elettroossigeno referenziato offresi. Telefonare 83-126. G1764

SALDATORE ossigeno elettrico specializzato tubista montatore offresi. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino. L4232

SIGNORA media età offresi lavoro ore purché decoroso. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino. B4675

SIGNORA offresi lavori casa. Telefonare 554-720. M3817

SIGNORA volenterosa offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 280-153.

SIGNORA 30enne bella presenza pratica commessa disposta lavori casa offresi. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino.

SIGNORA 32enne istitutrice volenterosa, cerca lavoro a ore, mattino oppure pomeriggio, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. L2972

SIGNORA 27enne offresi lavoro decoroso mezza giornata. Telefonare 267-517.

SIGNORA 30enne offresi qualsiasi lavoro fabbrica officina. Telefonare 262-543.

SIGNORA 30enne offresi lavori ore pomeriggio anche presso infermi. Referenze. Scriv. cassetta 5015, SPI, Torino.

SIGNORINA, cultura, bella presenza, 26 anni, conoscenza francese, offresi istitutrice, dama compagnia, disposta trasferirsi all'estero. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B4634

SIGNORINA occuperebbesi magazzino, traduttrice, interprete lingua spagnola conoscenza dattilografia. Telefonare 47-500.

SIGNORINA occuperebbesi mattinata bambini, altro lavoro. Telefonare mattinata 25-500. L4790

SIGNORINA 25enne, esperienza finanze, complometrista, dattilografa, pratica contabilità magazzino, [illegible] mano d'opera, offresi. Telef. 287-126, 241-036. M3438

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio istituto offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 290-643.

SIGNORINA 32enne, presenza, torinese praticissima ufficio clientela offresi comunque. Telefonare 696-132. B4161

STENODATTILOGRAFA 17enne 2° impiego offresi seria ditta. Telef. 671-416.

TORNITORE aggiustatore 3° patente caldaie vapore 2°, miti pretese, offresi. Scrivere Pasocco Giuseppe presso Drigo, via Tartini 15. G1724

TORNITORE aggiustatore 3° referenziato, miti pretese, offresi. Scrivere Pisbocco Vizio presso Drigo, via Tartini 15.

TORNITORE specializzato quarantenne offresi per miglioramento presso seria industria. Scrivere cassetta 8301, SPI, Torino. B4755

TRACCIATORE 30 anni già aggiornamento specializzato ramo prosciugamento plastica offresi. Scriv. cassetta 8270, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE attivo ex-cassiere offresi qualsiasi attività o mansioni di fiducia, disposto anche viaggiare, patente 2° scoppio. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. B4636

TRENTASEIENNE referenziata offresi stiro guardaroba giornata. Baffa, via Palermo 68/12. L4790

TRENTENNE libera pomeriggio cerca lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. B4696

TUBISTA saldatore macchina conoscenza disegno offresi, disposto anche trasferirsi. Telefonare 294-811. L4760

TUTTOFARE cuoca quarantenne offresi a giornata. Telef. 832-724. F2116

TUTTOFARE offresi giornata, ore, mezze ore, anche albergo. Telef. 46-222, pomeriggio. L4333

VEDOVA 35enne distinta attiva offresi qualsiasi mansione fiducia, pratica commercio. Telefonare 772-406. M3867

VEDOVA 50enne sarta occuperebbesi mezza giornata lavoro decoroso. Telefonare ore pasti 770-478. G1932

VENTENNE lavorante sarta offresi. Telefonare 62-835. B4089

VENTICINQUENNE pratico automezzi stazione servizio notturno, patente 2° Diesel, offresi. Telefonare 293-124.

VENTIDUENNE geometra esente militare offresi quale disegnatore edilizio cantiere, miti pretese, buone referenze. Telefonare 289-825 dalle ore 10-12 e dalle 15-16.

VENTIQUATTRENNE laureato lettere filosofia occuperebbesi ore 9-12, 15-17. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.

VENTISEIENNE 5° ginnasio, 2° grado Diesel, buona dattilografa, provetto occuperebbesi. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. M3875

VENTISETTENNE offresi lavori fiducia, mettere cauzionando, oppure domestici. Scriv. cassetta 4387, SPI, Torino.

VENTITREENNE dattilo complometer pratica lavori ufficio e contabilità magazzino offresi. Scriv. cassetta 3074, SPI, Torino.

VENTITREENNE serio ottimo attestato qualifica disegnatore meccanico offresi seria ditta, migliorare. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino. B3842

VENTITREENNE pugliese capace impiegato offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. F2270

VENTUNENNE sarta cerca qualsiasi lavoro ovunque anche cameriera. Telefonare 653-607. M3775

VENTUNENNE stenodattilografa cerca impiego. Telefonare 361-657 ore 11-15.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A geometri con attitudini vendita offresi opportuno sistema costruttivo. Possibilità lavoro rimunerativo. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L4301

A introdotti edilizia affidansi esclusiva provincia Piemonte soluzioni prefabbricati. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. L3310

ACCREDITATA ingrosso salumi cerca agenti vendita diretta privati desiderosi integrare propria attività, tutta Italia. Scrivere cassetta 4398, SPI, Torino.

ACCREDITATO ingrosso tessuti cerca agenti vendita diretta privati desiderosi integrare propria attività, tutta Italia. Scrivere cassetta 4386, SPI, Torino.

ADDIZIONATRICI commerciali portatile, novità, cercansi concessionari provinciali. Brevetti Lanza, Ravenna. 3455

AGENZIA Piemonte note importantissimo colorificio gamma completa prodotti vernicianti cerca abili collaboratori vendite, bella presenza, preferiti pratici ramo e possessori automezzo. Referenze. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B4101

ATTIVATISSIMA azienda dispone locali centralissimi, comodità, adatti depositi, rappresentanze, eventuale combinazione. Massime garanzie, referenze. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. F2236

CERCANSI da importante industria agenti di commercio muniti auto propria introdotti presso carrozzerie auto colorifici articoli tecnici per vendita a provvigione. Scrivere cassetta 109 A, SPI, Milano.

CERCANSI rappresentanti introdotti lavori legnami vendita ferragli elettrici lavorazione legno. Casella 35 N, SPI, Milano.

CERCANSI rappresentanti per vendita abbonamenti. Rivolgersi Vinea, via Cagliari 22. F2306

CERCASI elemento introdotto alimentari veramente capace, serietà referenze, stipendio provvigione. Tel. 582-620.

CERCASI rappresentante introdotto drogherie per abbinare nuovi ricavati assolutamente tedeschi. Telefonare 788-715.

CERCASI rappresentante introdotto lampadari in genere serio e produttivo con autovettura zona Piemonte. SPI, cassetta 47 Z, Venezia. 3456

ELETTROMECCANICA cerca giovane perito industriale per seria rappresentanza. Telefonare 282-232. G1938

ESCLUSIVISTA grande casa estera pavimenti cerca rappresentante Piemonte. Cassetta 74 G, Sicap, Bologna. 3134

FARMACEUTICI importante ditta prodotti tedeschi cerca propagandisti introdotti medici province Cuneo Asti Alessandria, solo alta provvigione, referenziate a Laboratorio Farmaceutico, via Campobasso 14, Roma. 3462

GIOVANE piemontese abile venditore lanerie, tessuti, offresi come viaggiatore per il Piemonte. Telefonare 69-780.

GIOVANE, serio, volenteroso, pratico e introdottissimo ramo panificatori provincia Torino, desiderando migliorare, cerca rappresentanza. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. G1658

GIOVANE serio, volenteroso, diplomato, proprio automezzo, referenze, desiderando migliorare cerca seria rappresentanza Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 2069 SPI, Torino. G1664

GIOVANE 40enne, pratico commercio, disponendo macchina, pomeriggio libero, offresi per seria combinazione, referenze. Telefonare 81-266, 840-722. M3792

GRANDE società internazionale elettrodomestici cerca elementi presentati anni 22-30 produttori Piemonte. Corso istruzione. Possibilità carriera, referenze. Scrivere Rossetti, corso Sempione 21, Milano.

IMPORTANTE azienda cerca rappresentante veramente introdotto abbigliamento confezioni donna. Casella L 80, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3463

IMPORTANTE azienda tessile cerca agente introdottissimo lanie dettaglio esclusivo per Piacenza, Pavia. Scrivere Italcommercio, Teodio Rossi 2. F2234

IMPORTANTE fabbrica cerca agenti di commercio muniti auto propria per vendita a provvigione filtri di ricambio per olio autoveicoli presso officine garage negozi autoaccessori. Scriv. cassetta 108 A, SPI, Milano. 3480

IMPORTANTE industria europea cerca rappresentanti per il Piemonte veramente introdotti ramo mobili, inutile senza referenze. Cassetta 140 V, SPI, Milano.

IMPORTANTE organizzazione nazionale cerca subito giovani attivi rappresentanti, affidabili, liberi, auto propria, vendita rateale a privati consumatori biancheria corredi confezioni. Abbiamo vasto deposito merce per pronta consegna clienti. Fissi provvigioni. Esclusività provinciale. Inutile interpellarci senza solide garanzie et incensurabili referenze. SPI, cassetta 65 A, Venezia. 3477

INDUSTRIA attrezzature edili cerca rappresentanti veramente introdotti. Cassetta 18-L, Sicap, Bologna. 3463

MANDATARIA importante società cerca giovani diplomati quali produttori per la vendita in Torino e Piemonte di prodotti siderurgici. Scrivere cassetta 8360, SPI, Torino. F2136

OFFRESI pratico commercio cauzionando mansioni di fiducia anche viaggiare, auto propria. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino. B4634

OLEIFICIO Fratelli Gugliemi, Oneglia, cerca agenti collaboratori vendita olio oliva direttamente consumatori. Condizioni vantaggiose. 3483

OLEIFICIO Onegliese cerca rappresentanti anche pensionati per vendita esclusivamente privati. Ottime provvigioni. Scrivere SPI, cassetta 36 E, Genova.

PIAZZISTA generi vari tutta clientela Canavese, Valle Aosta, residente Ivrea, massime referenze, cerca seria Casa preferibilmente pastificio, dolciumi, articoli novità. Scriv. cassetta 1361, SPI, Torino.

PIGALL, gastronomia di pura pollo, abile referenziato venditore cerca per Torino. Scrivere Pigall, S. Paolo 24, Torino.

PROPAGANDA medica cercasi giovane neo-laureato farmacia o medicina, stipendio fisso. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. L4177

QUARANTENNE possesso auto disposto viaggiare, conoscenze merce, collaborerebbe rappresentante, libero subito offresi. Telef. 389-828 dalle ore 10-12 e dalle 15-16.

RAPPRESENTANTE seria signorina signora massimo 35enne bella presenza indipendente per viaggi periodici esteri. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino.

SCALDABAGNI, nota industria scaldabagni elettrici, cerca rappresentante introduttissimo installatori sanitari et elettrici per Liguria. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 5065, SPI Torino. L4476

VENTINOVENNE diplomato, magazzino centralissimo, automezzo, garanzie, accetta deposito distribuzione prodotti marca già [illegible]. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 264

15 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ADEGUATAMENTE sposerebbesi 38enne impiegata sola bene impiego seria carina, discreta situazione finanziaria con diplomato, laureato settentrionale. Scrivere cassetta 4337 SPI, Torino. L3809

AGRICOLTORE proprietario, vedovo senza figli 40enne, conoscerebbe scopo matrimonio brava sana donna 45-55enne, casalinga, buona compagnia, anche nullatenente, preferibilmente emiliana. Scrivere cassetta 4290 SPI, Torino. L4364

ATTRAENTE 32enne, agiata (industria), sposerebbe affettuoso, coetaneo. Scrivere cassetta 2065 SPI, Torino. G1660

BRUNA sola quarantacinquenne, presenza, sposerebbe distinto posizione. Scrivere cassetta 6181 SPI, Torino. B4304

BRUNA 44enne, piacente, rintraccerebbe scopo matrimonio con professionista o industriale. Scrivere cassetta 2007 SPI, Torino. M3394

CELIBE agricoltore trentacinquenne, scopo matrimonio cerca distinta piemontese. Scrivere cassetta 6172 SPI, Torino.

CINQUANTENNE giovanile, piacente, istruita, affettuosa, sana, attività indipendente, alloggio arredato, sposerebbe distinto, affettuoso, istruito, ottima sicura posizione. Indagatore, serietà, massimo. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

DIPLOMATO, torinese 38enne, buona posizione sociale, finanziaria, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 4298 SPI, Torino. L4438

DISTINTA, alta, slanciata, carina, dote, sposerebbe distintissimo settentrionale, posizione brillante economica sociale 40-45enne, massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 5221 SPI, Torino.

DISTINTA con bimba alloggio, riservata 35-50enne, distinto, vedovo, benestante, pensione, desiderosa affetto, tranquillità familiare. Scrivere cassetta 4240 SPI, Torino. L4246

DISTINTO trentenne diplomato, bruno 1,75, ottimo impiego, corrisponderebbe scopo matrimonio signorina 22-27enne, veramente carina, seria, snella, affettuosa, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 2060 SPI, Torino. M3480

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISTINTA, ceeito diretti Balci, moralissima, rendita capitale, risposerebbe 62-72enne. Scriv. cassetta 6249 SPI, Torino.

INDUSTRIALE 30enne alto distinto bella presenza elevatissimo reddito e grandi capitali, splendida posizione economica, informazioni ineccepibili, sposerebbe giovane signorina veramente bella, colta, religiosa, appartenente ad [illegible] famiglia con posizione adeguata. Trattasi preferibilmente famigliari. Scrivere cassetta 4236 SPI, Torino. L3275

LAUREATO trentenne, ottima posizione, alto 1,80, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 24enne, anche nullatenente, purchè veramente bella. Inanonimi. Scrivere cassetta 4385 SPI, Torino. L4344

MADRE priva conoscenze, desidererebbe accasare figlia 41enne giovanile, bruna, carina, distinta, serissima, proprietaria alloggio arredato, dote, impiego, con laureato, diplomato, statale, distinto, serissimo, sano, ottima presenza, solida posizione, moralità, assolutamente disposto trasferirsi città provincia Piemonte. Scrivere cassetta 4314 SPI, Torino. L3683

OPERAIO 48enne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] signorina o vedova 38-45enne. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 9062 SPI, Torino.

OPERAIO 55enne alloggio proprio, conoscerebbe signora-signorina 55-65enne grassa, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4307 SPI, Torino. L3645

PARENTI sposerebbero ventinovenne veramente bella, seria, istruita, impiego ruolo a laureato serio, solida posizione. Scrivere cassetta 1486-B, SIP, Genova.

PROFESSIONISTA alto bruno conoscerebbe scopo matrimonio seria 22-26enne distinta famiglia. Scrivere cassetta 3383 SPI, Torino. M3465

QUARANTACINQUENNE piacente, benestante risposerebbesi, posizione. Specificare. Scrivere cassetta 3380 SPI, Torino.

QUARANTADUENNE presenza giovanile, distinto, commerciante, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, condizioni agiate, serietà, inanonimi. Scrivere cassetta 3391 SPI, Torino. M3546

QUARANTATREENNE bruna, bella formosa, relazionerebbe per reciproca compagnia con distinto alto, massimo cinquantenne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2016 SPI, Torino. M3450

QUARANTENNE, laureato, ottimo impiego, solo, bruno, snello, statura media, relazionerebbe scopo matrimonio con trentenne, buona, affettuosa, snella, veramente carina, anche nullatenente. Inanonimi. Scrivere [illegible] 6236 SPI Torino

RAGIONIERE 50enne, industriale in proprio, reddito oltre 10 milioni annui, bellissima posizione economica, alto, distinto, bella presenza, appartenente a ricca e nobile famiglia, sposerebbe giovane signorina, istruita, alta, slanciata, veramente carina, affettuosa, con posizione adeguata. Scriv. cassetta 4237 SPI Torino.

SARTA 43enne bella presenza, amante casa, affettuosa, sposerebbe 40-50enne, anche vedovo, posizione sicura. Scrivere cassetta 4371 SPI, Torino. L3931

SARTO 45enne piemontese provinciale, sposerebbe signorina signora 30-40enne, possibilmente artigiana. Scrivere cassetta 4391 SPI, Torino. L4363

SESSANTENNE vedovo pensionato figlia 13enne, risposerebbe seria, bella, presenza, sentimenti elevati, alloggio proprio, scopo reciproca compagnia. Scrivere cassetta 3011 SPI, Torino. M3432

SIGNORINA 56enne bella presenza, nepensionata, casa arredata, sola, desiderosa compagnia, sposerebbesi. Scrivere cassetta 3012 SPI, Torino. M3440

TECNICO industria, [illegible] eccellente, conoscerebbe, scopo matrimonio, maggiorente. Scrivere cassetta 8752 SPI Torino

TRENTACINQUENNE sola giovanile, carina; seria, attraente, sposerebbe anche vedovo distinto senza figli, o sposati, posizione sicura. Inutile scrivere se non serie intenzioni. Scrivere [illegible] SPI, Torino. 84588

TENENTE Alpini relazionerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6219 SPI, Torino. 24440

TRENTASEIENNE piemontese operaio ottimo lavoro fisso media statura buon carattere alloggio arredato piccolo capitale, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3237 SPI, Torino. M2710

TRENTASETTENNE bella presenza, indipendente, casa arredata, conoscerebbe scopo matrimonio anche anziana, ricca, [illegible] Torino. Scrivere cassetta 1350 SPI, Torino. 8299

TRENTENNE, diplomato, ottima posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20enne, settentrionale, fine educazione, condizioni economiche adeguate. Dettagliare, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 84705

TRENTENNE doti fisiche morali, benestante, buona famiglia sposerebbe massimo 45enne, alto, distinto, agiato. Dettagliare, inanonimi. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. L4600

TRENTENNE, geometra, torinese, 1,65, presenza, proprietario impresa molto redditizia e alloggi sposerebbe signorina 23-25enne carina, affettuosa. Scrivere cassetta 6166 SPI, Torino. 83635

TRENTENNE impiegato settentrionale posizione ottima privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, benestante, massimo 25enne. Scrivere cassetta 6361 SPI, Torino. F2441

VEDOVA pensionata [illegible] distinta educata piccolo risparmio, desidera conoscere brava persona con alloggio 60-65enne. adeguatamente, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2008 SPI, Torino. M3410

VEDOVA 55enne, sposerebbe persona buona. Scrivere casella 5023 SPI, Torino.

VEDOVO solo 58enne sposerebbe vedova o signorina. Scrivere cassetta 3400 SPI, Torino. M3581

VEDOVO 45enne, piemontese, due figli (10-4 anni) pensionato statale, altro lavoro sicuro, casa propria, sposerebbe operaia settentrionale, 34-44enne, signorina, vedova, sola, affettuosa, sana, materna, casalinga. Scrivere cassetta 5034 SPI, Torino. L4550

VENTICINQUENNE impiegata torinese seria, distinta famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio 30-35enne serio posizione sicura. Inanonimi. Scrivere cassetta 4365 SPI, Torino. L3291

VENTICINQUENNE 1,75, distinto, colto, proprietario grande redditizia azienda commerciale, immobili, elevato reddito, sposerebbesi con distinta, affettuosa signorina, massimo ventitreenne. elevata posizione finanziaria. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 8246 SPI, Torino.

VENTI[illegible] diplomato, amante vita cristiana, arte, studi, sport, corrispondarebbe scopo matrimonio con signorina 18-22enne, colta, simili sentimenti. Scrivere Carta identità 23.484.062, fermo posta, Alessandria. F2368

VENTINOVENNE, torinese, presenza, ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio, semplice, onesta, bella signorina 20-26enne con impiego, massima serietà. Scrivere cassetta 5016 SPI, Torino.

VENTISEIENNE presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina graziosa ottimi sentimenti, anche nullatenente. Scrivere cassetta 8211 SPI, Torino.

VENTISETTENNE, [illegible], settentrionale, diplomato, solida posizione, relazionerebbe, scopo matrimonio, con ragazza di buona famiglia, possibilmente ereditiera, sana, affettuosa. Inanonimi. Scrivere cassetta 4317 SPI, Torino. L3601

VENTOTTENNE, ricco professionista, distinto, 1,68 relazionerebbe scopo [illegible] monio, con giovane bella. Inanonimi. Scrivere cassetta 4318 SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA a chi avesse trovato cane segugio smarrito. Telefonare 593-637. M3538

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A berchetiar accertamenti integrità sociali, informazioni, sorveglianze ovunque. « Italpol », [illegible] Cristina 111. Telefono 687-574. 11975

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzioni mobili [illegible]. Da Catalano, Sacchi 58, telefono 588-382. 536

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 46-51, Telefono 47-272. 8342

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 48-977. T1068

A piedi che gonfiano? Scarpe che si allargano in due minuti a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vitt. Emanuele 9.

A Torino, [illegible] la grande esposizione permanente mobili di Cantù, via S. Francesco da Paola, 17, ang. via Gio' itti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO argenteria, gioielleria, oreficeria, orologeria. Prezzi di fabbrica. Orlando, via Cavour 6. T5340

ABBIAMO rasoi elettrici, prezzi convenienti. Coltelleria Montiu, c. Vittorio 63.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100; 521-540.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telef. 521-181. 4365

AFFARE, tellone Rinascimento, Barocco laccati, consolle, cassettone. Mobilificio, Garibaldi 13. M4760

AFFARE mancato matrimonio svendo camera letto, sala pranzo. Facilito pagamento. Telefonare 570-871. L4267

AFFARONE causa trasferimento svendo bellissimo frigo 1000 litri, affettatrice, bascula. Telefonare 522-340. D4159

AFFARONE svendo bellissima [illegible] letto 150.000, sala [illegible]. Tel. [illegible].

[illegible] vendo matrimoniale 45.000. Telefonare 764-123. D4748

AFFITTANSI costumi carnevaleschi. Piazza Vittorio 1. Benzi. M3344

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 79. 16027

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, ogni camere, tessere, rinascimento, novecento fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARMADI guardaroba fabbricazione varie misure, rappresentante corso Raccongi 124 bis. D3177

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi [illegible]. Verificazione. 2774

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendale 200.000. Telefono, 770-818.

[illegible] camere, soggiorni, tinelli, mobili, Via Pio Quinto 14. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine [illegible]. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11-U. 3810

AVVERTIAMO aver giunte numerose camere letto, sale pranzo, mobili intarsiati, cucine, occasioni eccezionali, prezzi convenientissimi. Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17, telef. 22-844. 1815

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 6, tel. 63-508. [illegible]

BELLA matrimoniale barocco come nuova vendo occasione. Custode, San Massimo 14. D4173

BUFFET per sala pranzo noce barocco come nuovo privato vendo occasione. Telefonare 584-088. F2575

CAMERE complete mobilificio vario vende Zunino, Vanchiglia 27, tel. 82-460.

CEDESI bella trattoria lunghezza 3,20x2,40. Telefonare Domenica 351-354; giorni feriali 36-735. G4542

CENTINAIA camere e sale ogni stile, prezzi [illegible]. Fabbrica esposizione, via Belero 15, [illegible]. 13964

CERCO pelliccia castorino o persiano acquisto pagamento contanti. Scrivere cassetta 9050, SPI, Torino. G1855

COMPRO mobili soprammobili antichi, vecchi oggetti d'occasione. Tel. 82-460.

CONSOLLE, specchiere, appliques mobilini intarsiati, lavorazione artistica legno. Gioberti 33. B2506

DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, Bonino 5, telef. 528-830. Ivrea, via Palestro 50, telefono 42-34. 11914

ELEGANTE soggiorno [illegible] sera sarta vendo. Zorzan, corso Fiume 6. G1867

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo cambio, riparo. Rateazioni. Laurella, Re Umberto 21. 15711

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, grande assortimento, prezzi migliori, cambi, facilitazioni, Corso Vittorio 60 (monumento). 301

FRIGORIFERI, lucidatrici, aspirapolveri 5000, lavatrici 10.000 ottimi. Corso Vittorio 65 (monumento). 3081

FRIGORIFERI usati, anche riservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27. telefono 23-869. 2558

FRIGORIFERO d'occasione mezzo cavallo vercasi prezzo ristrettissimo. Specificare. Scrivere [illegible] 2064, SPI, Torino

GAIDANO, Lagrange 2, liquida per fine stagione calzature invernali e pre-estive, a prezzi incredibilmente bassi. Approfittatene! 299

IMPORTANTE! Per sgombero locali svendiamo [illegible], sale, soggiorni molti stili. Facilitazioni. Fratelli Minotti, [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible]

[illegible] mobili, casa ufficio, prezzi concorrenza. Via [illegible] 16, tel. 683-757.

[illegible] comodità in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero. Arredamento via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazione). 9467

LAMPADARI classici, moderni, elettrodomestici, termosifoni. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4058

LIQUIDAZIONE camere, sale, soggiorni, studi, entrate, armadi, cucine, poltrone-letto, divaniletto. Mobilificio « Roma », Berthollet 16. 867

LIQUIDAZIONE di calzature invernali e pre-estive a prezzi eccezionalmente bassi da Gaidano, Via Lagrange 8. Accorrete!

MACCHINE maglieria, mitiure diverse nuove e occasioni qualunque marca lire 30.000 in più, vendo 5000 mensili [illegible] pagamento dopo i tre mesi d'insegnamento gratuito e collaudo macchina. Ferrero, Via Po 22 bis. Vicolo Ozanam 10.

MAGLIAIE macchine qualunque a qualunque condizione troverete presso negozianti qualunque ma le insuperabili Weber soltanto da Guarnero, via Monte Pietà 16. M2354

MOBILI « Casanova », Vercelli 30, vasto assortimento. 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI « Castelli », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILIFICIO Ursp 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MONDIAL Radio, frigoriferi Indes, Karsen, Rex; lavatrici Klawer; lucidatrici, ecc. Cambio radio con ultimissimi tipi. Televisori americani e nazionali; facilitazioni. Via Madama Cristina 26. Tel. 61-033

MOSE Bianchi vendonsi 2 dipendi diplomati, eventualmente fotografie. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. F2455

OCCASIONE camera letto noce Luigi XVI, lavolino salotto, due comode poltrone velluto vendonsi. Telef. 71-053.

OCCASIONE: ricchissimo servizio piatti, caffè per 12, bicchieri, baccarà tappeto lana 150x250. Telef. 530-825 pomeriggio

OCCASIONE vendesi stola visone nuova, Telefonare 521-782. M3678

OCCASIONISSIME vendo macchina alterca bottoni Dursop, tagliacuce Rimoldi come nuove. Telefonare 45-587. 3408

PELLICCIA persiano, castoro, stola occasionissime svendo. Vallauri, Lagrange 31 pomeriggio. G1748

PIANOFORTE ¾ coda gran concerto perfetto, occasionissima. Capitani, via Riberi.

PIANOFORTI Cicconato, Cairoli 34, telefono 81-164, nuovi, occasione, vendo, compra, ripara, noleggia. 12701

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Camoglio, Po 20, telef. 882-798.

PIANOFORTI Steinway l'ineguagliabile garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 12, telef. 81-542. T5120

PIEDI dolci, stanchi, sofferenti, larghissimi, misure fuori del normale fino al 43 signora e al 49 uomo? Sempre pronte! [illegible] Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9.

PREGIATI dipinti, grandi firme Ottocento, vendo miglior offerente. Telefon. 42-792.

REX, frigoriferi, cucine, fornelli, prodotto classico. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefono 23-869. 2558

RISCALDAMENTO! Combustibili liquidi limitati? Acquistate termoconvettore Burnam. Brucia tutto, circolazione aria calda, robusto, elegante, economico, pratico. Sconto rivenditori. Scribante, Principi Acaja 61. Telef. 73-774, 70-600.

SCRIVANIA comprerei occasione se bella. Telefonare 23-058 F2314

SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

STUFE fuoco continuo Junker-Ruh, lampadari, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telefono 520-010.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. [illegible]

TAILLEURS, soprabiti, [illegible] eleganti, 14-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 455

TAPPEZZERIA carta acquistatela a prezzi quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 486

TAPPEZZERIA carta acquistatela a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7026

TELEVISORI Magnadine, radio radiogrammofoni Isophon, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9.

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio riparo. Rateazioni. Laurella Re Umberto 11. 15711

VENDESI bellissimo abito bambina prima comunione. Telefon. ore pasti 686-165.

VENDESI Leila Summarez 110.000; Hecktor doppio tubo 55.000 come nuovi irriducibili. Telefonare 596-695.

VENDO occasione camera pranzo noce stiberia. Telefonare 580-690. 3433

VENDO sofà, poltroncine, soggiolone studio, libreria, quadri a privato. Telefonate 587-674 ore 15-17. D4183

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lolli, Mazzini 41. 6018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A sub-anezzi anticipazioni, prestiti buone condizioni. Comauto Agenzia, corso Re Umberto 5, telef. 42-811. 234

ABA vende permuta rateando 1400, 103, familiare, belvedere. Alfa TI, 600. Corso Regina 153. 2546

ABBIAMO [illegible] seminuova occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autoalone, Viareggio 5.

A buone rateazioni: Bianchi Sforzesco [illegible]. 615, 1100 sette dieci originali, furgone, giardinetta, BLR. Cavalieri, Brescia 13. 3114

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Tel 48-178.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, [illegible] E, 1400, giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 8. 787

ACQUISTIAMO autoveicoli, Abbiamo 1100 SS Sport, 1100 E camioncino, [illegible] quintamarcia, 500, 600. Po 43.

ALL'AUTOAGENZIA « Condor », corso Palestro 4, tel. 50-453, Appia 2ª serie seminuova, Ardea 4ª serie, 103 diversi, 103 familiare, belvedere diverse. 600. 500 C., cambi, rateazioni. 2910

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto », Giulietta nuove, Giulietta Sprint recentissima. 103 Familiare ultima, 103 nuove seminuove, TV seminuovo, 600, 1100-E, Belvedere come nuova. Rateazioni. Tel. 528-652. 351

ALL'AUTOCOMMISSIONARIA Rubeo consegna rapida Renault modelli 1957, occasionissime automobili qualsiasi marca, cambi, rateazioni. Gioria 54. tel. 807-872.

[illegible] Faro, Accademia Albertina 3: esclusiva Sunbeam, Hillman, Singer. Occasioni: 500 C furgone, 600, B 21, 103, Ardea, 103 TV, Panard 750; cambi rateazioni. Tel. 882-892. 1793

[illegible] « Tesoriere », Roma 287 bis, telefono 42-535: Alfa 1900 Super, [illegible] Granturismo 2800, altra bellezza, 8-V, Aurelia et 1900 metanizzate, 1400-A, [illegible] cabriolet, [illegible], TV, TV Farina, familiare, 600, 500 furgone, 500-C, belvedere, Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente; rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita, Fream, Tassoni 74. Telefono 761-646. 9593

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Evitarete abandamenti pericolosissimi. SAP, Montebello 21, telef. 889-907. 12503

APPIA [illegible] 1953 unico proprietario perfetta vendesi. Massena 40. G1786

APPIA nuova II serie, pronta, 300.000 contanti, ratealmente 12-18. Commissionaria, S. Secondo [illegible]. 2849

ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 600, [illegible], 1100 A B E, 500 A B C vetture giardinetta belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494.

AURELIA B 10 cerco se ottima da privato. Telefonare 48-047. G1947

AURELIA B 10, gas, benzina, ottimissima, vende privato. Telefonare ore ufficio 341-196. 14590

AURELIA B 12, B 20, B 21, Apple nuove e d'occasione, Alfa 1900 Super, Giulietta nuove 1957, Fiat vasto assortimento ogni tipo. Massime garanzie, lunghe rateazioni, Boggetti, Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA « Cenisia », via Groscavallo 3, tel. 774-226. 1400 Diesel, 103, 500 C, Appia, Ardea, 1100 E metano, 1100 B (51). Noleggio, Furgone 1100 E, 500 C. Camioncini Sette, dieci quintali, 615 nafta. 1104

[illegible] Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 30, presenta vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli [illegible]; 500 C belvedere, [illegible], 1100 Stella Alpina, 1100 E, 103 tutte tinte, Ardea 5 marce e furgone, 1100BLR camioncino, 1100BLR giardiniera, 103 I furgone 8 q.li, Simca Aronde 8 mesi, 1400 A B, 1900 A [illegible] aina, metano pronte subito, Alfa 1900, Aurelia B 20-B 21 familiari, Chrysler New Yorker, Studebaker, Rateazioni massime, convenienti. Telefoni 60-000, 683-074.

AUTOCARRI Super Eastau, ribaltabile, recente, semiuovo, conto terzi, Eastau normale O.M. super Taurus ribaltabile, trilaterale, recente conto terzi, O.M. Leoncino, 615 nafta. 1100 camioncino 10 quintali, rimorchio tre assi Viberti, vendonsi. Serra, Pelissero, Francia 21.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 118. 4320

[illegible] NOLEGGIANSI autovetture prezzi speciali. Telefonare 86-104, 888-536, San Massimo 47. 191

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [illegible]: 1400 A. 103, 600, Belvedere, 1300 E, telefonare 773-985. [illegible]

AUTONOLEGGIO pulman, 103, 1400 con senza autista, servizio notturno. Telefonare 26-931. 12920

COMMISSIONARIA [illegible] Benimate, corso Unione Sovietica 37, dispone: Berline 1400-A, 1900-A, 103 familiare, 1100-E berline, Giardinetta Viotti 1100, 600 berlina, 500 C berlina, 500-C furgone, Aurelia B-21 revisionata, camioncino 1100-I, rateazioni. 1419

[illegible] Fiat-Sava, Tagliere, corso Unione Sovietica 81, presenta veicoli valutando massimo vostro automezzo, consegne sollecite, assistenza massima. Facilitazioni pagamento. Telefoni 690-104 690-108. 1504

COMPRO contanti Giulietta Sprint, Aurelia gran turismo, Appia, 500 C, [illegible], belvedere. Capello. Lagrange 17. 212

COMPRO bella ottimo stato. Dettagliare. Sabatini, via Seliva 5, Imperia. 3481

CONSEGNA immediata: Fiat 600, 103 nuove. Favorevolissime rateazioni, permute. S. Secondo 53. Tel. 587-057.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 14752

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

FAMILIARE, impianto [illegible] vendesi privato. Denis, corso Cairoli 33, telefono 889-811. 365

FERRERO, Campana 2, 103, 1100 E B, 1400 belvedere, 500 C A, Ardea, cambi, rateazioni. 283

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 502-446-7-8-9. Esaminate al Salone dell'Usato il nostro assortimento di veicoli dei vari modelli, le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di Berline 1400 B. 16187

FIAT 600 nuova, elaborata, pronta, ratealmente 12-18, restante 150.000. Commissionaria. S. Secondo 53. 463

FUNZIONARI, privati, l'autoagenzia Lagrange 12, Roberto compra vetture nuove seminuove, qualsiasi tipo. Tel. 528-653.

[illegible]NETTA legno, Ardea (1949). 600 C. bellissimo, lippolino balestrino, facilitazioni. Telefonare 72-575. L4532

GIARDINETTA metallica 1954 vende privato ottime condizioni, visibile sempre. Via Talucchi 3. B4746

GIARDINETTA ottimissimo [illegible] gommatissima, vendo privatamente. Telefonare 774-091. P2518

GIULIETTA seminuova con radio, vendo anche rate. Corso Brescia 4. 258

I migliori autoveicoli usati di ogni tipo. 500, 600, normale, multipla, 615 metano 636, 642, 650 ribaltabile. Vetture perfette. Rateazioni, Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. 479

[illegible] anticipa e finanzia su autoveicoli, 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. 5436

JEEP originale, Jeeppone con o senza carrello, Bianchi Civis, ottime condizioni vendiamo. Corso Raffaello 3. 491

LIQUIGAS impianti Weber per autoveicoli eseguo Autosalone Pastorino, corso Trapani [illegible]. 386-777. Servizio rifornimento. B4532

LIQUIGAS metano impianti modernissimi su qualsiasi automezzo, rifornimento. Martorelli 60. Telefonare 23-109.

METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26, telef 20-863. 15141

OTTIMA 1100 musone 1948 130.000 Giardinetta, Topolino 75.000. Corso Vittorio 117. L4294

PRIVATAMENTE vendo ottima 600 mesi sei, km 3500. Telefonare 693-576.

PRIVATO vende a privato 500-C, come nuova. Telefonare 591-274. B4227

PRIVATO vende a privato 500 C meccanicamente perfetta. Telefonare 785-538 ore pasti. L4209

PRIVATO vende a privato 600 elaborata Vignale ottimo stato. Telefonare 528-950.

PRIVATO vendo a privato [illegible] blu 1954, 580.000. Telefonare 885-517.

PRIVATO vendo bellissima vettura 500 C grigio topo, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 103 nero fasce bianche km. 9000. Duca Abruzzi 69, telefonare 591-081. B4203

PRIVATO vende 600 ottima. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 29 ora ufficio.

PRIVATO vende 600 trasformabile 8 mesi, ottima, stato, convenientissima. Telefonare 370-590, ore pasti G1572

PRIVATO vende 1400 metano del '52, Belvedere '54 riera nrcessori. Tel. 768-300

SOVVENZIONI concedonsi su autoveicoli e immobili. Com. F.A.L., Cavour 7, telefono 525-821. 2248

STRAOCCASIONI: 1400 ottima, 310.000; bellissima Ardea, 200.000; 1100 mille miglia, 230.000; camioncino 165.000. Telefonare 62-180. 1804

TRABALDO, Sonna 4, barriera Milano. Ricambi occasione autoinezzi nafta benzina italiani esteri. M3699

UNICO proprietario vende 500 C vettura motore rodaggio e tarissima Belvedere. Torricelli 4, telefono 587-706. L4815

VENDESI autocarro Sforzesco metano q.li 24. Telefonare 42-507. M3929

VENDO 600 trasformabile, 3500 km., 6 mesi. Telefonare 534-348. B4093

VOLKSWAGEN preferibilmente apribile acquisto occasione. Telefonare 504-757, ore pasti. B4165

103 TV [illegible]. 103 normale 1955, Giulietta nuova vendo. Sosa [illegible]. [illegible]

600 [illegible] zucchero, fasce bianche, sei mesi, 4000 km., 535.000. Telef. 524-165, 883-542. L4740

600 grigio chiaro, sei mesi, km. 3000 vendo. Telefonare 70-301. L4770

600 grigio medio perfetta, mesi sei, km. [illegible], vendo, [illegible] 19, Rivoli.

600 [illegible] mesi, 3800 km., verde pastello vendesi. Telef. ore serali e pasti: 30-180.

1100 camioncino ottimo stato privato vende contanti 150.000. Telef. 206-800.

1100 Musetto 1947 cambio volante buono stato, gomme nuove. Telef. 684-157 ore pasti. H3917

[illegible] nera, km 3000, vendesi. Telefonare ore pasti: 361-096. G1506

1100 7 q.li carrozzeria fuori serie, per trasporto mobili, adatta per pubblicità Tel. 934-128. L3957

1400 privato vende 370.000. Lanfranchi 2, telef. 82-222 ore ufficio. L4548

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. 5363

ABBIAMO « Alpino ». Alpino modelli 175, 125, 75, 48, motocarro 175, motocarro 49, bicicletta trasporto macellai. Prima d'acquistare [illegible]. Pinerolo presso [illegible] da Gogliardo, via Ormea 75.

AER Macchi motocarro 750 cc., moto 125, 150 cc., nuovi modelli, lunghe rateazioni, ricambi riparazioni, Nuova Agenzia Balliano, corso Vercelli 38.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri, nuovi prezzi, Concessionario [illegible] Brescia 44. Telefonare 23-519. 450

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1075

ATTENZIONE! Volete cambiare, volete acquistare « Moto Rumi ». Gogliardo, via Ormea 75 (rappresentante Piemonte).

ATTENZIONE!! 42.000 ciclomotore Rotta, servizio ricambi, Sillano, Varalla 11.

BIANCHI, Borgarello, concessionario diretto moto, velomotori, velo. Ultimissimi modelli. Camerana 2. 200

BIANCHI! Marchisio corso Peschiera 33 da ventiquattro anni el vendono moto, biciclette, velomotori, ricambi originali.

DICK-DICK ciclomotore per tutti, lire 55.000. Consegna immediata. Per eventuali richieste di agenzia vendita, fabbrica Testi-Motor-Demm prega rivolgersi: Concessionario esclusivo Piemonte, Franco, via Borgodora 28, telef. 280-863.

ISO 250 rodata, perfetta, vendo a privato. Tel. 82-500. L3060

LAMBRETTA nuovi modelli 1957. Prenotateli presso l'organizzazione di vendita Dario Vico, via Filadelfia 51 Torino. 997

LAMBRETTA 1957, prenotazione, prove, informazioni presso Covido, corso S. Maurizio 20, telef. 86-868. 248

MONDIAL, Mi-Val due grandi marche, nuovi prezzi. Via Nizza 35. 223

MOSQUITO, il micromotore più diffuso nel mondo, di insuperabile durata, 49 cc. normale o centrimatic. 50 cc. 3 marce a catena; facilitazioni. Agente Generale, Brescia 44. Telef. 23-519. 450

MOTOFURGONCINI Vespa Piaggio nuovi, usati, economicissimi, rateazioni. Corollo. Giulio Cesare 155, tel. 21-135. 247

M.V. presenta i nuovi gioielli della sua produzione: 125, 4 tempi, lire 163.000; 175, 4 tempi, lire 198.500. Prenotateli: « Ca-To », corso Vittorio Emanuele [illegible]. Torino, telefono 58-084. 2506

OCCASIONISSIME, Motom, Morini, Lambretta, ecc. Garavini Roberto, corso Orbassano 23, Torino. 300

OCCASIONISSIME Ducati Astore, Saturno, Triumph, Harley Davidson. Ricambi. Foligno 20. F2196

VESPA Ape, Piaggio. Rateazioni permute occasioni. Prenotate: Gastaldelli, Peschiera 173. 1912

VESPA motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Monnet, Unione Sovietica 165. Telefono 393-628.

VESPA prenotazioni rateazioni informazioni cambi. « Elit », Agenzia Piaggio, via Fabro, angolo via Cernaia. 274

VESPIZZATEVI nel 1957. Comperate tempestivamente modelli Vespa desiderati. Agenzia Tosa, San Maurizio 31. 1418

VITI', Viberti ciclomotori. Aperte prenotazioni per prossima consegna. Esclusiviste: SATRA, via Fabro 12, tel. 47-114.

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa. Agenzia Torino, Cavalieri, corso Francia 21; Cavalieri, via Nizza 35. 223